

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

**2018**



SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE EURO 62.461.355,84  
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO MONZA-BRIANZA LODI E CODICE FISCALE N. 00607460201  
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI CIR S.p.A.  
SEDE LEGALE: 20121 MILANO, VIA CIOVASSINO, 1/A - TEL. 02.467501  
UFFICI: 78286 GUYANCOURT (FRANCIA), PARC ARIANE IV- 7 AVENUE DU 8 MAI 1945 TEL. 0033 01 61374300  
SITO INTERNET: [WWW.SOGEFIGROUP.COM](http://WWW.SOGEFIGROUP.COM)

## INDICE

ORGANI SOCIALI	pag.	3
SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO	pag.	4
ANDAMENTO DEL TITOLO	pag.	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2018	pag.	5
STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI	pag.	31
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018		
- Prospetti contabili consolidati	pag.	32
- Note esplicative ed integrative	pag.	38
- Elenco delle partecipazioni	pag.	152
SOGEFI S.p.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018		
- Prospetti contabili	pag.	157
- Note esplicative ed integrative	pag.	165
- Allegati	pag.	241
ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99	pag.	251
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	253
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	260

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario CARLO DE BENEDETTI

Presidente MONICA MONDARDINI (1)

Amministratore Delegato e Direttore Generale LAURENT HEBENSTREIT (1)

Consiglieri PATRIZIA CANZIANI (3)  
RODOLFO DE BENEDETTI  
ROBERTA DI VIETO (3) - (4)  
GIOVANNI GERMANO (2)  
MAURO MELIS (2)  
RAFFAELLA PALLAVICINI  
PAOLO RICCARDO ROCCA (2) -  
(3) - (4) - (5)

Segretario del Consiglio NICCOLO' MORESCHINI

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente SONIA PERON

Sindaci Effettivi RICCARDO ZINGALES  
GIUSEPPE LEONI

Sindaci Supplenti ANNA MARIA ALLIEVI  
MAURO GIRELLI  
DAVIDE BARBIERI

### SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

---

Segnalazione ai sensi della raccomandazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997:

- (1) Poteri come da Corporate Governance.
- (2) Membri del Comitato Nomine e Remunerazione.
- (3) Membri del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
- (4) Membri dell'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001).
- (5) *Lead independent director.*

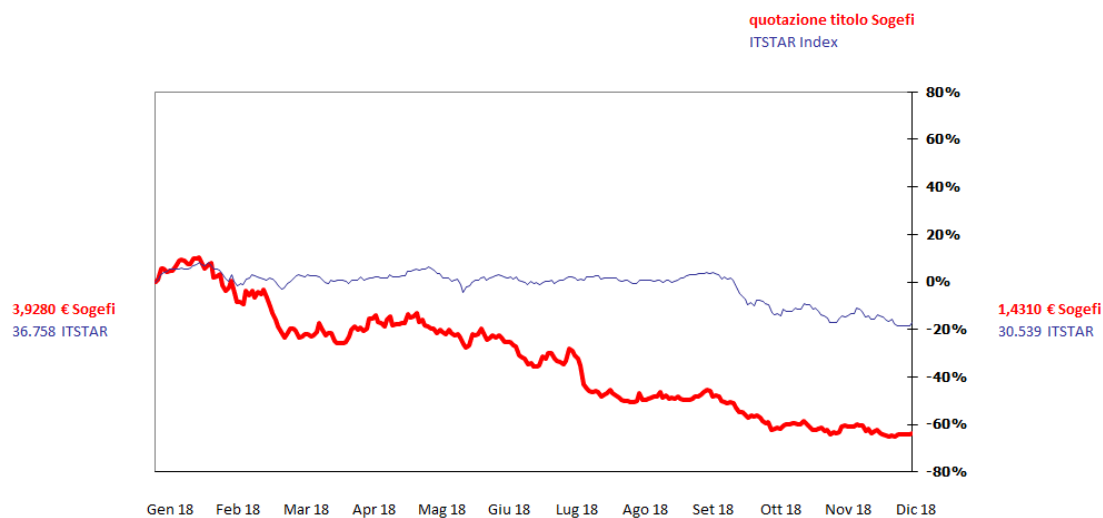
## SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)	2015		2016		2017		2018	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Fatturato	1.499,1	100,0%	1.574,1	100,0%	1.647,8	100,0%	1.623,8	100,0%
EBITDA	115,5	7,7%	152,7	9,7%	206,9	12,6%	190,0	11,7%
Utile Operativo	92,0	6,1%	120,2	7,6%	130,0	7,9%	95,2	5,9%
Ebit	50,7	3,4%	74,5	4,7%	85,8	5,2%	61,9	3,8%
Utile prima delle imposte e della quota di azionisti terzi	17,9	1,2%	46,6	3,0%	54,1	3,3%	38,0	2,3%
Risultato netto	1,1	0,1%	9,3	0,6%	26,6	1,7%	14,0	0,9%
Autofinanziamento	53,4		109,1		165,8		134,4	
Free cash flow	(24,8)		31,2		34,4		2,9	
Indebitamento finanziario netto	(322,3)		(299,0)		(264,0)		(260,5)	
Patrimonio netto compresa quota di pertinenza di terzi	190,4		189,0		195,1		213,9	
GEARING	1,69		1,58		1,35		1,22	
ROI	10,2%		14,9%		37,4%		13,1%	
ROE	0,7%		5,4%		30,0%		7,3%	
Numero dipendenti al 31 dicembre	6.702		6.801		6.947		6.967	
Dividendi per azione (Euro)	-		-		-		-	(*)
EPS (Euro)	0,010		0,081		0,228		0,119	
Quotazione media annua azione	2,5133		1,7004		4,0293		1,5754	

(\*) come da proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea

## ANDAMENTO DEL TITOLO

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Sogefi e dell'indice ITSTAR nell'esercizio 2018.



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2018**

Signori Azionisti,

Nel 2018, il mercato automobilistico mondiale ha registrato una contrazione della produzione del 1,0%, con un calo del 2,0% in Europa, dello 0,6% in Nord America e del 2,3% in Asia, mentre il Sud America ha registrato una crescita del 3,2%.

L'andamento è stato particolarmente critico nel corso del quarto trimestre, con una riduzione dei volumi rispetto al corrispondente periodo del 2017 del 5,4%, dovuta al calo in Europa, Sudamerica e Asia, per l'inversione di tendenza del mercato cinese.

Prima dell'esposizione dei risultati di Sogefi per l'anno 2018, vale la pena sottolineare che dal 1° gennaio 2018 è intervenuto un cambiamento dei principi contabili per il riconoscimento dei ricavi, derivante dal nuovo principio contabile "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti". Ai fini di una corretta analisi dell'evoluzione dei risultati, i valori dell'esercizio precedente sono stati rideterminati in base al nuovo principio contabile.

Inoltre, i valori per il 2018 sono stati ricalcolati in seguito all'applicazione dello "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato applicato il principio contabile IAS 29 nelle controllate in Argentina, che ha comportato un effetto positivo sui ricavi pari a Euro 13,5 milioni di cui Euro 8,5 milioni sulle Sospensioni e Euro 5,0 milioni su Filtrazione, ma un effetto negativo in termini di risultati operativi. L'adozione dello IAS 29 richiede che attività, passività e Conto Economico vengano rideterminati per riflettere le variazioni del potere generale di acquisto e che vengano convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo in questione.

In tale contesto, nel 2018 Sogefi ha registrato ricavi pari a Euro 1.623,8 milioni, in calo dell'1,5% a cambi correnti ed in crescita del 3,2% a cambi costanti.

Nel quarto trimestre il fatturato è sceso dello 0,4%, aumentando del 3,1% a cambi costanti e registrando quindi un andamento migliore del mercato.

A cambi costanti, il fatturato è diminuito in Europa (-1,4%) ed è cresciuto in Nord America (+5,7%), Asia (+4,8%) e Sud America (+28% e +18,5% a criteri contabili costanti, senza cioè considerare l'impatto dell'applicazione del criterio IAS 29, c.d. iperinflazione, all'attività argentina).

La tabella che segue analizza l'evoluzione delle vendite nei principali mercati.

(in milioni di Euro)	2018		2017		var. '18 vs '17	var. '18 vs '17 cambi costanti
	Importo	%	Importo	%		
Europa	997,5	61,4	1.013,2	61,5	-1,5%	-1,4%
Sud America	182,0	11,2	195,2	11,8	-6,8%	28,0%
Nord America	294,7	18,1	292,2	17,7	0,9%	5,7%
Asia	160,9	9,9	161,4	9,8	-0,3%	4,8%
Eliminazioni infragruppo	(11,3)	(0,6)	(14,2)	(0,8)		
<b>TOTALE</b>	<b>1.623,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1.647,8</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5%</b>	<b>3,2%</b>

Le tre divisioni hanno registrato cali del fatturato dell'ordine del 1,2%, a cambi costanti è cresciuto il fatturato di Sospensioni e Filtrazione (+4,5% e +4,1%) ed è rimasto sostanzialmente stabile quello della *business unit* Aria e Raffreddamento.

(in milioni di Euro)	2018		2017		var. '18 vs '17	var. '18 vs '17 cambi costanti
	Importo	%	Importo	%		
Sospensioni	602,6	37,1	609,4	37,0	-1,1%	4,5%
Filtrazione	537,2	33,1	546,4	33,2	-1,7%	4,1%
Aria e Raffreddamento	486,6	30,0	496,2	30,1	-1,9%	0,5%
Eliminazioni infragruppo	(2,6)	(0,2)	(4,2)	(0,3)		
<b>TOTALE</b>	<b>1.623,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1.647,8</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5%</b>	<b>3,2%</b>

I principali clienti di Sogefi sono Renault/Nissan, PSA, FCA, Ford, Daimler e GM che complessivamente rappresentano il 62,1% dei ricavi (64,9% nell'esercizio 2017).

(in milioni di Euro)	2018		2017	
	Importo	%	Importo	%
<b>Gruppo</b>				
Renault/Nissan	187,4	11,5	192,3	11,7
PSA	181,8	11,2	185,1	11,2
FCA/CNH Industrial	177,4	10,9	200,9	12,2
Ford	175,2	10,8	201,2	12,2
Daimler	146,6	9,0	142,1	8,6
GM	141,2	8,7	147,9	9,0
Volkswagen/Audi	81,3	5,0	77,2	4,7
Toyota	52,0	3,2	52,0	3,2
BMW	46,2	2,9	44,0	2,7
Altri (incluso l'Aftermarket)	434,7	26,8	405,1	24,5
<b>TOTALE</b>	<b>1.623,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1.647,8</b>	<b>100,0</b>

Nel prospetto che segue è analizzato il Conto Economico dell'esercizio comparato con quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

(in milioni di Euro)	2018		2017	
	Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	1.623,8	100,0	1.647,8	100,0
Costi variabili del venduto	1.137,3	70,0	1.128,3	68,5
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>486,5</b>	<b>30,0</b>	<b>519,5</b>	<b>31,5</b>
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	155,6	9,6	157,4	9,5
Ammortamenti	118,1	7,3	110,0	6,7
Costi fissi di vendita e distribuzione	42,2	2,6	44,3	2,7
Spese amministrative e generali	86,2	5,3	88,9	5,4
Costi di ristrutturazione	9,1	0,6	11,2	0,7
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	0,1	-	-	-
Differenze cambio (attive) passive	5,5	0,3	3,2	0,2
Altri costi (ricavi) non operativi	7,8	0,5	18,7	1,1
<b>EBIT</b>	<b>61,9</b>	<b>3,8</b>	<b>85,8</b>	<b>5,2</b>
Oneri (proventi) finanziari netti	23,9	1,5	31,7	1,9
Oneri (proventi) da partecipazioni	-	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI</b>	<b>38,0</b>	<b>2,3</b>	<b>54,1</b>	<b>3,3</b>
Imposte sul reddito	20,7	1,2	23,4	1,4
<b>RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI</b>	<b>17,3</b>	<b>1,1</b>	<b>30,7</b>	<b>1,9</b>
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	(3,3)	(0,2)	(4,1)	(0,2)
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>14,0</b>	<b>0,9</b>	<b>26,6</b>	<b>1,7</b>

L'**EBITDA**<sup>1</sup> è ammontato a Euro 190,0 milioni, importo in contrazione rispetto all'esercizio 2017 (Euro 206,9 milioni), con una redditività (EBITDA/Fatturato %) in decremento dal 12,6% all'11,7%. La riduzione dell'EBITDA riflette in particolare l'andamento della *business unit* Sospensioni, significativamente penalizzata dal prezzo degli acciai, nonché per l'intero gruppo l'effetto negativo dei tassi di cambio (Euro 6,2 milioni).

L'**EBIT** è ammontato a Euro 61,9 milioni e ha registrato una flessione rispetto al 2017 (Euro 85,8 milioni), che riflette sostanzialmente il calo dell'EBITDA. Sull'EBIT, quali risultati non ricorrenti, hanno influito in positivo la sopravvenienza attiva generata dall'accordo sui *claims* (Euro 6,6 milioni) ed in negativo la svalutazione dell'attivo afferente al sito di Fraize in vista della sua cessione (Euro -5,2 milioni) e l'applicazione del principio IAS 29 alle attività argentine (Euro -2,6 milioni).

Gli **oneri finanziari** sono ammontati a Euro 23,9 milioni nel 2018, rispetto a Euro 31,7 milioni nel 2017, per effetto del calo degli interessi passivi (da Euro 22,0 milioni del 2017 a Euro 21,4 milioni del 2018), del minore impatto dell'adeguamento *a fair value*

<sup>1</sup> L'Ebitda è calcolato sommando alla voce "Ebit" la voce "Ammortamenti" e l'importo delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali incluso nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi", pari a Euro 10 milioni nell'esercizio 2018 (Euro 11,1 milioni nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

dell'opzione put del socio di minoranza della controllata in India (per Euro 4,2 milioni) e dei minori costi delle coperture sui tassi di interesse (per Euro 3,0 milioni).

Gli **oneri fiscali** sono ammontati a Euro 20,7 milioni, rispetto a Euro 23,4 milioni nell'esercizio precedente; il modesto calo rispetto alla riduzione del risultato ante imposte riflette la composizione del risultato, con territori in significativo utile ed altri in cui, a fronte di perdite legate all'avvio dell'attività o a perduranti criticità, si è ritenuto di non accantonare imposte differite attive.

L'**utile netto** è stato pari a Euro 14,0 milioni, rispetto a Euro 26,6 milioni registrato nell'esercizio 2017.

I **dipendenti** del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2018 erano 6.967, in linea con il 31 dicembre 2017:

	31.12.2018		31.12.2017	
	Numero	%	Numero	%
Sospensioni	2.541	36,5	2.623	37,8
Filtrazione	2.890	41,5	2.831	40,8
Aria e Raffreddamento	1.471	21,1	1.431	20,6
Altri	66	0,9	62	0,8
<b>TOTALE</b>	<b>6.967</b>	<b>100,0</b>	<b>6.947</b>	<b>100,0</b>

e con la seguente ripartizione per categoria di inquadramento:

	31.12.2018		31.12.2017	
	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	107	1,5	115	1,6
Impiegati	1.950	28,0	1.908	27,5
Operai	4.910	70,5	4.924	70,9
<b>TOTALE</b>	<b>6.967</b>	<b>100,0</b>	<b>6.947</b>	<b>100,0</b>

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto, esclusa la quota di azionisti terzi, ammontava a Euro 192,9 milioni (Euro 177,4 milioni al 31 dicembre 2017), così come analizzato nel sottostante prospetto.



(in milioni di Euro)	Note(*)	31.12.2018		31.12.2017	
		Importo	%	Importo	%
Attività operative a breve	(a)	304,2		331,2	
Passività operative a breve	(b)	(403,7)		(430,5)	
Capitale circolante operativo netto		(99,5)	(21,0)	(99,3)	(21,6)
Partecipazioni	(c)	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(d)	740,6	156,1	758,0	165,1
CAPITALE INVESTITO		641,1	135,1	658,7	143,5
Altre passività a medio e lungo termine	(e)	(166,7)	(35,1)	(199,6)	(43,5)
CAPITALE INVESTITO NETTO		474,4	100,0	459,1	100,0
Indebitamento finanziario netto		260,5	54,9	264,0	57,5
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		21,0	4,4	17,7	3,9
Patrimonio netto consolidato di Gruppo		192,9	40,7	177,4	38,6
TOTALE		474,4	100,0	459,1	100,0

(\*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

**L'indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2018 era pari a Euro 260,5 milioni (Euro 286,2 milioni al 30 settembre 2018 ed Euro 264 milioni al 31 dicembre 2017).

(in milioni di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Cassa, banche, crediti finanziari e titoli negoziabili	92,9	105,4
Crediti finanziari a medio e lungo termine	5,1	2,2
Debiti finanziari a breve termine (*)	(62,3)	(83,4)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(296,2)	(288,2)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(260,5)	(264,0)

(\*) Comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il **Free Cash Flow** dell'esercizio 2018 è risultato positivo per Euro 2,9 milioni, valore inferiore rispetto all'importo di Euro 34,4 milioni del 2017. Da notare che nel 2018 è stata acquistata la quota di minoranza della filiale indiana Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd (Euro 16,7 milioni). Nel quarto trimestre il *free cash flow* è stato positivo per circa Euro 25,7 milioni (rispetto a Euro 1,9 milioni del quarto trimestre 2017) recuperando quindi il temporaneo andamento sfavorevole del capitale circolante registrato nel terzo trimestre.

Il prospetto sottostante analizza i flussi finanziari nel 2018 comparati con l'intero esercizio 2017:

(in milioni di Euro)	Note(*)	2018	2017
AUTOFINANZIAMENTO	(f)	134,4	165,8
Variazione del capitale circolante netto		(9,1)	9,3
Altre attività/passività a medio lungo termine	(g)	8,6	1,6
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO</b>		<b>133,9</b>	<b>176,7</b>
Vendita di partecipazioni	(h)	-	-
Decremento netto da cessione di immobilizzazioni	(i)	2,6	0,5
<b>TOTALE FONTI</b>		<b>136,5</b>	<b>177,2</b>
Incremento di immobilizzazioni immateriali		35,5	40,0
Acquisto di immobilizzazioni materiali		97,3	104,1
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>132,8</b>	<b>144,1</b>
Differenze cambio su attività/passività e patrimonio netto	(l)	(0,8)	1,3
<b>FREE CASH FLOW</b>		<b>2,9</b>	<b>34,4</b>
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		0,3	1,3
Aumenti di capitale sociale in società consolidate		0,1	0,2
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
Dividendi pagati a terzi da società del Gruppo		-	(2,6)
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati		0,2	1,7
<b>VARIAZIONI DEL PATRIMONIO</b>		<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta</b>	(m)	<b>3,5</b>	<b>35,0</b>
<b>Posizione finanziaria netta a inizio periodo</b>	(m)	<b>(264,0)</b>	<b>(299,0)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO</b>	(m)	<b>(260,5)</b>	<b>(264,0)</b>

(\*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

## INVESTIMENTI E ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti dell'esercizio 2018 sono stati pari a Euro 97,3 milioni (Euro 104,1 milioni dello scorso esercizio). In dettaglio, gli investimenti materiali (escludendo l'effetto IFRS 15) sono stati pari a Euro 58,1 milioni (Euro 68,1 milioni nell'esercizio 2017) e quelli immateriali sono ammontati a Euro 35,5 milioni (Euro 40,0 milioni nell'esercizio 2017).

Quanto agli investimenti materiali, essi sono stati principalmente orientati all'incremento di capacità produttiva, all'industrializzazione di nuovi prodotti, al miglioramento di processi industriali e alla crescita della produttività.

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA I DATI DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED I DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

(in milioni di Euro)	2018	2017
Utile netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	(13,7)	11,5
Quota di pertinenza del Gruppo dei risultati netti delle società controllate incluse nel bilancio consolidato	39,5	53,4
Svalutazioni/Plusvalenze di partecipazioni in Sogefi S.p.A.	36,0	0,8
Eliminazioni dividendi della Capogruppo	(39,0)	(32,4)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	(8,8)	(6,7)
<b>RISULTATO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>14,0</b>	<b>26,6</b>

(in milioni di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Patrimonio netto risultante dal bilancio della Sogefi S.p.A.	203,2	214,5
Quota di pertinenza del Gruppo del maggior/minor valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Sogefi S.p.A.	(19,7)	(38,5)
Eliminazioni degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo e altre rettifiche di consolidamento, al netto delle relative imposte differite	9,4	1,4
<b>PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DAL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO</b>	<b>192,9</b>	<b>177,4</b>

## ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.

Nell'esercizio 2018 la Società ha registrato una svalutazione, rilevata sulla base dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2018, pari a Euro 36 milioni (contabilizzata alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie") del valore della controllata francese Sogefi Filtration S.A.. A causa di tale svalutazione Sogefi S.p.A. ha registrato una perdita di Euro 13,7 milioni rispetto ad un utile di Euro 11,5 milioni nel 2017. Il flusso di dividendi dalle società controllate è stato superiore a quello del precedente esercizio (Euro + 6,6 milioni) e gli oneri finanziari netti sono stati inferiori rispetto al 2017 (Euro - 3,8 milioni).

L'incremento della voce "Costi non operativi" è principalmente dovuto a maggiori oneri sostenuti nell'esercizio 2018 per adeguare il *fair value* di investimenti immobiliari della società sulla base delle perizie redatte da esperti del settore.

(in milioni di Euro)	2018	2017
Proventi, oneri finanziari e dividendi	27,2	16,8
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(36,0)	(0,8)
Altri proventi della gestione	12,5	14,0
Costi di gestione	(15,5)	(17,6)
Altri ricavi (costi) non operativi	(3,9)	(3,3)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(15,7)</b>	<b>9,1</b>
Imposte passive (attive) sul reddito	(2,0)	(2,4)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>(13,7)</b>	<b>11,5</b>

Passando alla **situazione patrimoniale**, nella tabella seguente vengono evidenziate le principali voci al 31 dicembre 2018, confrontate con i valori registrati alla fine dell'esercizio precedente:

(in milioni di Euro)	Note (*)	31.12.2018	31.12.2017
Attività a breve	(n)	8,3	14,1
Passività a breve	(o)	(4,4)	(7,0)
Capitale circolante netto		3,9	7,1
Partecipazioni	(p)	380,9	415,8
Immobilizzazioni immateriali, materiali e altre attività a medio e lungo termine	(q)	44,6	50,2
<b>CAPITALE INVESTITO</b>		<b>429,4</b>	<b>473,1</b>
Altre passività a medio lungo termine	(r)	(0,5)	(0,8)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>		<b>428,9</b>	<b>472,3</b>
Indebitamento finanziario netto		225,7	257,8
Patrimonio netto		203,2	214,5
<b>TOTALE</b>		<b>428,9</b>	<b>472,3</b>

(\*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

Il decremento della voce "Capitale circolante netto" è principalmente dovuto all'incasso nell'esercizio 2018 di Euro 3,3 milioni dalla società controllata francese Sogefi Gestion S.A.S. relativo alla cessione, avvenuta al 31 dicembre 2017, di applicazioni informatiche.

Il “Patrimonio netto” al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 203,2 milioni, si è decrementato rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 214,5 milioni) per effetto, principalmente, del risultato negativo dell’esercizio 2018.

L’**indebitamento finanziario** netto al 31 dicembre 2018 è risultato pari ad Euro 225,7 milioni, in miglioramento di Euro 32,1 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2017.

(in milioni di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Investimenti in liquidità	25,2	36,3
Crediti finanziari a breve/medio termine v/controllate e v/terzi	160,8	96,0
Debiti finanziari a breve termine (*)	(123,6)	(120,1)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(288,1)	(270,0)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(225,7)</b>	<b>(257,8)</b>

(\*) comprese quote correnti di debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il prospetto che segue analizza il **rendiconto finanziario** di Sogefi S.p.A.:

(in milioni di Euro)	Note (*)	2018	2017
AUTOFINANZIAMENTO	(s)	28,0	18,3
Variazione del capitale circolante netto	(t)	3,1	(2,0)
Altre attività/passività a medio e lungo termine	(u)	2,0	2,7
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO DALLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO</b>		<b>33,1</b>	<b>19,0</b>
Vendita di partecipazioni	(v)	-	0,4
Vendita di immobilizzazioni immateriale		-	3,2
<b>TOTALE FONTI</b>		<b>33,1</b>	<b>22,6</b>
Incremento di immobilizzazioni immateriali		0,3	3,1
Acquisto di immobilizzazioni materiali		-	-
Acquisto di partecipazioni		1,2	0,3
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>1,5</b>	<b>3,4</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>		<b>31,6</b>	<b>19,2</b>
Aumenti di capitale sociale della Capogruppo		0,3	1,3
Variazione Fair value strumenti derivati		0,2	1,8
Dividendi pagati dalla Capogruppo		-	-
<b>VARIAZIONI DEL PATRIMONIO</b>		<b>0,5</b>	<b>3,1</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta</b>	(w)	<b>32,1</b>	<b>22,3</b>
<b>Posizione finanziaria netta a inizio periodo</b>	(w)	<b>(257,8)</b>	<b>(280,1)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A FINE PERIODO</b>	(w)	<b>(225,7)</b>	<b>(257,8)</b>

(\*) Per una spiegazione dettagliata delle logiche di riclassifica adottate si vedano le note in allegato alla fine della presente relazione.

La variazione positiva del *Free cash flow*, pari ad Euro 12,4 milioni, rispetto al 2017 è stata generata principalmente dal miglior autofinanziamento dell’esercizio 2018 e dai minori incrementi netti di immobilizzazioni immateriali parzialmente compensati dai maggiori aumenti di capitale garantiti a società controllate rispetto al precedente esercizio.

## ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

### BUSINESS UNIT SOSPENSIONI

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2018 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Sospensioni.

#### PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Fatturato	558,0	562,8	609,4	602,6	-1,1%
Ebit	35,4	35,6	39,1	12,7	-67,4%
<i>% sul fatturato</i>	<i>6,3%</i>	<i>6,3%</i>	<i>6,4%</i>	<i>2,1%</i>	

#### PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Attività nette	108,6	125,3	120,8	101,1	-16,3%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	(60,1)	(61,4)	(67,3)	(84,3)	-25,2%

#### ALTRI INDICATORI

	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Personale	2.663	2.625	2.623	2.541	-3,1%

Nell'esercizio 2018, la *business unit* Sospensioni ha conseguito ricavi per Euro 602,6 milioni, in calo dell'1,1%, ma in crescita del 4,5% a cambi costanti. I ricavi riflettono l'effetto positivo del principio contabile IAS 29 per Euro 8,5 milioni. La *business unit* ha risentito del difficile andamento del mercato automobilistico in particolare nel mese di dicembre in Europa (-3.4%).

L'EBIT è ammontato a Euro 12,7 milioni, rispetto a Euro 39,1 milioni del 2017, con un'incidenza sul fatturato in calo al 2,1%, rispetto al 6,4% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La riduzione del risultato è dovuta al significativo incremento del prezzo di acquisto dell'acciaio, solo parzialmente trasferito nei prezzi di vendita.

Le Attività nette al 31 dicembre 2018 ammontavano a Euro 101,1 milioni (Euro 120,8 milioni a fine 2017), mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento di Euro 84,3 milioni rispetto a Euro 67,3 milioni di fine 2017.

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2018 sono 2.541 (2.623 al 31 dicembre 2017).

## BUSINESS UNIT FILTRAZIONE

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2018 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Filtrazione.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Fatturato	529,7	535,1	546,4	537,2	-1,7%
Ebit	30,9	25,1	24,4	23,4	-4,0%
<i>% sul fatturato</i>	<i>5,8%</i>	<i>4,7%</i>	<i>4,5%</i>	<i>4,4%</i>	

### PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Attività nette	119,7	84,4	70,1	63,4	-9,6%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	11,1	(14,9)	(8,6)	(22,8)	-165,1%

### ALTRI INDICATORI

	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Personale	2.629	2.735	2.831	2.890	2,0%

Nel 2018, la *business unit* Filtrazione ha realizzato ricavi per Euro 537,2 milioni, in calo dell'1,7% (+4,1% a cambi costanti) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi hanno beneficiato dell'effetto positivo del principio contabile IAS 29 per Euro 5,0 milioni. A cambi costanti si è comunque registrata una crescita dei ricavi in tutte le aree geografiche ad eccezione dell'Europa.

L'EBIT è ammontato a Euro 23,4 milioni, rispetto a Euro 24,4 milioni nel 2017, con un'incidenza sul fatturato 2018 al 4,4%, sostanzialmente stabile rispetto al 2017 (4,5%).

Al 31 dicembre 2018 le Attività nette ammontavano a Euro 63,4 milioni rispetto a Euro 70,1 milioni di fine 2017, mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento di Euro 22,8 milioni (Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2017).

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2018 erano 2.890 (2.831 al 31 dicembre 2017).

## BUSINESS UNIT ARIA E RAFFREDDAMENTO

Le tabelle sotto riportate indicano i principali risultati ed indicatori economici del 2018 e dei tre esercizi precedenti ottenuti dalla *business unit* Aria e Raffreddamento.

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI

(in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Fatturato	415,3	480,2	496,2	486,6	-1,9%
Ebit	(1,2)	23,3	27,4	23,4	-14,8%
<i>% sul fatturato</i>	<i>-0,3%</i>	<i>4,8%</i>	<i>5,5%</i>	<i>4,8%</i>	

### PRINCIPALI DATI FINANZIARI

(in milioni di Euro)	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Attività nette	103,7	121,6	130,9	128,8	-1,6%
Eccedenza (Indebitamento) finanziario netto	34,6	51,5	71,3	71,6	0,4%

### ALTRI INDICATORI

	2015	2016	2017	2018	var. '18 vs '17
Personale	1.350	1.381	1.431	1.471	2,8%

Nel 2018, la *business unit* Aria e Raffreddamento ha realizzato ricavi per Euro 486,6 milioni, con un calo dell'1,9% (+0,5% a cambi correnti), con una dinamica positiva in tutte le aree geografiche ad eccezione dell'Europa.

L'EBIT è risultato pari a Euro 23,4 milioni in calo rispetto a Euro 27,4 milioni del 2017, con un'incidenza sul fatturato pari al 4,8% (5,5% nell'esercizio 2017). L'EBIT 2018 include la svalutazione degli attivi relativi allo stabilimento di Fraize in Francia (Euro -5,2 milioni), attività destinata alla vendita.

Le Attività nette al 31 dicembre 2018 ammontavano a Euro 128,8 milioni (Euro 130,9 milioni a fine 2017), mentre la posizione finanziaria netta presentava un'eccedenza di Euro 71,6 milioni rispetto a Euro 71,3 milioni di fine 2017.

I dipendenti della *business unit* al 31 dicembre 2018 erano 1.471 (1.431 al 31 dicembre 2017).



## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

In base alle fonti abitualmente utilizzate a livello settoriale, si prevede che nel 2019 la produzione automobilistica si collochi in linea con il 2018, con un calo nel primo semestre, dovuto principalmente alla Cina, e una ripresa nella seconda metà. Va comunque sottolineata la scarsa visibilità, allo stato, sull'evoluzione dell'intero anno, nonché l'elevata volatilità dei mercati. Resta ugualmente incerta l'evoluzione dei prezzi delle materie prime.

In tale contesto, Sogefi prevede un'evoluzione del fatturato in linea con il mercato, ed è impegnata nel recupero di redditività, in particolare nel settore delle Sospensioni.

## GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI D'IMPRESA

In linea con le *best practice* nazionali e internazionali, il Gruppo Sogefi ha adottato un Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, inteso come l'insieme delle regole, delle norme aziendali e delle strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e pertanto un processo decisionale corretto e coerente con gli obiettivi strategici e di *business* definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito di questo sistema e in coerenza con i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana a cui il Gruppo aderisce e le *best practice* nazionali e internazionali riconosciute sul mercato, Sogefi ha adottato e implementato, a partire dal 2012, un processo strutturato e formalizzato di “ERM – *Enterprise Risk Management*”, volto all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di *business* del Gruppo, nonché alla definizione di adeguati flussi informativi volti a garantire una maggiore trasparenza e circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione.

Tale processo, su indirizzo del Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato le principali linee guida, è coordinato dal *Group Chief Risk Officer* e prevede il coinvolgimento diretto e periodico del *Top e Senior management* di Gruppo, secondo un approccio di tipo *top-down*.

Si segnala che a partire da gennaio 2019, il Gruppo ha ritenuto opportuno, in linea con le *best practice* in tema di *corporate governance* e *risk management*, dotarsi di una funzione di Gruppo guidata da un nuovo *Group Chief Risk Officer*, dedicata alla gestione del rischio e pertanto distinta e separata dalla funzione *Internal Audit* che, fino alla chiusura dell'esercizio 2018, risultava essere altresì incaricata delle attività di *risk management*. Tale decisione conferma il crescente impegno del Gruppo verso una efficace realizzazione del sistema integrato di controllo interno e gestione dei rischi.

Secondo l'approccio *top-down*, l'identificazione dei rischi è indirizzata dai principali *driver* strategici ed economico-finanziari di medio-lungo termine del Gruppo, la cui valutazione consente al Consiglio di Amministrazione di comprendere in maniera più consapevole gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi definiti e pertanto valutare, tenuto conto della propensione al rischio, quali azioni adottare e con quale priorità per prevenire, mitigare o gestire le principali esposizioni.

Il *framework* di ERM si ripropone di analizzare e valutare un ampio portafoglio di rischi, variegato per natura e tipologia secondo il modello di *business* applicabile al Gruppo Sogefi, rappresentato nel cd. *Risk Model*, in cui si individuano due principali famiglie di rischio:

- **Rischi Strategici**, in cui si raggruppano i rischi direttamente correlati con le strategie e gli obiettivi definiti nell'ambito del piano strategico triennale del Gruppo;
- **Rischi Trasversali** o “*Cross Business*”, in cui si raggruppano tutti quei rischi di natura operativa, finanziaria, legale e di *compliance* che possono avere un impatto sulle attività di *business* e pertanto compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti.

All'interno delle suddette famiglie di rischio, vengono poi individuate ulteriori aree o cluster in cui si declinano le principali situazioni di rischio a cui il Gruppo potrebbe essere esposto e di seguito rappresentate:

<b>RISCHI STRATEGICI</b>				
<i>TREND MACROECONOMICI E DI MERCATO</i>	<i>CLIENTI</i>	<i>CONCORRENTI</i>	<i>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</i>	
<i>FORNITORI</i>	<i>OPERATIONS</i>	<i>FINANCE</i>	<i>M&amp;A</i>	<i>PARTENERSHIP/ JOINT VENTURES</i>

<b>RISCHI TRASVERSALI – CROSS BUSINESS</b>			
<i>INFORMATION TECHNOLOGY</i>	<i>HR &amp; ORGANISATION</i>	<i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	<i>BUSINESS INTERRUPTION</i>
<i>PIANIFICAZIONE &amp; CONTROLLO</i>	<i>SOSTENIBILITA'</i>	<i>LEGALE &amp; COMPLIANCE</i>	<i>SICUREZZA</i>

Il *Group Chief Risk Officer* è responsabile di coordinare l'intero processo di ERM, nonché predisporre la reportistica periodica sulle attività di *risk management* verso il Comitato Controllo e Rischi, nominato in seno al Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo di supportare lo stesso Consiglio nel verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Infine, i risultati del processo di ERM sono utilizzati dalla funzione *Internal Audit* per la predisposizione del proprio Piano di *Audit* annuale che pertanto assume una connotazione *risk-based*, in linea con le *best practice*, consentendo di indirizzare le risorse verso quelle aree ritenute più critiche e/o rischiose.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche e il funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* disponibile sul sito aziendale.

Di seguito si riportano i principali rischi 2018 del Gruppo emersi nell'ambito del processo di ERM, con evidenza delle principali strategie di gestione volte a ridurre le potenziali esposizioni valutate con il supporto del *Top e Senior Management*.

## **RISCHI STRATEGICI**

### ***Rischi connessi all'innovazione tecnologica***

Nel settore dell'industria automobilistica l'innovazione tecnologica ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale, con una serie di sviluppi nell'elettronica, nelle tecnologie di automazione e connessione, nella ricerca sui materiali, nonché nei sistemi di alimentazione, motore e distribuzione. Cambiamenti questi che hanno determinato e continuano ad avere un significativo impatto non solo sulle tipologie di prodotto, ma anche sulla reingegnerizzazione dei processi produttivi che evolvono verso l'utilizzo della robotica, di nuovi sistemi integrati di gestione delle filiere, etc.

In questo contesto, per un Gruppo come Sogefi, investire in Ricerca e Sviluppo rappresenta un obiettivo strategico di medio-lungo periodo importante, fronteggiando al contempo il rischio di non riuscire a cogliere tempestivamente le opportunità di *business* sia nei mercati maturi che in quelli emergenti.

In particolare, il Gruppo è impegnato nello sviluppo di nuovi prodotti destinati ad equipaggiare la nuova generazione di “*Hybrid & Electrical vehicles*” sia nel settore filtrazione aria e raffreddamento che in quello dei componenti per sospensioni. Inoltre, il Gruppo ha nella propria *pipeline* alcune innovazioni di prodotto/processo che potrebbero rappresentare un significativo vantaggio competitivo rispetto ai principali concorrenti, quali ad esempio componenti elastici per sospensioni in materiale composito e tecnologie di raffreddamento olio mediante impiego di *aluminium foam*.

Ciascun dipartimento di Ricerca & Sviluppo all’interno delle *business unit*, in coordinamento con le direzioni *Corporate* dedicate all’indirizzo delle strategie di Gruppo e, laddove necessario, in accordo con alcuni clienti, monitora costantemente lo stato di avanzamento dei progetti innovativi e le possibili criticità, al fine di intervenire prontamente correggendone le azioni e minimizzandone i rischi.

### ***Rischi relativi alla concorrenza***

Il mercato mondiale automobilistico è di norma fortemente competitivo, tuttavia, nel segmento della componentistica per sospensioni e per filtrazione, aria e raffreddamento in cui il Gruppo Sogefi opera, si assiste ad un progressivo consolidamento del mercato e, conseguentemente, alla progressiva riduzione del numero dei *competitor*. Tuttavia, la forte spinta all’innovazione tecnologica, la continua ricerca della qualità dei prodotti e degli accessori, così come la forte pressione sui prezzi e l’efficienza del sistema di sviluppo degli impianti sono degli elementi che intensificano la competizione sul mercato tra gli stessi operatori esistenti.

Si segnala infatti che il rischio di potenziali nuovi entranti è ritenuto molto basso in quanto, chi intende affacciarsi sul settore automobilistico deve fare i conti con notevoli barriere all’entrata, la principale delle quali è rappresentata dagli enormi costi fissi richiesti dall’installazione di macchinari, impianti, reti di vendita, nonché dalle severe restrizioni sugli standard globali per il rispetto delle emissioni ambientali. A riguardo, nel *business* delle Sospensioni e della Filtrazione, Aria e Raffreddamento per il primo equipaggiamento, il Gruppo gode di oggettive barriere all’entrata rappresentate da una struttura tipicamente *capital intensive* e da un forte *gap* tecnologico e qualitativo rispetto ai produttori concorrenti in paesi *low-cost*. Mentre, per quanto riguarda il mercato del ricambio, importanti barriere all’entrata sono costituite dalla completezza del catalogo prodotti della *business unit* Filtrazione e dalla forte *brand reputation* che contraddistingue i prodotti Sogefi da quelli dei produttori di paesi *low-cost*.

### ***Rischi connessi alla gestione dei clienti e relative politiche di pricing***

Il modello di *business* attraverso il quale il Gruppo opera tende ad essere fortemente orientato e indirizzato dalle decisioni di pochi e grandi clienti con forte potere di acquisto sul mercato.

Da un lato, Sogefi cerca di fronteggiare le conseguenze che potrebbero derivare dal rischio di concentrazione della domanda mediante un’opportuna diversificazione geografica del portafoglio clienti, intesi come le principali case produttrici mondiali di automobili e veicoli industriali per il mercato di primo equipaggiamento, e la differenziazione dei canali distributivi per quanto riguarda la clientela internazionale per il mercato del ricambio.

Dall’altro, il Gruppo cerca periodicamente di rivedere le condizioni contrattuali con i propri clienti, al fine di trovare soluzioni di indicizzazione dei prezzi di vendita rispetto

alle continue evoluzioni del prezzo delle materie prime, con particolare riferimento all'acciaio e ai materiali plastici, rappresentanti una parte significativa del costo di produzione dei propri prodotti.

### ***Rischi relativi alla qualità di prodotti e processi***

Il rischio connesso alla produzione e commercializzazione di prodotti potenzialmente non conformi agli standard di qualità del settore ed ai requisiti previsti dai clienti potrebbe esporre il Gruppo a significative conseguenze per il *business* e gli utenti finali. In particolare, tale rischio potrebbe compromettere la stabilità delle relazioni con i clienti con significativi danni reputazionali, nonché elevati extra-costi per la gestione dei *claim* o dei possibili casi di *non-compliance* in relazione, ad esempio, ai requisiti della normativa REACH.

A tal riguardo, il Gruppo Sogefi pone particolare attenzione al rispetto di elevati standard di qualità che siano in linea con i bisogni dei clienti. Nel 2018, il 98% degli stabilimenti produttivi del Gruppo risulta certificato IATF 16949:2016 (i.e. l'aggiornamento della precedente ISO TS 16949) che si esplica in continui controlli qualità sull'intero processo produttivo inclusa la *supply chain* (e.g. materie prime, semilavorati, etc.), con l'obiettivo di prevenire eventuali non conformità dovute a prodotti difettosi o problemi di qualità. Tale processo è stato inoltre aggiornato e integrato per essere allineato ai nuovi requisiti introdotti con la recente modifica dello standard applicabile a partire dal 2018.

La certificazione IATF è parte del *Sogefi Excellence System* (S.E.S.) sostenuto dal Gruppo per il miglioramento delle performance industriali, con particolare attenzione ai cosiddetti "*Quality Basics*" (i.e. Cliente, Fornitore e Scarti di produzione), ovvero indicatori di performance volti a garantire su base giornaliera il rispetto degli standard delle attività produttive.

Inoltre, nel 2015 è stato lanciato dal Gruppo un programma chiamato "*Back to basics*" volto a rafforzare l'attenzione sulla qualità dei prodotti. I pilastri strategici del suddetto programma si basano sul controllo delle performance generali di qualità del Gruppo, prevedendo uno specifico processo di *escalation* e una serie di *Key Performance Indicator* (KPI), monitorati e indirizzati a livello di Gruppo dal dipartimento di Industrial Performance, in collaborazione con le funzioni di volta in volta coinvolte a livello di *business unit*.

## **RISCHI TRASVERSALI - CROSS BUSINESS**

### ***Rischi di Salute e Sicurezza***

Si tratta di rischi connessi alla protezione e tutela della salute e sicurezza dei dipendenti che potrebbero quindi incorrere in seri incidenti ed infortuni sul lavoro, soprattutto all'interno degli stabilimenti produttivi. A tal riguardo, Sogefi sostiene il continuo miglioramento dei sistemi di controllo interno e la diffusione di un'attenta cultura alla salute e sicurezza tesa a far crescere la consapevolezza circa i possibili rischi e promuovere comportamenti virtuosi tra tutti i dipendenti e i collaboratori.

Nel 2016 Sogefi S.p.A. ha approvato una Politica sulla "*Occupational Health and Safety*" che definisce i principi chiave in materia di salute e sicurezza che ogni controllata del Gruppo è tenuta ad adottare e seguire. In linea con questi principi, a

partire dal 2017, il Gruppo ha anche implementato il cd. *Sogefi Excellence System* (S.E.S.) che definisce, tra i vari obiettivi, le *best practice* per la creazione di un contesto lavorativo sicuro per i dipendenti. I dipartimenti di Salute e Sicurezza di ciascuna *business unit* assicurano, attraverso attività di monitoraggio periodico, di essere *compliant* con il S.E.S.. Inoltre, specifici KPI relativi agli incidenti all'interno degli stabilimenti produttivi sono stati definiti a livello di Gruppo e monitorati su base semestrale da parte di ciascun dipartimento H&S di *business unit* e aggregati a livello di Gruppo da parte della funzione *Group Industrial Performance* (per maggiori informazioni si rimanda alla sezione 5.1 del Bilancio di Sostenibilità).

Infine, il Gruppo promuove la certificazione degli stabilimenti produttivi rispetto allo standard OHSAS 18001 (i.e. *Occupational Health and Safety Assessment*): il numero dei siti certificati a dicembre 2018 è il 17%<sup>2</sup>. Tale certificazione consente l'adozione e l'implementazione delle *best practice* in materia di salute e sicurezza, attraverso un sistema di gestione strutturato ed efficace.

### **Rischi Ambientali**

Sogefi ritiene che il rispetto dell'ambiente sia un valore essenziale per il Gruppo, insieme al rispetto dei propri dipendenti, clienti e delle comunità locali in cui opera.

I rischi di natura ambientale a cui Sogefi potrebbe essere esposta sono connessi all'uso eccessivo di energia derivante da fonti non rinnovabili, l'immissione in atmosfera di gas inquinanti, una non adeguata gestione dello smaltimento dei rifiuti e delle sostanze pericolose con impatti sul suolo e sottosuolo, nonché una inappropriata gestione delle risorse di acqua e il rispetto di norme e regolamenti vigenti in materia ambientale.

Nel 2016, Sogefi S.p.A. ha approvato una *Policy Ambientale* che definisce i principi guida che tutte le controllate del Gruppo sono tenute ad osservare. Nell'ambito di tale *policy*, il Gruppo persegue chiari obiettivi strategici, tenuto conto delle risorse e delle tecnologie disponibili, al fine di migliorare progressivamente le proprie performance ambientali.

Inoltre, Sogefi ha adottato e implementato un dedicato sistema di gestione ambientale volto a tenere sotto controllo i possibili rischi e le conseguenze di natura ambientale. A tal proposito, è stato avviato un programma di certificazione allo standard ISO 14001:2015 dei propri siti produttivi che a dicembre 2018 risultano essere conformi per il 93%<sup>3</sup>.

Inoltre, ulteriori azioni di mitigazione messe in essere dal Gruppo sono:

- Riduzione dell'intensità energetica in tutti i siti produttivi al fine di ottenere una riduzione significativa del consumo di energia e miglioramenti di efficienza;
- Aumento del consumo di elettricità proveniente da fonti rinnovabili;
- Riduzione delle emissioni di gas serra nel processo di produzione;
- Aumento dell'utilizzo di materiali di riuso e riciclati al fine di ridurre il volume di rifiuti generati dalla produzione (soprattutto in quei Paesi in cui il Gruppo stima un aumento dei volumi di produzione);

---

<sup>2</sup> Il calcolo include 42 siti produttivi, escluso quello di Saint-Soupplets (principalmente dedicato alla produzione di prototipi) e considera il sito di Bangalore come due differenti unità.

<sup>3</sup> Il calcolo include 42 siti produttivi, escluso quello di Saint-Soupplets (principalmente dedicato alla produzione di prototipi) e considera il sito di Bangalore come due differenti unità.

- Miglioramento dei sistemi di trattamento delle acque reflue negli stabilimenti produttivi prima della loro dispersione nell'ambiente (e.g. fiumi, laghi, etc.) e nei sistemi fognari pubblici;
- Sostegno alla riduzione degli impatti ambientali derivanti dai processi logistici (ad esempio attraverso la minimizzazione dei trasporti eccezionali, l'utilizzo crescente di container riutilizzabili ove possibile, la standardizzazione di imballaggi e *pallet* per minimizzare potenziali rifiuti e *stock*, etc.).

Per maggiori dettagli sulle azioni sopra riportate si rimanda al Bilancio di Sostenibilità, sezione dedicata agli impatti ambientali.

Infine, si segnala che Sogefi è orientata alla riduzione dell'esposizione al rischio ambientale anche attraverso lo sviluppo di prodotti finiti che necessitano di un consumo sempre inferiore di energia.

### ***Rischi di violazione delle normative Anti-corruzione***

La lotta alla corruzione è un tema di forte attenzione da parte dei governi nazionali, come dimostrato dall'ampio numero di leggi e regolamenti in vigore in materia (e.g. la normativa francese Sapin II, il D.Lgs. 231/2001 e la legge Anti-corruzione 190/2012 italiani, il US Foreign Corrupt Practices Act, il UK Bribery Act, etc.).

Sogefi opera in 20 Paesi, alcuni dei quali presentano un *Corruption Perception Index* (CPI)<sup>4</sup> critico, attraverso un ampio numero di controparti locali. Sulla base di una tale struttura e modello di *business*, il Gruppo potrebbe essere coinvolto, a livello teorico, in eventi di tipo corruttivo.

Il Gruppo, pertanto, consapevole delle possibili conseguenze che potrebbero impattare il *business* e la propria reputazione in caso di implicazione in eventi corruttivi, dichiara attraverso il proprio Codice Etico, adottato a livello globale, *“di prevenire qualsiasi forma di corruzione o estorsione ed ad opporsi ad eventuali atti di concussione. Le società del Gruppo, direttamente o indirettamente, non devono offrire, promettere, dare o chiedere denaro o alcun vantaggio improprio, da, o per conto di qualunque Pubblico Ufficiale, fornitore, cliente, concorrente o altri soggetti terzi, con l'intento di corruzione. Inoltre, ogni individuo non deve accettare o offrire doni, pasti o intrattenimenti se tale comportamento potrebbe creare l'impressione di influenzare impropriamente il rispettivo rapporto d'affari”*.

Inoltre, attività periodiche di *training* vengono effettuate per i dipendenti al fine di rafforzare la cultura del Gruppo e la consapevolezza sui principi espressi dal Codice Etico, nonché fornire le istruzioni da seguire per identificare e denunciare internamente qualsiasi evento potenzialmente riconducibile ad una pratica corruttiva. A tal riguardo, è stata approvata e adottata a livello di Gruppo una procedura interna di *Whistleblowing* che definisce le istruzioni operative per riportare, in forma anonima, qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico o di qualsiasi altra procedura/norma interna aziendale.

In conformità con il D.Lgs. 231/2001, che nel novero dei reati prevede anche il rischio-reato di corruzione sia tra soggetti pubblici che privati, il Consiglio di Amministrazione

---

<sup>4</sup> Il *Corruption Perception Index* è un indice pubblicato annualmente da Transparency International che fornisce il ranking dei paesi rispetto ai livelli percepiti di corruzione, determinati da valutazioni di esperti e specifiche survey.

di Sogefi S.p.A., ha approvato il “Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231 dell’8 Giugno 2001” (i.e. Modello Organizzativo) che sancisce una condotta di *business* corretta e trasparente. Tale Modello è periodicamente soggetto a verifiche di adeguatezza e aggiornamento in linea con le evoluzioni del decreto stesso. Infine, si segnala che, coerentemente con l’attenzione del Gruppo verso la gestione e prevenzione di potenziali rischi di corruzione, Sogefi ha lanciato nei primi mesi del 2019 un Progetto Compliance, volto a rivedere e rinforzare il modello organizzativo del Gruppo di lotta alla corruzione. Il progetto consentirà anche al Gruppo di garantire il rispetto dei requisiti previsti in materia dalle legislazioni in vigore, tra cui il D.Lgs. 254/2016, il D.Lgs 231/2001 e la legge francese Sapin II. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla Dichiarazione di carattere non finanziario.

### ***Rischi di Cyber Security***

Il Gruppo fronteggia rischi connessi all’accesso non autorizzato e fraudolento ai propri sistemi informativi da parte di terze parti, con la conseguente potenziale perdita e violazione di dati sensibili e confidenziali che potrebbero determinare perdite di natura finanziaria, nonché significativi danni reputazionali.

Al fine di minimizzare tali rischi, sotto la direzione del *Chief Information Officer* (CIO), una serie di misure tecniche ed operative sono state implementate e/o aggiornate con l’obiettivo di innalzare il livello di protezione delle infrastrutture IT del Gruppo.

In termini di protezione dei dati, ciascun sito produttivo ha messo in essere le seguenti azioni:

- Protezione malware per l’utilizzo della mail aziendale (Microsoft Office/ 365 protection);
- Protezione antivirus per Endpoints (Sophos);
- Aggiornamenti regolari dei sistemi operativi (Microsoft WSUS);
- Controllo degli accessi attraverso la gestione delle Active Directory di Gruppo.

Inoltre, già dal 2018 è in corso un Programma di *Cyber Security*, guidato dal CIO, con l’obiettivo di rinforzare l’intera struttura di *cyber security* a livello di Gruppo, partendo dal modello di governance e fino all’implementazione di strumenti in grado di fornire una maggiore protezione da attacchi esterni.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

I più significativi rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono analizzati nelle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili consolidati, al paragrafo “Rapporti con le parti correlate” nonché nelle note esplicative ed integrative al bilancio d’esercizio.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

Si precisa che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, secondo la definizione richiamata dalla Consob, né con soggetti diversi da parti correlate, di



carattere atipico od inusuale, estranee alla normale gestione di impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, ha proceduto alla nomina del Comitato per le operazioni con parti correlate, stabilendo che i relativi membri coincidano con quelli del Comitato Controllo e Rischi, ed ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi. La Procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Tale Procedura è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com), alla sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Sogefi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante CIR S.p.A..

## CORPORATE GOVERNANCE

Si informa che la “Relazione annuale sulla *corporate governance*” dell'esercizio 2018 è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2018 ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società ([www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com) sezione “Azionisti – *Corporate Governance*”).

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla *compliance* ai codici di comportamento cui la Società aderisce. Il quadro complessivo della “*Corporate Governance*” della Società risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni ed alle regole contenute nel codice di Autodisciplina.

Si ricorda che, in relazione al D.Lgs. 231/2001, emanato al fine di adeguare la normativa interna in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche alle Convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel febbraio 2003, ha proceduto all'adozione di un Codice Etico del Gruppo Sogefi (successivamente modificato ed integrato). Il codice ha definito con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e ha stabilito principi di comportamento vincolanti per amministratori, dipendenti ed altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il 26 febbraio 2004 la Società ha inoltre adottato un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231”, in linea con le prescrizioni del Decreto stesso, finalizzato ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Si è inoltre provveduto all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, così come previsto dal predetto decreto.

## DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (EX D.LGS. 254/2016)

Il D.Lgs. 254/2016 (che ha recepito la Direttiva 2014/95/UE) ha introdotto l'obbligo, per le imprese quotate di grandi dimensioni, di fornire congiuntamente nella relazione annuale sulla gestione una Dichiarazione di carattere non finanziario contenente informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva e descrivendo il modello aziendale di gestione, le politiche praticate e i principali rischi generati o subiti - in misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto della sua attività. Il citato decreto ha previsto che la Dichiarazione sia rappresentata anche in una Relazione distinta rispetto alla Relazione di gestione ed ha previsto che siano individuati criteri di rilevanza o materialità.

Pur essendo ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di CIR S.p.A., Sogefi ha deciso di non avvalersi dell'esonero previsto dall'art. 6, c.2 lettera a) del D.Lgs. 254/2016 e di predisporre una propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario conforme a tale Decreto, al fine di garantire la massima trasparenza al mercato ed ai propri *stakeholder*.

Sogefi ha ottemperato agli obblighi redigendo un documento distinto denominato "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" redatto ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e ai GRI *Standards* emanati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative*" contenente tutte le informazioni a livello consolidato previste dal D.Lgs. 254/2016. La Società, già dal 2015, redige un Bilancio annuale di sostenibilità con evidenza delle performance del Gruppo in tema di sostenibilità e forniva agli *stakeholder* informazioni complete e trasparenti sulla strategia del Gruppo ed i progressi nell'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali.

La "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" dell'esercizio 2018 è approvata dal Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2018 ed è messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società ([www.sogefigroup.com](http://www.sogefigroup.com) sezione "Il Gruppo-Sostenibilità").

### AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2018, la Capogruppo ha in portafoglio n. 2.485.725 azioni proprie (del valore nominale di Euro 0,52) pari al 2,07% del capitale. Nell'esercizio 2018 le azioni proprie in portafoglio sono decrementate a seguito dell'assegnazione a beneficiari di piani di compensi basati su azioni della Società.

## ATTESTAZIONI EX ARTT. 15 E 16 DEL REGOLAMENTO MERCATI (ADOCCATO CON DELIBERA CONSOB N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017)

In relazione agli obblighi richiamati dall'art. 2.6.2., del Regolamento di Borsa Italiana, tenuto conto dei disposti degli artt. 15 e 16 della Delibera Consob 20249 del 28 dicembre 2017 si attesta che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni Sogefi sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: Sogefi S.p.A. (la "Società") acquisisce dalle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, lo statuto e la composizione e i poteri dei relativi organi sociali; le stesse società controllate estere forniscono al revisore della Società le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Sogefi e dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Sogefi S.p.A. metterà inoltre a disposizione del pubblico con le modalità indicate nel regolamento Consob le situazioni contabili delle società controllate estere non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza per la Società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

In considerazione del fatto che Sogefi è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A., si attesta inoltre che non sussistono condizioni tali da inibire la quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in quanto: la Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile; ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; non ha in essere con CIR un rapporto di tesoreria accentrata. La Società ha un rapporto di tesoreria accentrata con società controllate, rispondente all'interesse sociale. Tale rapporto consente di accentrare la finanza del Gruppo con conseguente riduzione del ricorso al finanziamento bancario permettendo di minimizzare gli oneri finanziari.

In data 18 aprile 2000, la Società ha istituito il Comitato Controllo e Rischi ed il Comitato Nomine e Remunerazione che attualmente sono composti esclusivamente da Amministratori Indipendenti.

Si attesta infine che nel Consiglio di Amministrazione della Società su un totale di 9 membri al 31 dicembre 2018, 5 consiglieri posseggono i requisiti di indipendenza, e pertanto in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

## DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 70, comma 8, dell'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## ALTRO

La Società SOGEFI S.p.A. ha la sede legale in Via Ciovassino 1/A, Milano ed uffici operativi in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi, dal 1986 quotato presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La presente relazione, relativa al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2019.

## **EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non sussistono fatti di rilievo che possano avere impattato sulle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie rappresentate, avvenuti successivamente alla data del 31 Dicembre 2018.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita netta di Euro 13.744.350,25 che Vi proponiamo di coprire interamente mediante utilizzo della disponibilità esistente sotto la voce "Utili portati a nuovo".

Milano, 25 febbraio 2019

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
L'Amministratore Delegato  
Laurent Hebenstreit

**ALLEGATO: NOTE DI RACCORDO TRA I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E I PROSPETTI CONTABILI CONTENUTI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DEL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO REDATTI IN CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

**Note relative al bilancio consolidato**

- (a) la voce corrisponde al "Totale attivo circolante operativo" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (b) la voce corrisponde alla somma delle linee "Debiti commerciali e altri debiti", "Debiti per imposte" e "Altre passività correnti" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (c) la voce corrisponde alla somma delle linee "Partecipazioni in società a controllo congiunto" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (d) la voce corrisponde alla somma delle linee "Totale immobilizzazioni", "Altri crediti", "Crediti commerciali non correnti", "Imposte anticipate" e "Attività non correnti possedute per la vendita" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (e) la voce corrisponde alla linea "Totale altre passività a lungo termine" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata;
- (f) la voce corrisponde alla somma delle linee del Rendiconto Finanziario Consolidato "Risultato del periodo", "Interessi di minoranza", "Ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore", "Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni", "Fondi rischi per ristrutturazioni", "Benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti" ad eccezione della componente finanziaria relativa ai fondi pensione e le imposte differite incluse nella voce "Imposte sul reddito";
- (g) la voce è compresa nella linea del Rendiconto Finanziario Consolidato "Altre attività/ passività a medio lungo termine";
- (h) la voce corrisponde alla linea "Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate" del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (i) la voce corrisponde alla somma delle linee "Minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita", "Vendita di impianti, macchinari e immobili" e "Vendita di attività immateriali" del Rendiconto Finanziario Consolidato;
- (l) la voce corrisponde alla linea "Differenze cambio" del Rendiconto Finanziario Consolidato con l'esclusione delle differenze cambio sui debiti e crediti finanziari;
- (m) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario Consolidato in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

**Note relative al bilancio della Capogruppo**

- (n) (la voce corrisponde al "Totale attivo circolante operativo" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (o) la voce corrisponde alla somma delle linee "Debiti commerciali e altri debiti", "Debiti per imposte" e "Altre passività correnti" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (p) la voce corrisponde alla somma delle linee "Partecipazioni in società controllate", "Partecipazioni in società collegate" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (q) la voce corrisponde alla somma delle linee "Totale immobilizzazioni", "Altri crediti" e "Imposte anticipate" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (r) la voce corrisponde alla linea "Totale altre passività a lungo termine" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Capogruppo;
- (s) la voce è compresa nelle linee "Utile netto d'esercizio", "Imposte sul reddito", "Dividendi", "Oneri finanziari netti" "Rinuncia crediti commerciali verso società controllate", "Svalutazione partecipazioni in società controllate", "Differenza passiva da conferimento partecipazioni", "Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali", "Variazione *fair value* investimenti immobiliari", "Stanziamiento a Conto Economico *fair value* derivati cash flow hedge", "Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni", "Differenze cambio su private placement", "Differenze cambio su Cross currency swap", "Accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni", "Variazione netta fondo trattamento fine rapporto", "Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)", "Dividendi incassati" e "Oneri finanziari netti pagati" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (t) la voce è compresa nelle linee "Variazione del capitale circolante netto", "Variazione dei crediti/debiti per imposte" e "Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (u) la voce è compresa nella linea "Altre attività/passività a medio lungo termine" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo con l'esclusione dei movimenti relativi ai crediti/debiti finanziari;
- (v) la voce corrisponde alla linea "Rimborsi di capitale da società controllate dirette" del Rendiconto Finanziario della Capogruppo;
- (w) tali voci si differenziano da quelle esposte nel Rendiconto Finanziario della Capogruppo in quanto fanno riferimento alla posizione finanziaria netta totale e non alle sole disponibilità liquide.

## DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori di *performance* che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: l'EBITDA è calcolato sommando all'"EBIT" gli "Ammortamenti" e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali incluse nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

Gli "Altri costi (ricavi) non operativi" comprendono gli importi non correlati all'attività ordinaria quali:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali
- costo figurativo dei piani di *stock option* e *stock grant*
- accantonamenti per contenziosi con dipendenti e terze parti
- costi per garanzia prodotti
- altre svalutazioni di elementi patrimoniali di carattere non ordinario

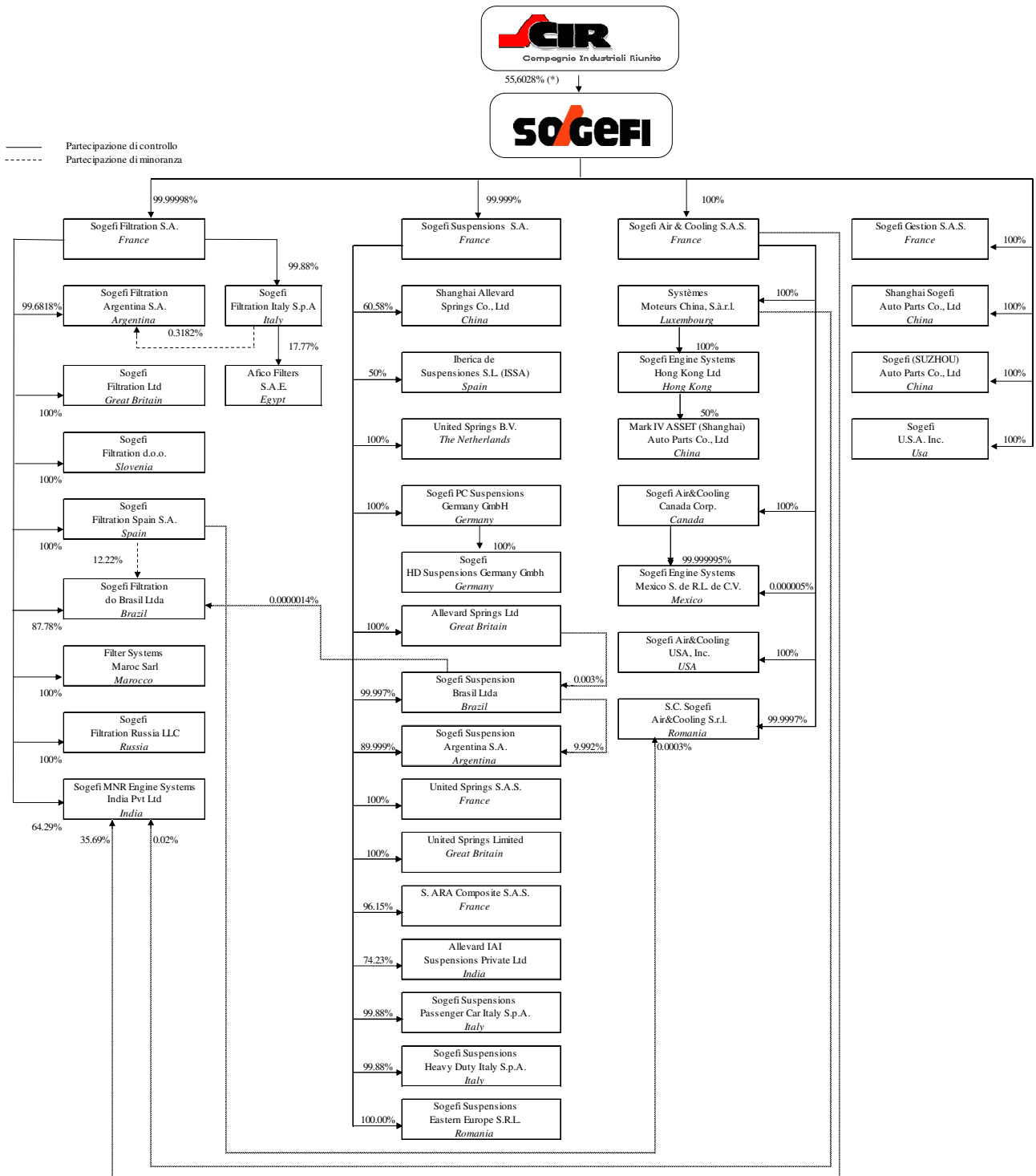
EBITDA normalizzato (utilizzato per il calcolo dei *covenants*): è calcolato sommando all'"EBITDA" i seguenti oneri e i ricavi provenienti dalla gestione non ordinaria: i "Costi di ristrutturazione" e le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni".

La voce "Costi di ristrutturazione" include gli incentivi all'esodo per tutte le categorie dei dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) e i costi relativi alla chiusura di uno stabilimento o di singole linee di *business* (costi del personale e costi accessori per la chiusura).

Le "Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni" includono la differenza tra il valore netto contabile delle attività cedute e il prezzo di cessione.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 non sono presenti oneri non ricorrenti secondo quanto definito dalla Consob nella comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

# STRUTTURA DEL GRUPPO SOGEFI: SOCIETA' CONSOLIDATE



(\*) 56,777% delle azioni in circolazione (escludendo quindi le azioni proprie).

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA**  
(in migliaia di Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5	91.735	103.889
Altre attività finanziarie	6	1.206	1.510
<i>Circolante operativo</i>			
Rimanenze	7	115.682	122.928
Crediti commerciali	8	141.290	173.959
Altri crediti	8	8.489	5.508
Crediti per imposte	8	23.064	23.062
Altre attività	8	2.082	2.304
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO</b>		<b>290.607</b>	<b>327.761</b>
<b>ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	15	13.599	3.418
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>		<b>397.147</b>	<b>436.578</b>
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>			
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Terreni	9	13.259	13.040
Immobili, impianti e macchinari	9	373.192	365.854
Altre immobilizzazioni materiali	9	4.357	5.583
<i>Di cui leasing</i>		4.721	5.772
Attività immateriali	10	278.989	290.481
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>669.797</b>	<b>674.958</b>
<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Partecipazioni in società a controllo congiunto	11	-	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	46	46
Crediti commerciali non correnti	13	-	4
Crediti finanziari	13	5.115	2.215
Altri crediti	13	34.284	37.382
Imposte anticipate	14-20	36.597	45.646
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>76.042</b>	<b>85.293</b>
<b>TOTALE ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>745.839</b>	<b>760.251</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.142.986</b>	<b>1.196.829</b>

Alcuni valori dell'esercizio 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dei principi "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e "IFRS 9 - Strumenti finanziari".



PASSIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti correnti verso banche	16	2.064	14.170
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	16	59.467	66.584
<i>Di cui leasing</i>		1.592	1.679
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>		61.531	80.754
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	796	2.678
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE</b>		62.327	83.432
Debiti commerciali e altri debiti	17	345.529	373.181
Debiti per imposte	17	10.029	7.817
Altre passività correnti	18	38.893	49.367
<b>PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE ALLE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	15	9.364	-
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		466.142	513.797
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
<b>DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>			
Debiti verso banche	16	117.785	101.993
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	178.453	186.224
<i>Di cui leasing</i>		5.048	6.408
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>		296.238	288.217
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	-	-
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>		296.238	288.217
<b>ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE</b>			
Fondi a lungo termine	19	67.249	87.049
Altri debiti	19	62.867	71.983
Imposte differite	20	36.622	40.640
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE</b>		166.738	199.672
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>		462.976	487.889
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	21	62.461	62.394
Riserve e utili (perdite) a nuovo	21	116.390	88.425
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	21	14.005	26.600
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE</b>		192.856	177.419
Interessi di minoranza	21	21.012	17.724
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		213.868	195.143
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		1.142.986	1.196.829

Alcuni valori dell'esercizio 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dei principi "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e "IFRS 9 - Strumenti finanziari".

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	Note	2018		2017	
		Importo	%	Importo	%
Ricavi delle vendite	23	1.623.771	100,0	1.647.799	100,0
Costi variabili del venduto	24	1.137.339	70,0	1.128.345	68,5
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>		<b>486.432</b>	<b>30,0</b>	<b>519.454</b>	<b>31,5</b>
Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo	25	155.602	9,6	157.443	9,5
Ammortamenti	26	118.073	7,3	109.951	6,7
Costi fissi di vendita e distribuzione	27	42.201	2,6	44.278	2,7
Spese amministrative e generali	28	86.225	5,3	88.859	5,4
Costi di ristrutturazione	30	9.106	0,6	11.175	0,7
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni	31	60	-	-	-
Differenze cambio (attive) passive	32	5.499	0,3	3.236	0,2
Altri costi (ricavi) non operativi	33	7.766	0,5	18.702	1,1
<b>EBIT</b>		<b>61.900</b>	<b>3,8</b>	<b>85.810</b>	<b>5,2</b>
Oneri (proventi) finanziari netti	34	23.920	1,5	31.679	1,9
Oneri (proventi) da partecipazioni	35	-	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI</b>		<b>37.980</b>	<b>2,3</b>	<b>54.131</b>	<b>3,3</b>
Imposte sul reddito	36	20.693	1,2	23.391	1,4
<b>RISULTATO NETTO PRIMA DELLA QUOTA DI AZIONISTI TERZI</b>		<b>17.287</b>	<b>1,1</b>	<b>30.740</b>	<b>1,9</b>
Perdita (utile) di pertinenza di terzi	21	(3.282)	(0,2)	(4.140)	(0,2)
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>14.005</b>	<b>0,9</b>	<b>26.600</b>	<b>1,7</b>
Risultato per azione (Euro):	38				
Base		0,119		0,228	
Diluito		0,119		0,227	

Alcuni valori dell'esercizio 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione del principio "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**  
(in migliaia di Euro)

	Note	2018	2017
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		17.287	30.740
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali	21	793	3.430
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	21	(224)	(994)
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		569	2.436
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	21	1.851	4.254
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	21	(444)	(894)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	21	(10.534)	(18.883)
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		(9.127)	(15.523)
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		(8.558)	(13.087)
Totale risultato complessivo del periodo		8.729	17.653
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		5.494	13.717
- Interessi di minoranza		3.235	3.936

Alcuni valori dell'esercizio 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione del principio "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	2018	2017
Disponibilità generate dalla gestione operativa		
Risultato del periodo	14.007	26.600
Rettifiche:		
- interessi di minoranza	3.282	4.140
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	128.088	121.055
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	775	510
- differenze cambio su <i>private placement</i>	2.134	(14.323)
- differenze cambio su <i>cross currency swap</i>	(2.134)	14.323
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	60	-
- minus/(plus) partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	-	-
- fondi rischi e per ristrutturazioni	(11.576)	3.829
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	(2.413)	(1.904)
- oneri finanziari netti	23.920	31.679
- imposte sul reddito	20.693	23.391
- variazione del capitale circolante netto	(11.067)	4.020
- altre attività/passività a medio lungo termine	5.870	(852)
<b>FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>171.640</b>	<b>212.469</b>
Interessi pagati	(20.723)	(24.027)
Imposte sul reddito pagate	(17.129)	(13.633)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>133.788</b>	<b>174.809</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Interessi incassati	1.228	2.172
Posizione finanziaria netta delle società acquisite/vendute nel corso dell'esercizio	-	-
Acquisto di impianti, macchinari e immobili	(97.277)	(104.081)
Acquisto di attività immateriali	(35.463)	(40.006)
Variazione netta altri titoli	-	3.950
Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate	-	-
Vendita di impianti, macchinari e immobili e attività non correnti possedute per la vendita	2.532	389
Vendita di attività immateriali	-	112
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ASSORBITE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(128.981)</b>	<b>(137.465)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Aumento di capitale da parte di terzi su aziende controllate	102	168
Variazione netta del capitale	253	1.301
Acquisti netti azioni proprie	-	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(9)	(2.606)
Emissione (rimborso) di obbligazioni	(12.584)	(12.584)
Accensione (rimborsi) prestiti a lungo termine	9.903	(13.263)
Accensione (rimborsi) leasing finanziari	(1.703)	(1.608)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(4.038)</b>	<b>(28.593)</b>
<b>(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>769</b>	<b>8.750</b>
Saldo di inizio periodo	89.720	82.656
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	769	8.750
Differenze cambio	(818)	(1.687)
<b>SALDO FINE PERIODO</b>	<b>89.671</b>	<b>89.719</b>

Alcuni valori dell'esercizio 2017 sono stati rideterminati a seguito dell'applicazione dei principi "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche", inclusi gli scoperti bancari rimborsabili a vista). Il rendiconto finanziario riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione presenta le diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
(in migliaia di Euro)

(in migliaia di Euro)	Attribuibile agli azionisti della controllante													Terzi	Totale	
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo			Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	62.065	16.159	6.572	(6.572)	12.640	2.992	(30.594)	(9.555)	(42.338)	10.091	12.201	129.941	9.336	172.938	16.130	189.068
<b>Aumenti di capitale a pagamento</b>	329	972	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.301	168	1.469
<b>Destinazione utile 2016:</b>																
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.606)	(2.606)
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.336	(9.336)	-	-	-
<b>Costo figurativo piani basati su azioni</b>	-	-	-	-	-	510	-	-	-	-	-	-	-	510	-	510
<b>Altre variazioni</b>	-	411	(411)	411	-	(974)	-	-	-	-	-	1.615	-	1.052	96	1.148
<b>Risultato complessivo del periodo</b>																
<b>Fair value</b> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	4.254	-	-	-	-	-	4.254	-	4.254
<b>Utili (perdite) attuariali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	3.430	-	-	-	-	3.430	-	3.430
<b>Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.015)	-	-	-	(2.015)	-	(2.015)
<b>Differenze cambio da conversione</b>	-	-	-	-	-	-	(19.046)	-	-	-	-	-	-	(19.046)	(204)	(19.250)
<b>Risultato del periodo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.604	26.604	4.140	30.744
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>							(19.046)	4.254	3.430	(2.015)	-	-	26.604	13.227	3.936	17.163
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	62.394	17.542	6.161	(6.161)	12.640	2.528	(49.640)	(5.301)	(38.908)	8.076	12.201	140.892	26.604	189.028	17.724	206.752
<b>Retifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 9</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128	-	(425)	-	(298)	-	(298)
<b>Retifica alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 15</b>	-	-	-	-	-	-	367	-	-	5.109	-	(16.783)	(4)	(11.312)	-	(11.312)
<b>Saldo rideterminato al 1° gennaio 2018</b>	62.394	17.542	6.161	(6.161)	12.640	2.528	(49.273)	(5.301)	(38.908)	13.312	12.201	123.684	26.600	177.419	17.724	195.143
<b>Aumenti di capitale a pagamento</b>	67	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	253	102	355
<b>Destinazione utile 2017:</b>																
Riserva legale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9)	(9)
Ripporto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.600	(26.600)	-	-	-
<b>Costo figurativo piani basati su azioni</b>	-	-	-	-	-	775	-	-	-	-	-	-	-	775	-	775
<b>Altre variazioni</b>	-	484	(484)	484	-	(914)	-	-	-	-	-	9.345	-	8.915	(40)	8.875
<b>Risultato complessivo del periodo</b>																
<b>Fair value</b> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	-	-	-	-	-	-	1.851	-	-	-	-	-	1.851	-	1.851
<b>Utili (perdite) attuariali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	793	-	-	-	-	793	-	793
<b>Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(668)	-	-	-	(668)	-	(668)
<b>Differenze cambio da conversione</b>	-	-	-	-	-	-	(10.487)	-	-	-	-	-	-	(10.487)	(47)	(10.534)
<b>Risultato del periodo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.005	14.005	3.282	17.287
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>							(10.487)	1.851	793	(668)	-	-	14.005	5.494	3.235	8.729
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	62.461	18.212	5.677	(5.677)	12.640	2.389	(59.760)	(3.450)	(38.115)	12.644	12.201	159.629	14.005	192.856	21.012	213.868

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE**

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>CI</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri crediti
	9	Immobilizzazioni materiali
	10	Immobilizzazioni immateriali
	11	Partecipazioni in società a controllo congiunto
	12	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	13	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	14	Imposte anticipate
	15	Attività possedute per la vendita e passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	16	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	18	Altre passività correnti
	19	Fondi a lungo termine e altri debiti
	20	Imposte anticipate e differite
	21	Capitale sociale e riserve
	22	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO</i>
	23	Ricavi
	24	Costi variabili del venduto
	25	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	26	Ammortamenti
	27	Costi fissi di vendita e distribuzione
	28	Spese amministrative e generali
	29	Costi del personale
	30	Costi di ristrutturazione
	31	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	32	Differenze cambio (attive) passive
	33	Altri costi (ricavi) non operativi
	34	Oneri (proventi) finanziari netti
	35	Oneri (proventi) da partecipazioni
	36	Imposte sul reddito
	37	Dividendi pagati
	38	Risultato per azione
<i>E</i>	39	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	40	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	41	Leasing operativi
	42	Impegni per investimenti
	43	Garanzie prestate
	44	Altri rischi
	45	Passività potenziali
	46	Transazioni atipiche o inusuali
	47	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	48	Elenco società partecipate

## **A) ASPETTI GENERALI**

SOGEFI è un Gruppo italiano, *leader* nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 4 continenti e 20 paesi, con 56 sedi di cui 42 produttive, SOGEFI è una multinazionale, *partner* dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sede legale in Via Ciovassino n. 1/A, Milano, e in Parc Ariane IV- 7, Avenue du 8 May 1945, Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

### **1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Sogefi S.p.A. in data 25 febbraio 2019.

#### **1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati**

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

### *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata*

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

### *Conto Economico Consolidato*

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto prima della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto del Gruppo.

### *Conto Economico Complessivo Consolidato*

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un'unica voce dell'ammontare aggregato delle imposte sul reddito relative a tali variazioni. Nel prospetto è altresì fornita separata evidenza dei componenti che possano o meno essere riclassificati successivamente nel Conto Economico Consolidato.



### *Rendiconto Finanziario Consolidato*

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell'andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga "Differenze cambio".

### *Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato*

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

## **1.2 Contenuto del bilancio consolidato**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato normalmente con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- la controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd ha deliberato un incremento di capitale pari a Euro 102 mila (importo deliberato e versato) interamente sottoscritto dai soci minoritari; la quota di possesso della controllante Sogefi Suspensions S.A. si è pertanto ridotta dal 75,67% al 74,23%. Tale operazione ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 40 mila.

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2018:

- la controllata Sogefi Suspensions S.A. ha costituito la società Sogefi Suspensions Eastern Europe S.r.l., con sede in Romania;
- le controllate Sogefi Filtration S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S. hanno acquisito, dai soci di minoranza, il 30% della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt a seguito dell'esercizio della *put option*, da parte dei soci di minoranza stessi, al termine dell'esercizio 2017.

### 1.3 Composizione del Gruppo

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

Business Unit	Area geografica	Società controllate al 100%	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Aria e Raffreddamento	Canada	1	1
	Francia	1	1
	Messico (*)	1	1
	Romania	1	1
	Cina (**)	2	2
	Lussemburgo	1	1
	Stati Uniti	1	1
	Hong Kong	1	1
Filtrazione	Italia (***)	1	1
	Francia	1	1
	Regno Unito	1	1
	Spagna	1	1
	Slovenia	1	1
	Stati Uniti (****)	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
	India (*****)	1	-
	Russia	1	1
	Marocco	1	1
Suspensions	Francia	2	2
	Italia	2	2
	Regno Unito	2	2
	Germania	2	2
	Paesi Bassi	1	1
	Romania	1	-
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
Sogefi Gestion S.A.S.	Francia	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>33</b>	<b>31</b>

(\*) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Suspensions.

(\*\*) Queste società svolgono attività anche per la *business unit* Filtrazione e per la *business unit* Suspensions.

(\*\*\*) Questa società svolge attività anche per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

(\*\*\*\*) Queste società svolgono attività anche per la *business unit* Aria e Raffreddamento.

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società non controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Aria e Raffreddamento	Cina	1	1
Filtrazione	India (*****)	-	1
Sospensioni	Francia	1	1
	Spagna	1	1
	Cina	1	1
	India	1	1
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>6</b>

(\*\*\*\*\*) Classificata tra le controllate al 100% al 31 dicembre 2018

## 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari".

Questo è il primo bilancio annuale in cui il Gruppo applica l'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti e l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. I cambiamenti dei principi contabili significativi sono descritti nel paragrafo 2.4

### 2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le attività rilevanti (i.e. le politiche finanziarie e gestionali), vale a dire quelle che generano la maggiore esposizione ai ritorni variabili. In particolare la società Iberica de Suspensiones S.L., posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel consiglio di amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi

delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui le stesse rappresentino un indicatore di *impairment* da rilevare a Conto Economico.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (“valuta funzionale”). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell’Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo;
- le voci di Conto Economico sono convertite in Euro ai cambi medi dell’esercizio;
- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato netto economico e patrimoniale;
- al momento di un’eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall’Euro, le differenze cambio esistenti negli Altri utili (perdite) complessivi vengono rigirate a Conto Economico;
- i dividendi distribuiti da società con valute funzionali diverse dall’Euro vengono convertiti al cambio medio dell’esercizio precedente nella società che distribuisce il dividendo e al cambio corrente nella società che riceve il dividendo; le differenze cambio tra i due importi vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2018		2017	
	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>
Dollaro USA	1,1815	1,1450	1,1293	1,1993
Sterlina inglese	0,8847	0,8945	0,8761	0,8872
Real brasiliano	4,3087	4,4440	3,6041	3,9728
Peso argentino	32,9056	43,1593	18,7266	22,9305
Renminbi cinese	7,8076	7,8751	7,6266	7,8046
Rupia indiana	80,7103	79,7298	73,4754	76,6284
Nuovo Leu rumeno	4,6540	4,6635	4,5687	4,6585
Dollaro canadese	1,5302	1,5605	1,4644	1,5039
Peso messicano	22,7169	22,4921	21,3265	23,6630
Dirham marocchino	11,0840	10,9390	10,9493	11,2360
Dollaro Hong Kong	9,2601	8,9675	8,8013	9,3721

Una società a controllo congiunto è un’impresa ove le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sulle attività rilevanti della società sono prese con il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le attività rilevanti della partecipata.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti degli Altri utili (perdite) complessivi delle società a controllo congiunto e collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

La società AFICO FILTERS S.A.E. (Egitto), partecipata al 17,77% al 31 dicembre 2018 (invariata rispetto all'esercizio precedente), non è stata classificata come collegata per assenza significativa di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società).

## 2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del *fair value* delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

### **2.3 Criteri di valutazione**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione se l'attività fosse già nelle condizioni attese al termine della sua vita utile, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33,3
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

#### *Immobilizzazioni in leasing*

Il Gruppo intende applicare l'IFRS 16 – *Leases* - dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019). Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Al 31 dicembre 2018, la contabilizzazione delle immobilizzazioni in leasing è effettuata in accordo con quanto previsto dallo IAS 17 che identifica due tipologie di *leasing*, finanziario e operativo.

Un *leasing* è considerato finanziario quando trasferisce al locatario una parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare

l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;

- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale almeno al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Per i contratti di *leasing* operativo, invece, i canoni sono registrati a Conto Economico in modo lineare lungo la vita del contratto.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33,3
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	10-33,3
Relazione Clienti	5
Denominazione	5
Software	20-50
Altri	20-33,3
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

#### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

I costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e



vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi relativi allo sviluppo della gamma prodotti nel segmento *Aftermarket* vengono capitalizzati dal momento in cui viene individuato un codice mancante nel portafoglio prodotti; il beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù del fatto che il nuovo codice verrà inserito nel catalogo dei prodotti e reso disponibile per l'acquisto da parte dei clienti.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

#### *Marchi e licenze*

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

#### *Relazione Clienti*

La relazione clienti rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

#### *Denominazione*

La denominazione rappresenta il valore attribuito, durante il processo di “*Purchase Price Allocation*”, al nome “Systemes Moteurs” alla data di acquisizione del controllo.

#### *Software*

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Si precisa che nel 2011 è stato avviato un progetto pluriennale di implementazione nel Gruppo di un nuovo sistema informativo integrato. I relativi costi sono capitalizzati dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. che concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione. La vita utile dell'immobilizzazione è stimata essere di 10 anni e l'ammortamento decorre dal completamento dell'implementazione in ogni singola società.

#### *Goodwill*

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo “Aggregazioni aziendali”. Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

All'interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti cinque C.G.U.: Filtrazione (in precedenza definita “sistemi motori – filtrazione fluida”), Aria e Raffreddamento (in precedenza definita sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento), Sospensioni auto, Sospensioni veicoli industriali e Molle di precisione.

I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le C.G.U. Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni auto.

#### *Attività immateriali a vita utile indefinita*

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il Gruppo non presenta attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2018.

### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

### **Partecipazioni in altre imprese e altri titoli**

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate, a controllo congiunto e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore del *fair value* vengono riconosciuti in una specifica voce di Altri utili (perdite) complessivi. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una perdita di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati a Conto Economico.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 “Attività Finanziarie”).

## **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita quando è altamente probabile che il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro utilizzo continuativo.

Le attività o il gruppo in dismissione vengono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita per riduzione di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, e poi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici ai dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ad altri principi contabili del Gruppo. Le perdite per riduzione di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita o per la distribuzione e le differenze di valutazione successive sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Una volta classificate come possedute per la vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari cessano di essere ammortizzati e le partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto non sono più rilevate con tale metodo.

## **Finanziamenti**

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

## **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

### *Copertura di flussi finanziari*

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### *Coperture di investimenti netti*

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e

presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

### **Benefici ai dipendenti e similari**

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a Conto Economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le

componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non del rendimento atteso delle attività (la differenza tra il rendimento effettivo e quello sopra calcolato delle attività a servizio del piano è iscritta tra gli Altri utili (perdite) complessivi).

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel Conto Economico (tra i "service costs"). Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l'utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel Conto Economico (tra i "service costs").

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel Conto Economico per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

#### *Altri benefici a lungo termine*

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono relativi alle controllate francesi e includono "anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio" che non si prevede siano estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano l'attività lavorativa relativa.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, di solito, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo pur richiedendo una valutazione attuariale non richiede la presentazione degli effetti dell'attualizzazione tra gli Altri utili (perdite) complessivi.

#### *Piani di incentivazione basati su azioni*

Per i "Piani di incentivazione basati su azioni" (*Stock option* e *Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell'opzione al momento dell'assegnazione, rilevandolo come costo a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio. Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all'interno del Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato con l'ausilio di specialisti di tali problematiche, tramite l'ausilio di appositi modelli economico-attuariali.

## **Imposte differite**

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (perdite) complessivi o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (perdite) complessivi o nel patrimonio netto.

## **Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR (applicabile per le società italiane)**

Nell'esercizio 2016 la Controllante Sogefi S.p.A. e la sua controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A. hanno rinnovato la partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2016-2018; nell'esercizio 2017 le neocostituite Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. e Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale del Gruppo CIR per il triennio 2017-2019.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata). Nell'ambito del consolidato fiscale, le società partecipanti che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale e riconosciuto sulle sole eccedenze fiscali nazionali, è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i profitti/perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Riconoscimento dei ricavi

Il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

La fornitura dei “tooling” e dei “prototipi” non soddisfa i requisiti per essere identificata come una *performance obligation* separata e pertanto i ricavi relativi sono rilevati sulla stessa durata della *performance obligation* identificata dalla fornitura dei beni.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

## Presentazione delle voci nel Conto Economico

### *Costo variabile del venduto*

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

### *Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo*

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico Consolidato.

### *Costi fissi di vendita e distribuzione*

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti



successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

#### *Spese amministrative e generali*

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

#### *Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi*

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ordinari e sono soggetti a specifica evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

### **Contributi in conto esercizio**

Sono accreditati al Conto Economico Consolidato quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

### **Imposte correnti**

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

### **Risultato per azione**

*Risultato base per azione* viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

*Risultato per azione diluito* viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

### **Conversione delle poste in valuta estera**

#### *Moneta funzionale*

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

#### *Transazioni e rilevazioni contabili*

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

### **IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate**

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati predisposti al 31 dicembre 2018 nella valuta funzionale tenendo conto degli effetti dell'applicazione dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate" al fine di rappresentare i risultati operativi e la situazione patrimoniale e finanziaria al potere d'acquisto corrente alla fine del periodo di riferimento.

Il presente *standard* non stabilisce un valore assoluto del tasso d'inflazione al di sopra del quale si è in presenza di iperinflazione. La necessità di rideterminare i valori del bilancio, secondo quanto previsto dal presente IFRS, deve essere oggetto di valutazione. Fra le situazioni indicative di iperinflazione vi sono le seguenti:

- a) la collettività preferisce impiegare la propria ricchezza in attività non monetarie o in una valuta estera relativamente stabile. La moneta locale posseduta viene investita immediatamente per conservare il potere di acquisto;
- b) la collettività considera i valori monetari non tanto rispetto alla moneta locale, bensì rispetto a una valuta estera relativamente stabile. I prezzi possono essere espressi in tale valuta;
- c) le vendite e gli acquisti a credito avvengono a prezzi che compensano le perdite attese di potere di acquisto durante il periodo della dilazione, anche se breve;
- d) i tassi di interesse, i salari e i prezzi sono collegati a un indice dei prezzi; e
- e) il tasso cumulativo di inflazione nell'arco di un triennio si avvicina, o supera, il 100%.

L'applicazione dello IAS 29 è stata richiesta a partire dai bilanci dei periodi con chiusura successiva al 30 giugno 2018.

I bilanci delle imprese consolidate argentine sono stati quindi predisposti tenendo conto dell'applicazione dello IAS 29 poiché il tasso cumulativo di inflazione argentino negli ultimi tre anni risulta essere pari al 120% circa.

I valori non monetari del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data di iscrizione in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Tutte le voci del prospetto di Conto Economico sono

esprese nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

Si evidenzia che l'applicazione di tale principio ha comportato la rideterminazione all'unità di misura corrente delle poste economiche e delle seguenti voci non monetarie: "Immobilizzazioni materiali", "Immobilizzazioni Immateriali", "Rimanenze", "Imposte differite", "*Tooling contract liabilities*" (passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15).

L'applicazione del nuovo principio ha generato un aumento del patrimonio netto di Euro 4,2 milioni ed una riduzione del risultato netto del Gruppo per Euro 3,4 milioni.

Il Gruppo non ha effettuato un *restatement* dell'esercizio comparativo alla data di prima applicazione del presente IFRS in continuità con quanto previsto dallo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", secondo il quale quando la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di un'entità con valuta iperinflazionata sono convertiti nella valuta di un'economia non iperinflazionata, gli importi comparativi devono essere quelli che sono presentati come importi dell'anno corrente nel bilancio dell'anno precedente.

### **Stime e assunzioni critiche**

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- goodwill (Euro 126,6 milioni) - effettuazione dell'*impairment test*: per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2019 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2020-2023 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni). Il budget e il piano pluriennale sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2019. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni;
- immobilizzazioni materiali e immateriali della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Euro 7,7 milioni) - effettuazione dell'*impairment test*: al termine dell'esercizio 2018, a seguito dei negativi risultati economici e finanziari della controllata e del debole andamento del mercato automobilistico in Brasile, è stato condotto un *impairment test* sulle immobilizzazioni materiali e immateriali della società. Sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi risultanti dal budget 2019 e dai successivi 5 anni (si stima che tale arco temporale corrisponda alla residua vita utile dei cespiti) approvati dal Consiglio Consultivo della controllata in data 19 febbraio 2019. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato una svalutazione;
- piani pensione (Euro 49 milioni): i consulenti attuariali del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il

calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di *turnover*;

- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali (Euro 6,4 milioni milioni rispetto a Euro 6,6 milioni dell'esercizio precedente): al 31 dicembre 2018 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio in corso e di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince anche dal fatto che le perdite si sono generate principalmente per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano nel futuro e che le stesse possono essere recuperate su archi temporali illimitati o comunque di lungo periodo;
- derivati (Euro 5,3 milioni nell'attivo e Euro 0,8 milioni nel passivo): la stima del *fair value* dei derivati (relativi a tassi di interesse e cambi) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo DVA- *Debit valuation adjustment*).

## **2.4 Adozione di nuovi principi contabili**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

#### **Applicazione nuovo principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda il Gruppo Sogefi, l'applicazione del nuovo principio IFRS 15 ha comportato sostanzialmente un cambiamento nella contabilizzazione dei *“tooling”* e dei *“prototipi”* forniti ai clienti, come di seguito riportato.

La fornitura dei *“tooling”* e dei *“prototipi”* non soddisfa i requisiti per essere identificata come una *performance obligation* separata e pertanto i ricavi relativi sono rilevati sulla stessa durata della *performance obligation* identificata dalla fornitura dei beni. Ciò perché i *“tooling”* sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per la fornitura dello specifico bene ordinato dal cliente ed il cliente non possiede un'opzione sostanziale di ottenere la produzione di tali specifici beni da un altro fornitore attraverso l'utilizzo di tali *“tooling”*. La contrattualistica con i clienti presenta forme specifiche nelle diverse giurisdizioni in cui opera il Gruppo (la proprietà legale del *“tooling”* potrebbe essere trasferita al cliente prima dell'inizio della *mass production* a fronte di un corrispettivo fisso oppure alla fine della *mass production*, ovvero il ricavo dalla vendita del *“tooling”* potrebbe essere incluso nel corrispettivo di vendita dei singoli beni). In precedenza, i

ricavi per l'obbligazione contrattuale relativa alla fornitura dei "tooling" erano rilevati sulla base delle disposizioni contrattuali, con specifico riferimento al trasferimento della proprietà del "tooling" al cliente.

Modificando la modalità di rilevazione dei ricavi provenienti dall'obbligazione contrattuale della fornitura dei "tooling", il Gruppo ha modificato anche l'*accounting policy* relativa ai costi per la produzione/acquisto dei "tooling" stessi. Tali costi sono ora capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali" e sono ammortizzati sul periodo temporale corrispondente alla fornitura dei beni al cliente (tali costi non sono pertanto più rilevati nella voce "Costi variabili del venduto - Materiali"). Anche i costi relativi allo sviluppo dei "prototipi" (in precedenza rilevati nella voce "Costi variabili del venduto - Materiali") vengono ora capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati sul periodo temporale corrispondente alla fornitura dei beni al cliente.

La durata media di fornitura dei beni al cliente è stata convenzionalmente definita dal Gruppo in 4 anni sulla base dell'esperienza storica. Lungo tale arco temporale saranno rilevati i ricavi delle obbligazioni contrattuali relative allo sviluppo del processo produttivo ed alla fornitura dei "tooling" e dei "prototipi", nonché ammortizzati i costi per la produzione/acquisto dei "tooling" e dei "prototipi".

Il Gruppo ha analizzato l'obbligazione contrattuale relativa alla garanzia per i componenti forniti, concludendo che la stessa non rappresenta una distinta *performance obligation* perché non fornisce servizi addizionali a beneficio dei clienti. I costi di garanzia continueranno ad essere rilevati nell'ambito dello IAS 37 - *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*.

Il Gruppo ha inoltre identificato un impatto nella presentazione dei ricavi da clienti del segmento *Aftermarket*. Ciò è dovuto ai "contributi di *marketing*" forniti ai clienti che soddisfano la definizione di "*consideration payable to customers*" nell'IFRS 15 e che devono essere presentati al netto dei ricavi. Questi costi in precedenza erano presentati nella voce "Costi variabili del venduto" perché considerati costi di marketing forniti dai clienti a favore del Gruppo.

Si segnala che oltre agli effetti sopra descritti, sono stati analizzati altri aspetti dei contratti con i clienti rilevanti per l'attività ed il *business* del Gruppo, senza rilevare impatti significativi nell'applicazione del nuovo principio. Ci si riferisce ad esempio ad aspetti contrattuali (revisione prezzi, produttività, costi per l'acquisizione di un contratto) che sono stati valutati e registrati in conformità al nuovo principio, la cui analisi è comunque sotto attenzione anche per i nuovi contratti.

Il Gruppo ha effettuato un *restatement* dell'esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 15 con l'adozione di espedienti pratici. In particolare, l'IFRS 15 non è stato applicato in modo retroattivo per i contratti completati prima del 1° gennaio 2018. L'applicazione retrospettica è stata applicata anche ai saldi corrispondenti 2017, con un effetto sul patrimonio iniziale al 1° gennaio 2017 di Euro 11,7 milioni.

L'applicazione del nuovo principio ha generato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2018 da Euro 189 milioni a Euro 177,7 milioni (al netto dell'effetto fiscale). Si precisa che l'impatto sull'utile netto dell'esercizio 2017 risulta non materiale.

Si evidenzia inoltre che la nuova *accounting policy* relativa ai “tooling” e ai “prototipi” sopra ricordata, ha determinato una riduzione delle voci “Ricavi di vendita” e “Costi variabili del venduto” e un incremento della voce “Ammortamenti”.

Le seguenti tabelle presentano gli effetti dell'adozione del nuovo principio nel Conto Economico al 31 dicembre 2017.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)	01.01 – 31.12.2017	01.01 – 31.12.2017 rideterminato	Delta
	Importo	Importo	Importo
Ricavi delle vendite	1.672,4	1.647,8	(24,6)
Costi variabili del venduto	1.194,0	1.128,3	(65,7)
Ammortamenti	69,3	110,0	40,7
Imposte sul reddito	23,0	23,4	0,4
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>26,6</b>	<b>26,6</b>	<b>(0,0)</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

<b>ATTIVO</b>	31.12.2017	31.12.2017 rideterminato	Delta
Rimanenze	159,3	122,9	(36,4)
Immobili, impianti e macchinari	275,8	384,5	108,7
Attività immateriali	272,6	290,5	17,9
Imposte anticipate	40,1	45,5	5,4
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.101,5</b>	<b>1.197,1</b>	<b>95,6</b>

<b>PASSIVO</b>	31.12.2017	31.12.2017 rideterminato	Delta
Altre passività correnti	8,6	49,4	40,8
Imposte differite	39,7	40,6	0,9
Altri debiti a medio lungo termine	6,7	72,0	65,3
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>894,8</b>	<b>1.001,7</b>	<b>106,9</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Riserve e utili (perdite) a nuovo	100,0	88,7	(11,3)
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	26,6	26,6	(0,0)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE</b>	<b>189,0</b>	<b>177,7</b>	<b>(11,3)</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.101,5</b>	<b>1.197,1</b>	<b>95,6</b>

## Applicazione nuovo principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il documento (pubblicato in data 24 luglio 2014) accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting* del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Sulla base delle dell'analisi svolte, l'effetto sul patrimonio netto iniziale, riveniente dall'implementazione dell'IFRS 9, è pari a una riduzione di Euro 0,3 milioni (al netto dell'effetto fiscale) come conseguenza di una riduzione dei crediti di Euro 0,4 milioni, senza peraltro significative modifiche dei dati economici dell'esercizio 2018.

La rettifica a riduzione degli utili portati a nuovo si riferisce all'iscrizione di ulteriori, e possibili, perdite per riduzione delle attività finanziarie, derivanti dall'applicazione del modello previsionale della perdita attesa sui crediti (*expected credit loss*) introdotto dall'IFRS 9, in sostituzione del modello delle perdite sostenute (*incurred credit loss*) previsto dallo IAS 39. Sulla base di tale nuovo modello anche le attività finanziarie non scadute, per le quali non vi è evidenza di un avvenuto deterioramento, sono state analizzate.

Si specifica inoltre che la riduzione di valore registrata al 1° gennaio 2018 si riferisce prevalentemente ai crediti commerciali; le analisi effettuate allo stato sulle altre attività e passività finanziarie non hanno evidenziato criticità significative.

Il Gruppo ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo non ha effettuato un *restatement* del primo esercizio comparativo alla data di prima applicazione dell'IFRS 9, considerato il limitato impatto derivante dell'introduzione di tale principio.

### Altri principi

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- Interpretazione IFRIC 22 “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*” (pubblicata in data 8 dicembre 2016 e omologata dalla commissione Europea nel marzo del 2018). L'interpretazione ha l'obiettivo di

fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2018 non hanno comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

- Emendamento allo IAS 40 “*Transfers of Investment Property*” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2018 non hanno comportato impatti al bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.
- Emendamento all'IFRS 2 “*Classification and measurement of share-based payment transactions*” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Il Gruppo al 31 dicembre 2018 non ha in essere rilevanti operazioni ascrivibili a tale fattispecie.
- Documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*” (pubblicato in data 8 dicembre 2016 e omologato nel febbraio del 2018) le cui ulteriori modifiche riguardano:
  - IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* - Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall'IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.
  - IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture*– L'emendamento chiarisce che l'opzione per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.



Tali miglioramenti non hanno comportato effetti per le società del Gruppo Sogefi.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018**

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Principio IFRS 16 – *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016). Il documento sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo *Standard* non comprende modifiche significative per i locatori.

Pertanto, in qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per la maggior parte dei *leasing*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Il Gruppo intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* a breve termine (pari o inferiori all'anno) di macchinari, o ai *leasing* di attività di modesto valore, comprese le attrezzature informatiche. Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per i *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Il Gruppo ha stimato gli effetti della prima applicazione del principio sul bilancio consolidato. La stima di tali effetti sul patrimonio netto e sulla posizione finanziaria netta del Gruppo al 1° gennaio 2019 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora.

Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

Le risultanze dell'analisi ad oggi disponibili rilevano al 1° gennaio 2019 una riduzione del patrimonio netto pari a Euro 4,8 milioni circa (al netto dell'effetto fiscale), ulteriori attività per il diritto di utilizzo e passività dei *leasing* pari, rispettivamente, a Euro 57,3 milioni e Euro 59,4 milioni. Le differenze saranno rilevate tra gli utili portati a nuovo.

- Emendamento all'IFRS 9 “*Prepayment features with Negative Compensation*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017 e omologato dalla Commissione Europea nel marzo del 2018). L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.
- IFRIC 23 “*Uncertainty over income taxes treatment*” (pubblicato in data 7 giugno 2017 e omologato dalla Commissione Europea nell'ottobre del 2018). L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 *Income Taxes* quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 28 “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017 ed omologato dalla Commissione Europea nel febbraio 2019). L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- Documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*” (pubblicato in data 12 dicembre 2017). Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (pubblicato in febbraio 2018). L'emendamento chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.
- Emendamento all'IFRS 3 – *Business combination* (pubblicato in ottobre 2018) l'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un *business* o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di *business* dell'IFRS 3. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata.
- Emendamento agli IAS 1 e IAS 8 - *Definition of material* (pubblicato in ottobre 2018). L'emendamento chiarisce la definizione del concetto di rilevanza (“*material*”) riportata nello IAS 1 per aiutare i *preparers* a determinare se un'informazione su una voce di bilancio, una transazione o un evento deve essere fornita agli users del bilancio. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata.

### 3. ATTIVITA' FINANZIARIE

#### **Classificazione e contabilizzazione iniziale**

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

#### **Contabilizzazione in sede di misurazione successiva – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018.**

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni

successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

### **Valutazione del modello di business – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018**

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di *business*) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

### **Valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018**

Ai fini della valutazione, il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'interesse costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al

prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati, ma non pagati (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

## **B) INFORMATIVA SETTORIALE**

### **4. SETTORI OPERATIVI**

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi di *business* e i relativi indicatori di *performance* che rappresentano la prevalente base sulla quale vengono prese le decisioni strategiche del Gruppo.

I settori operativi oggetto di informativa, come dettagliato nel seguito, corrispondono ai settori d'attività strategici del gruppo, forniscono prodotti diversi e sono gestiti separatamente dal punto di vista strategico.

Essendo quindi l'analisi per settori di *business* prevalente ai fini decisionali, l'analisi per area geografica non viene esposta.

#### **Settori di business**

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle tre *business units*: Aria e Raffreddamento, Sospensioni e Filtrazione. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Gestion S.A.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2017 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Anno 2017					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
<b>RICAVI</b>						
Vendite a terzi	495.501	607.879	544.419	-	-	1.647.799
Vendite intersettoriali	713	1.522	1.972	30.086	(34.293)	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>496.214</b>	<b>609.401</b>	<b>546.391</b>	<b>30.086</b>	<b>(34.293)</b>	<b>1.647.799</b>
<b>RISULTATI</b>						
EBIT	27.387	39.101	24.427	(3.864)	(1.241)	85.810
Oneri finanziari netti						(31.679)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						54.131
Imposte sul reddito						(23.391)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(4.140)
<b>RISULTATO NETTO</b>						<b>26.600</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>						
<b>ATTIVITA'</b>						
Attività del settore	382.908	428.277	356.893	608.443	(727.892)	1.048.629
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	148.200	148.200
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>382.908</b>	<b>428.277</b>	<b>356.893</b>	<b>608.443</b>	<b>(579.692)</b>	<b>1.196.829</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Passività del settore	252.522	289.783	284.262	408.126	(233.007)	1.001.686
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>252.522</b>	<b>289.783</b>	<b>284.262</b>	<b>408.126</b>	<b>(233.007)</b>	<b>1.001.686</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	51.921	43.634	46.087	6.433	(3.988)	144.087
Ammortamenti e perdite di valore	42.346	34.091	39.926	4.292	400	121.055

(in migliaia di Euro)	Anno 2018					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Gestion S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
<b>RICAVI</b>						
Vendite a terzi	485.850	600.827	537.095	-	-	1.623.772
Vendite intersettoriali	757	1.730	105	26.918	(29.511)	(1)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>486.607</b>	<b>602.557</b>	<b>537.200</b>	<b>26.918</b>	<b>(29.511)</b>	<b>1.623.771</b>
<b>RISULTATI</b>						
EBIT	23.448	12.746	23.444	(3.715)	5.977	61.900
Oneri finanziari netti						(23.921)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						37.979
Imposte sul reddito						(20.692)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(3.282)
<b>RISULTATO NETTO</b>						<b>14.005</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>						
<b>ATTIVITA'</b>						
Attività del settore	370.758	425.908	375.938	617.207	(784.562)	1.005.249
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	137.737	137.737
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>370.758</b>	<b>425.908</b>	<b>375.938</b>	<b>617.207</b>	<b>(646.825)</b>	<b>1.142.986</b>
<b>PASSIVITA'</b>						
Passività del settore	231.304	261.998	307.633	195.911	(67.728)	929.118
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>231.304</b>	<b>261.998</b>	<b>307.633</b>	<b>195.911</b>	<b>(67.728)</b>	<b>929.118</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	52.069	33.858	45.563	1.781	(531)	132.740
Ammortamenti e perdite di valore	52.887	36.274	33.513	3.959	1.063	127.696

Si precisa che la *business unit* Aria e Raffreddamento include il valore netto contabile del Gruppo Systemes Moteurs (società ora rinominata Sogefi Air & Cooling S.A.S.) riveniente dai bilanci locali (i.e. che non recepiscono gli adeguamenti al *fair value* delle attività nette risultanti dalla *Purchase Price Allocation* effettuata nel 2011) e i soli adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* relativi alla variazione del fondo garanzia prodotti (passività potenziali iscritte in sede di PPA); i restanti adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* sono esposti nella colonna "Rettifiche".

Le rettifiche nella voce "Vendite intersettoriali" si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Gestion S.A.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla nota 40 per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra le *business unit*. Le transazioni intrasettoriali vengono svolte secondo la *policy* di *transfer pricing* di Gruppo.

Le rettifiche nella voce "EBIT" si riferiscono principalmente agli ammortamenti relativi alle rivalutazioni dei cespiti generatesi per l'acquisto nell'anno 2011 del Gruppo Systemes Moteurs.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce "Attività del settore" si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*.

Le rettifiche nella voce "Attività non ripartite" includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del Gruppo Allevard Resorts Automobile, della Sogefi Rejna S.p.A., del Gruppo Filtrauto, del 60% della Sogefi



M.N.R. Filtration India Private Ltd (ora fusa nella Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd) e del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce “Ammortamenti e perdite di valore” include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 746 mila) e immateriali (Euro 8.432 mila), riferite principalmente a controllate europee e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda. La svalutazione di tali cespiti è stata effettuata sulla base del valore recuperabile dei beni alla data di chiusura dell’esercizio.

### Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2018 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2018				
	Gruppo		BU Filtrazione	BU Aria e Raffred.	BU Sospensioni
Gruppo	<i>Importo</i>	%			
Renault/Nissan	187.420	11,5	53.049	45.601	88.770
PSA	181.737	11,2	46.745	64.193	70.799
FCA/CNH Industrial	177.293	10,9	84.710	41.381	51.202
Ford	175.248	10,8	55.201	68.961	51.086

### Informazioni in merito alle aree geografiche

I ricavi delle vendite per area geografica vengono analizzati sia nella Relazione degli Amministratori sia alla nota 23 “Ricavi”.

Di seguito si riporta il totale delle attività per area geografica di origine:

(in migliaia di Euro)	Anno 2017					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	1.535.516	89.637	154.456	142.744	(725.524)	1.196.829

(in migliaia di Euro)	Anno 2018					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA’	1.545.892	83.366	176.037	152.499	(814.808)	1.142.986

## C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### C 1) ATTIVO

#### 5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 91.735 mila contro Euro 103.889 mila del 31 dicembre 2017 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Investimenti in liquidità	91.676	103.850
Denaro e valori in cassa	59	39
<b>TOTALE</b>	<b>91.735</b>	<b>103.889</b>

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

Per maggiori dettagli si rimanda all’Analisi della posizione finanziaria netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 311.465 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

#### 6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti finanziari	1.023	653
Crediti finanziari per derivati	183	857
<b>TOTALE</b>	<b>1.206</b>	<b>1.510</b>

I “Crediti finanziari per derivati” ammontano a Euro 183 mila e si riferiscono al *fair value* dei contratti a termine in valuta. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella nota 39 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

## 7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018			31.12.2017		
	Lordo	Svalut.	Netto	Lordo	Svalut.	Netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	63.734	5.363	58.371	64.642	5.286	59.356
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.119	533	16.586	16.117	626	15.491
Prodotti finiti e merci	47.023	6.298	40.725	54.773	6.692	48.081
TOTALE	127.876	12.194	115.682	135.532	12.604	122.928

Il valore lordo delle rimanenze diminuisce di Euro 7.656 mila rispetto all'esercizio precedente (la riduzione è pari a Euro 2.732 mila a cambi costanti).

Al 31 dicembre 2018, Euro 2.152 mila sono stati riclassificati alla voce "Attività possedute per la vendita".

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti prevalentemente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il fondo si decrementa per Euro 410 mila a seguito della rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell'esercizio (Euro 641 mila), della riclassifica di Euro 208 mila alla voce "Attività possedute per la vendita" e da un effetto cambi negativo per Euro 495 mila; tali effetti sono stati in parte compensati da ulteriori accantonamenti per Euro 934 mila.

## 8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Verso clienti	141.265	172.136
Meno: fondo svalutazione	4.343	4.661
Verso clienti netti	136.922	167.475
Verso controllante	4.368	6.484
Per imposte	23.064	23.062
Verso altri	8.489	5.508
Altre attività	2.082	2.304
TOTALE	174.925	204.833

I crediti "Verso clienti netti" sono infruttiferi e hanno una scadenza media di 30 giorni, rispetto a 36 giorni registrata alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 99.212 mila (Euro 94.885 mila al 31 dicembre 2017), di cui Euro 91.511 mila (Euro 83.582 mila al 31 dicembre 2017) non notificati per i quali il Gruppo continua a gestire il servizio di incasso. I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad

eliminare i crediti dall'attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 99.212 mila al 31 dicembre 2018 e Euro 94.885 mila al 31 dicembre 2017) e l'effetto dei tassi di cambio (Euro 5.400 mila), i crediti commerciali netti registrano un decremento di Euro 20.820 mila derivante principalmente da una riduzione dei giorni medi di incasso e dal rallentamento dell'attività del Gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate nel "Fondo svalutazione crediti" ulteriori svalutazioni per Euro 1.628 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 1.598 mila (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39 "Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari"). Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico "Costi variabili del venduto – Variabili commerciali e di distribuzione".

Si precisa che il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018 comprende Euro circa 400 mila relativi a perdite su crediti contabilizzate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, in linea con l'esercizio precedente.

I crediti "Verso controllante" in essere al 31 dicembre 2018 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo. I crediti in essere al 31 dicembre 2017 (pari a Euro 6.484 mila) sono stati incassati per Euro 6.423 mila nell'esercizio 2018.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F "Rapporti con le parti correlate".

I crediti "Per imposte" al 31 dicembre 2018 comprendono gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l'Erario dei vari paesi.

La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate.

La voce crediti "Verso altri" è così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Verso enti previdenziali e assistenziali	11	127
Verso dipendenti	217	186
Anticipi a fornitori	3.274	2.940
Verso altri	4.987	2.255
TOTALE	8.489	5.508

La voce "Altre attività" include principalmente ratei e risconti attivi su premi assicurativi, canoni di locazione, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

## 9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 390.808 mila contro Euro 384.477 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2018						
	Terreni	Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	TOTALE
Saldo all'1 gennaio	13.040	210.090	5.583	47.084	81.432	27.249	384.477
Acquisizioni del periodo	-	22.447	1.341	34.306	4.424	34.759	97.277
Disinvestimenti del periodo	(54)	7	(65)	-	-	(180)	(292)
Differenze cambio di conversione del periodo	(265)	(4.733)	(59)	(608)	(726)	(420)	(6.811)
Ammortamenti del periodo	-	(38.593)	(3.112)	-	(37.999)	-	(79.704)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	-	(160)	(79)	-	(420)	(87)	(746)
Riclassifica attività possedute per la vendita	(229)	(2.719)	(3)	(19)	(6.815)	(1.292)	(11.077)
Altri movimenti	767	41.650	751	(35.881)	16.409	(16.013)	7.683
Saldo al 31 dicembre	13.259	227.989	4.357	44.882	56.305	44.016	390.808
Costo storico	13.348	860.493	36.963	45.931	145.487	44.106	1.146.328
Di cui Leasing valore lordo	-	15.515	120	-	-	-	15.635
Fondo ammortamento	89	632.504	32.606	1.049	89.182	90	755.520
Di cui Leasing fondo ammort.	-	10.804	110	-	-	-	10.914
Valore netto	13.259	227.989	4.357	44.882	56.305	44.016	390.808
Di cui Leasing valore netto	-	4.711	10	-	-	-	4.721
(in migliaia di Euro)	2017						
	Terreni	Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Tooling	Tooling in corso	TOTALE
Saldo all'1 gennaio	12.818	209.155	6.401	34.108	80.183	28.579	371.244
Acquisizioni del periodo	-	25.186	1.884	41.022	35.719	(605)	103.206
Disinvestimenti del periodo	-	(233)	(126)	(30)	-	-	(389)
Differenze cambio di conversione del periodo	(102)	(9.760)	(678)	(1.615)	(1.685)	(725)	(14.565)
Ammortamenti del periodo	-	(36.955)	(2.464)	-	(32.786)	-	(72.205)
(Perdite)/recuperi di valore del periodo	4	(4.042)	(202)	-	-	-	(4.240)
Riclassifica attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	320	26.739	769	(26.401)	-	-	1.426
Saldo al 31 dicembre	13.040	210.090	5.583	47.084	81.432	27.249	384.477
Costo storico	13.091	840.857	28.805	48.133	165.332	27.249	1.123.466
Di cui Leasing valore lordo	-	15.008	78	-	-	-	15.086
Fondo ammortamento	51	630.767	23.223	1.049	83.900	-	738.990
Di cui Leasing fondo ammort.	-	9.236	78	-	-	-	9.314
Valore netto	13.040	210.090	5.583	47.084	81.432	27.249	384.477
Di cui Leasing valore netto	-	5.772	-	-	-	-	5.772

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 97.277 mila rispetto a Euro 103.206 mila dell'esercizio precedente.

I progetti più significativi interessano le categorie “Immobilizzazioni in corso e acconti”, “*Tooling* in corso” e “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali”.

Nella categoria “Immobilizzazioni in corso e acconti” gli investimenti principali hanno riguardato in particolare le controllate Sogefi Suspensions S.A. per lo sviluppo di nuovi prodotti e per interventi di manutenzione straordinaria, Filters Systems Maroc S.a.r.l. per il nuovo stabilimento marocchino di Tangeri relativo alla *business unit* Filtrazione e Sogefi USA Inc. per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nella categoria “*Tooling* in corso” gli investimenti principali hanno riguardato in particolare le controllate Sogefi Air & Cooling S.A.S., Sogefi Suspensions S.A., Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd e Filters Systems Maroc S.a.r.l..

Tra i progetti più rilevanti nella categoria “Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali” si segnalano gli investimenti nelle controllate Sogefi Filtration d.o.o. per lo sviluppo di nuovi prodotti e l’incremento della capacità produttiva, Filters Systems Maroc S.a.r.l. per il nuovo stabilimento marocchino di Tangeri relativo alla *business unit* Filtrazione e Sogefi Air & Cooling S.A.S. per lo sviluppo di nuovi prodotti, l’incremento della capacità produttiva e per interventi di manutenzione straordinaria.

Gli “Ammortamenti del periodo” sono contabilizzati nell’apposita voce del Conto Economico.

La linea “(Perdite)/recuperi di valore del periodo” ammonta complessivamente a Euro 746 mila e si riferisce principalmente a società europee.

Le perdite di valore, al netto dei recuperi, sono state iscritte tra gli “Altri costi (ricavi) non operativi”.

La linea “Altri movimenti” si riferisce al completamento dei progetti “in itinere” alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza. Questa voce comprende anche la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali delle controllate argentine per Euro 7.746 mila a seguito dell’applicazione dello IAS 29; tale valore è convertito al tasso medio del periodo ed include anche Euro 1.310 mila di ammortamenti del periodo.

Il saldo al 31 dicembre 2018 della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” include Euro 335 mila di acconti per investimenti.

I principali cespiti inattivi, per un valore totale netto di Euro 4.330 mila, inclusi nella voce “Immobilizzazioni materiali” sono relativi principalmente a complessi immobiliari della Capogruppo Sogefi S.p.A. (in Mantova ed in San Felice del Benaco, per un totale di Euro 4.301 mila). Il *fair value* di tali cespiti, determinato attraverso l’ausilio di una perizia indipendente risulta superiore al valore netto contabile di tali attività. Il valore contabile di tali cespiti sarà recuperato attraverso una vendita invece che tramite l’utilizzo continuo. Non essendoci un’aspettativa di vendita entro un anno, tali beni non

rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 e continuano ad essere regolarmente ammortizzati.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce "Immobilizzazioni materiali".

#### *Garanzie*

Le immobilizzazioni materiali risultano gravate al 31 dicembre 2018 da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti per Euro 771 mila, rispetto a Euro 1.828 mila al 31 dicembre 2017. Le garanzie in essere al 31 dicembre 2018 si riferiscono alla controllata Sogefi Air & Cooling Canada Corp..

#### *Impegni di acquisto*

Al 31 dicembre 2018 risultano impegni vincolanti per acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 2.721 mila (Euro 785 mila al 31 dicembre 2017) riferiti principalmente alla controllata Sogefi Suspensions S.A.. Tali impegni saranno regolati entro 12 mesi.

#### *Leasing*

Il valore di carico delle immobilizzazioni detenute in *leasing* finanziario al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 15.635 mila e il relativo fondo ammortamento a Euro 10.914 mila.

Gli aspetti finanziari e la suddivisione temporale dei canoni in essere sono descritti in nota 16 "Debiti verso banche e altri finanziamenti".

#### **Impairment test Sogefi Filtration do Brasil Ltda**

Al termine dell'esercizio 2018, a seguito dei negativi risultati economici e finanziari della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda e del debole andamento del mercato automobilistico sudamericano, è stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Tale verifica è stata effettuata seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, confrontando il valore netto contabile di tali *assets* (pari a Euro 5,4 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali) con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). La controllata ha preso in considerazione gli andamenti attesi risultanti dal budget 2019 e dai successivi 5 anni (si stima che tale arco temporale corrisponda alla residua vita utile dei cespiti) approvati dal Consiglio Consultivo della stessa in data 19 febbraio 2019.

Il budget e il piano sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive* in Brasile elaborate dalle più importanti fonti del settore, e prevedendo un recupero del fatturato e dei margini per ritornare ai livelli di redditività antecedenti al periodo di crisi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 18,77%.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread") e del costo del capitale

proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “peers” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 20,3%
- *beta levered* di settore: 1,07
- tasso *risk free*: 10,61% (media annuale dei titoli di Stato brasiliani a 10 anni)
- premio per il rischio: 10,13% (media del premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente)
- costo del debito: 11%

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d’uso degli *assets* superiore al valore contabile degli stessi. Pertanto, non è stata apportata alcuna svalutazione.

#### 10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 278.989 mila rispetto a Euro 290.481 mila alla fine dell’esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2018						TOTALE
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	
Saldo all'1 gennaio	91.662	33.676	19.995	12.863	5.646	126.639	290.481
Acquisizioni del periodo	20.691	618	14.154	-	-	-	35.463
Differenze cambio di conversione del periodo	(83)	(33)	(78)	-	-	-	(194)
Ammortamenti del periodo	(32.187)	(3.907)	(575)	(990)	(435)	-	(38.094)
Perdite di valore del periodo	(8.282)	-	(150)	-	-	-	(8.432)
Riclassifica attività possedute per la vendita	(411)	-	-	-	-	-	(411)
Altri movimenti	11.145	3.420	(14.389)	-	-	-	176
Saldo al 31 dicembre	82.535	33.774	18.957	11.873	5.211	126.639	278.989
Costo storico	271.129	71.816	25.013	19.215	8.437	149.537	545.147
Fondo ammortamento / Impairment	188.594	38.042	6.056	7.342	3.226	22.898	266.158
Valore netto	82.535	33.774	18.957	11.873	5.211	126.639	278.989



(in migliaia di Euro)	2017						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
Saldo all'1 gennaio	81.391	32.714	20.972	13.853	6.081	126.639	281.650
Acquisizioni del periodo	23.385	4.415	12.206	-	-	-	40.006
Disinvestimenti del periodo	(112)	-	-	-	-	-	(112)
Differenze cambio di conversione del periodo	(3.107)	(71)	(929)	-	-	-	(4.107)
Ammortamenti del periodo	(32.123)	(3.472)	(726)	(990)	(435)	-	(37.746)
Perdite di valore del periodo	(6.544)	-	(319)	-	-	-	(6.863)
Altri movimenti	28.772	90	(11.209)	-	-	-	17.653
Saldo al 31 dicembre	91.662	33.676	19.995	12.863	5.646	126.639	290.481
Costo storico	253.654	68.784	25.435	19.215	8.437	149.537	525.062
Fondo ammortamento / Impairment	161.992	35.108	5.440	6.352	2.791	22.898	234.581
Valore netto	91.662	33.676	19.995	12.863	5.646	126.639	290.481

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 35.463 mila.

Gli incrementi nella voce "Costi di sviluppo" pari a Euro 20.691 mila si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche (una volta ottenuta la *nomination* da parte del cliente). Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate Filters Systems Maroc S.a.r.l., Sogefi Filtration S.A., Sogefi Air & Cooling Canada Corp., Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. e Sogefi Air & Cooling S.A.S..

Gli incrementi nella voce "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" pari ad Euro 618 mila si riferiscono principalmente ai costi per lo sviluppo e implementazione in corso del sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi. Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale, in funzione della vita utile stimata, a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

Gli incrementi nella voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a Euro 14.154 mila si riferiscono principalmente ai numerosi investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti non ancora entrati in produzione. I costi di sviluppo più consistenti sono stati registrati nelle controllate Sogefi Suspensions S.A., Sogefi Air & Cooling S.A.S., S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. e Sogefi Air & Cooling Canada Corp..

La voce "Relazione Clienti" che ammonta a Euro 11.873 mila, rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al portafoglio clienti del Gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

La voce "Denominazione Systemes Moteurs" che ammonta a Euro 5.211 mila rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

La voce "Perdite di valore", pari a Euro 8.432 mila, si riferisce per Euro 5.188 mila a progetti di ricerca e sviluppo non più recuperabili del sito francese di Fraize detenuto

per la vendita (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 15) e, per l'importo restante, a progetti non più recuperabili principalmente nelle controllate Sogefi Filtration d.o.o. e Sogefi Suspensions S.A..

La voce non include anticipi erogati a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni.

La voce "Costi di sviluppo" include in prevalenza costi generati internamente, mentre i "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" accolgono fattori prevalentemente acquisiti esternamente.

La voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" include costi generati internamente per Euro 13.289 mila circa.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato *un test di impairment* per verificare la recuperabilità di tali costi. Al 31 dicembre 2018 sono state iscritte perdite di valore per progetti risultanti non recuperabili per complessivi Euro 8.282 mila.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ad eccezione del *goodwill*.

### ***Goodwill e impairment test***

Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato cinque Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.):

- filtrazione
- aria e raffreddamento
- sospensioni auto
- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento tre: filtrazione, aria e raffreddamento e sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della C.G.U. "filtrazione" è pari a Euro 77.030 mila, il *goodwill* della C.G.U. "aria e raffreddamento" è pari a Euro 32.560 mila, e il *goodwill* della C.G.U. "sospensioni auto" è pari a Euro 17.049 mila.

E' stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2019) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano 2020-2023 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvate dal Consiglio di

Amministrazione nella medesima data. Il budget e il piano sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 10,06%. Il tasso di attualizzazione è il medesimo per tutte e tre le C.G.U. Si stima infatti, che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le tre C.G.U. operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della “rendita perpetua”, ipotizzando un tasso di crescita (“*g- rate*”) del 2% (che si considera prudenziale se confrontato alle previsioni sull'andamento del settore *automotive* elaborate dalle più importanti fonti del settore) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di proiezione (2023), rettificato al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il “mantenimento” del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno “*spread*”) e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate “*peers*” di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 20,3%
- *beta levered* di settore: 1,09
- tasso *risk free*: 3,7% (media annuale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 7,5% (media del premio per il rischio, calcolato da una fonte indipendente, dei principali paesi in cui opera il Gruppo, ponderato in base al fatturato)
- *spread* sul costo del debito: 2,8% (stimato sulla base del budget 2019)

In tema di analisi di sensitività si precisa che:

- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2% e tutte le altre assunzioni del piano): 16,3% per la C.G.U. filtrazione, 29,7% per la C.G.U. aria e raffreddamento e 13,0% per la C.G.U. sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con una riduzione significativa dell'Ebit nel periodo esplicito di piano e trascinata anche nel valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -45,5% nella C.G.U. filtrazione, -73,9% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -32,3% nella C.G.U. sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di riduzione (“*g- rate*”) del valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -8,8% nella C.G.U. filtrazione, -143,8% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -1,9% nella C.G.U. sospensioni auto.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle C.G.U. superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

#### *11. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO*

Al 31 dicembre 2018 non risultano partecipazioni in società a controllo congiunto.

#### *12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA*

Ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 46 mila, invariate rispetto al precedente esercizio.

#### *13. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI*

I crediti finanziari non correnti ammontano a Euro 5.115 mila (Euro 2.215 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono al *fair value* dei contratti di copertura rischio cambio e rischio tasso di interesse *cross currency swap*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
<i>Indemnification asset</i>	-	9.735
Altri crediti	34.284	27.647
TOTALE	34.284	37.382

Con riferimento alla voce “*Indemnification asset*” si rimanda alla nota 19 “Fondi a lungo termine e altri debiti”

La voce “Altri crediti non correnti” include crediti fiscali per l’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi, altri crediti fiscali, altre attività e depositi cauzionali infruttiferi versati per gli immobili in locazione.

I suddetti crediti, che verranno incassati nei prossimi anni, mostrano un aumento pari a Euro 6.637 mila, di cui Euro 3.084 mila relativi a crediti fiscali per l’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi.

#### *14. IMPOSTE ANTICIPATE*

La voce ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 36.597 mila rispetto a Euro 45.646 mila al 31 dicembre 2017.

L’importo è relativo ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili, tenendo conto della probabilità del loro realizzo. Si rinvia alla nota 20 per ulteriori approfondimenti sul tema.

**15. ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA E PASSIVITA' DIRETTAMENTE CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA**

Nella seconda metà del 2018, la direzione aziendale ha presentato un piano in cui si impegnava a vendere parte degli impianti produttivi dello stabilimento di Fraize della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S.. Per tale motivo, il suddetto impianto è stato presentato in bilancio come "Attività posseduta per la vendita". La vendita è attualmente in corso e la conclusione è prevista nei primi mesi del 2019.

Al 31 dicembre 2018, il gruppo in dismissione era rilevato al *fair value* al netto dei costi di vendita e comprendeva le attività e le passività seguenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2018
<b>Attività possedute per la vendita</b>	
Immobili, impianti e macchinari	11.077
Immobilizzazioni immateriali	411
Rimanenze	1.944
Altri crediti	167
<b>Totale attività possedute per la vendita</b>	<b>13.599</b>

(in migliaia di Euro)	31.12.2018
<b>Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita</b>	
Debiti commerciali e altri debiti	9.364
<b>Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita</b>	<b>9.364</b>

La rilevazione delle suddette attività e passività direttamente connesse, quali disponibili per la vendita, ha generato una svalutazione per Euro 5.188 mila relativa a progetti di ricerca e sviluppo ritenuti non recuperabili dalla vendita del sito in oggetto.

Le attività possedute per la vendita al termine dell'esercizio 2017, Euro 3.418 mila relative al terreno e al fabbricato del sito di Lieusaint della controllata Sogefi Suspensions S.A., sono state cedute nel corso dell'esercizio 2018.

## C 2) PASSIVO

### 16. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

#### *Parte corrente*

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti correnti verso banche	2.064	14.170
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine	59.467	66.584
<i>Di cui leasing</i>	1.592	1.679
Totale finanziamenti con scadenza entro l'anno	59.467	66.584
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>61.531</b>	<b>80.754</b>
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	796	2.678
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE</b>	<b>62.327</b>	<b>83.432</b>

#### *Parte non corrente*

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti a medio lungo termine	117.785	101.993
Altri finanziamenti a medio lungo termine	178.453	186.224
<i>Di cui leasing</i>	5.048	6.408
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>	<b>296.238</b>	<b>288.217</b>

#### *Debiti correnti verso banche*

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi della posizione finanziaria netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

## Quota corrente e non corrente di finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio è il seguente:

Situazione al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Dic - 2018	Dic -2023	80.000	Euribor trim. + 145 bps	-	34.937	34.937	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A	Ago- 2018	Ago- 2020	25.000	Euribor trim. + 110 bps	-	24.979	24.979	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug- 2015	Sett - 2022	55.000	Euribor trim. + 165 bps	-	24.917	24.917	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A	Giu- 2017	Giu- 2020	20.000	Euribor trim. + 110 bps	-	19.986	19.986	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Mag - 2018	Sett - 2020	20.000	0,98% fisso	8.372	11.613	19.985	N/A
S.C. Sogefi Air&Cool Srl	ING Bank	Mar - 2018	Mag 2020	4.717	ROBOR trim. + 150 bps	2.513	1.256	3.769	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov- 2018	Mag- 2019	2.804	4,90 % fisso	2.804	-	2.804	N/A
Sogefi Filtration S.A.	Société Générale	Apr - 2017	Ott - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.509	-	2.509	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	Société Générale	Apr - 2017	Ott - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.509	-	2.509	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	Société Générale	Mag - 2017	Nov - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.509	-	2.509	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2018	Nov - 2019	2.432	5,02% fisso	2.432	-	2.432	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2018	Nov - 2019	1.577	5,25% fisso	1.577	-	1.577	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A	Nov - 2015	Giu - 2019	10.000	Euribor sem. + 130 bps	1.446	-	1.446	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2018	Nov - 2019	1.377	5,02% fisso	1.377	-	1.377	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Brasil	Dic - 2018	Dic - 2019	1.297	4,80% fisso	1.308	-	1.308	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Nov - 2018	Mag 2019	1.270	4,85% fisso	1.270	-	1.270	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag 2018	Mag 2019	1.270	5,60% fisso	1.270	-	1.270	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Lug - 2018	Gen - 2019	1.270	5,60% fisso	1.270	-	1.270	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Sett - 2018	Sett - 2019	1.211	4,75% fisso	1.133	-	1.133	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Apr - 2018	Apr - 2019	1.125	10% fisso	1.125	-	1.125	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Brasil	Nov - 2018	Ott -2020	1.125	9,21% fisso	1.125	-	1.125	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Brasil	Nov - 2018	Nov - 2019	1.125	9,21% fisso	1.031	-	1.031	N/A
Altri finanziamenti						21.887	97	21.984	
TOTALE						59.467	117.785	177.252	

La quota corrente della linea “Altri finanziamenti” include Euro 14.348 mila relativi al prestito obbligazionario di originari USD 115.000 mila.

La voce include, inoltre, finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Situazione al 31 dicembre 2017 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	BNP Paribas S.A.	Sett - 2014	Nov - 2019	35.000	Euribor trim. + 153 bps	-	34.993	34.993	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug - 2015	Sett - 2022	55.000	Euribor trim. + 165 bps	10.000	34.876	44.876	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Giu - 2017	Giu - 2020	20.000	Euribor trim. + 110 bps	-	19.976	19.976	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Sett - 2015	Sett - 2018	19.000	Euribor trim. + 130 bps	7.580	-	7.580	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige S.p.A.	Nov - 2015	Giu - 2019	10.000	Euribor sem. + 130 bps	2.885	1.425	4.310	N/A
Sogefi Filtration S.A.	Société Générale	Apr - 2017	Ott - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.490	2.510	5.000	N/A
Sogefi Suspensions S.A.	Société Générale	Apr - 2017	Ott - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.491	2.509	5.000	N/A
Sogefi Air&Cooling S.A.S.	Société Générale	Mag - 2017	Nov - 2019	5.000	Euribor trim. + 75 bps	2.491	2.509	5.000	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Ago - 2017	Mag - 2018	5.941	106.4% PBOC sem.	5.941	-	5.941	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2017	Nov - 2018	6.347	107% PBOC sem.	6.347	-	6.347	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Commerz bank	Lug - 2017	Gen - 2018	705	106% PBOC sem.	705	-	705	N/A
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	Ge Capital	Sett - 2015	Sett - 2019	3.990	4,207% fisso	1.028	800	1.828	SI
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil	Ago - 2017	Ago - 2018	1.166	3,84% fisso	1.166	-	1.166	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau	Nov - 2017	Mag - 2018	600	5% fisso	600	-	600	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil	Apr - 2017	Apr - 2018	1.458	4,05% fisso	1.458	-	1.458	N/A
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l	ING Bank	Mag - 2016	Mag - 2020	4.602	ROBOR 3m + 1,75%	1.416	2.124	3.540	N/A
Altri finanziamenti						19.986	272	20.257	
TOTALE						66.584	101.993	168.577	

La Capogruppo Sogefi S.p.A durante l'esercizio 2018 ha sottoscritto:

- nel mese di maggio, un finanziamento a rate ammortizzate con Banco do Brasil S.A., con rata finale scadente a settembre 2020, per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni ad un tasso fisso pari a 98 *basis points*; il finanziamento risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2018;
- nel mese di maggio con Intesa Sanpaolo S.p.A. un finanziamento di tipo *revolving* per un ammontare complessivo di Euro 50 milioni con durata quinquennale. Su tale finanziamento matura un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 155 *basis points*. Al 31 dicembre 2018 Sogefi S.p.A. non ha effettuato alcun tiraggio di tale finanziamento;
- nel mese di agosto con Mediobanca S.p.A. un finanziamento di tipo *revolving* per un ammontare complessivo di Euro 25 milioni scadente nel mese di agosto 2020. Su tale finanziamento matura un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 110 *basis points*. Al 31 dicembre 2018 il finanziamento risulta interamente utilizzato;



- nel mese di dicembre con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un finanziamento *term loan* di complessivi Euro 80 milioni con scadenza finale nel mese di dicembre 2023. Su tale finanziamento matura un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 145 *basis points*. Al 31 dicembre 2018 il finanziamento risulta erogato per Euro 35 milioni. Il residuo ammontare di Euro 45 milioni verrà erogato, come previsto contrattualmente, entro il mese di giugno 2019.

In connessione alle sopra citate erogazioni si segnala che la Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018 si è avvalsa delle facoltà previste contrattualmente di estinguere attraverso il rimborso anticipato, l'intera quota in utilizzo (Euro 35 milioni) del finanziamento sottoscritto con BNP Paribas S.A. nel settembre 2014 e parzialmente di una quota pari ad Euro 20 milioni del finanziamento sottoscritto con Ing Bank N.V. nel mese di luglio 2015; al 31 dicembre 2018 il finanziamento con Ing Bank N.V. risulta erogato per residui Euro 25 milioni.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Capogruppo Sogefi S.p.A. sono rivisti semestralmente sulla base della verifica della ratio PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota 21 "Analisi della posizione finanziaria netta".

#### ***Altre passività finanziarie a breve termine per derivati***

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

### *Altri finanziamenti a medio lungo termine*

Il dettaglio al 31 dicembre 2018 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2018 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	57.197	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.981	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	89.574	N/A
Altri finanziamenti						6.701	
<b>TOTALE</b>						<b>178.453</b>	

Si precisa che Euro 14.348 mila relativi al prestito obbligazionario di USD 115.000 mila sono stati classificati nella voce “Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine” in quanto il rimborso è previsto nell’esercizio 2019.

La linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il dettaglio al 31 dicembre 2017 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2017 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	68.253	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.967	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	85.678	N/A
Altri finanziamenti						7.326	
<b>TOTALE</b>						<b>186.224</b>	

Il decremento nel saldo in Euro del prestito obbligazionario di originari USD 115.000 mila si riferisce al rimborso della quota di USD 16,4 milioni avvenuta nel corso dell’esercizio 2018 e alla variazione del cambio Euro/USD (tale variazione è stata oggetto di copertura, si veda il capitolo E).

## Leasing finanziari

Il Gruppo ha *leasing* finanziari e contratti di noleggio e affitto per immobilizzazioni, impianti e macchinari che per loro tipologia arrivano a coprire la pressoché totalità della vita utile del bene. Tali contratti di *leasing*, noleggio e affitto, in accordo con quanto previsto dallo IAS 17, sono contabilizzati come se si riferissero a cespiti di proprietà del Gruppo, con evidenza in bilancio di tutte le loro componenti, valore storico di acquisto, ammortamento, componente finanziaria per interessi e debito residuo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2.4, sull'adozione dello IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 e impatti.

I pagamenti futuri derivanti da tali contratti possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	Canoni	Quota capitale
Entro un anno	1.873	1.592
Oltre un anno, ma entro 5 anni	5.479	5.048
Oltre 5 anni	-	-
<b>Totale canoni da <i>leasing</i></b>	<b>7.352</b>	<b>6.640</b>
Interessi	(712)	-
<b>TOTALE VALORE ATTUALE CANONI DA LEASING</b>	<b>6.640</b>	<b>6.640</b>

I contratti inclusi in tale voce si riferiscono alle seguenti controllate:

- Sogefi Filtration Ltd ha in essere un contratto di affitto a lungo termine per il sito produttivo di Tredegar. La scadenza del contratto è stabilita in settembre 2022, l'ammontare originario di tale contratto era di Euro 2.962 mila, la quota capitale residua ammonta a Euro 1.260 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari all'11,59%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Tale contratto di locazione è stato assoggettato al trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per i *leasing* finanziari dal momento che il valore attuale dei canoni corrispondeva approssimativamente al *fair value* del bene al momento della stipula del contratto.

- Sogefi USA Inc. ha stipulato i seguenti contratti di leasing per il sito produttivo di Prichard relativi a:

a) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 1.397 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel maggio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 70 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3,92%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie;

b) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 2.513 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel luglio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 180 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3%. A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

c) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 8.762 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel giugno 2023, la quota capitale residua ammonta a Euro 5.130 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3,24%. A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tali *leasing*. Alla scadenza dei contratti la proprietà dei beni viene trasferita al locatario senza il pagamento di alcun prezzo di acquisto. Tali contratti sono stati pertanto contabilizzati alla stregua di *leasing* finanziari, così come previsto dallo IAS 17.

#### 17. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti commerciali e altri debiti	345.529	373.181
Debiti per imposte sul reddito	10.029	7.817
<b>TOTALE</b>	<b>355.558</b>	<b>380.998</b>

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Verso fornitori	274.984	283.805
Verso controllante	2.405	4.611
Tributari per imposte indirette e altre	8.118	9.287
Verso istituti di previdenza e sicurezza	19.348	20.354
Verso il personale dipendente	30.348	31.871
<i>Fair value put option</i>	-	14.997
Altri debiti	10.326	8.256
<b>TOTALE</b>	<b>345.529</b>	<b>373.181</b>

I debiti “Verso fornitori” non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 71 giorni (69 giorni al 31 dicembre 2017).

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti “Verso fornitori” mostrano un decremento per Euro 8.821 mila (decremento pari a Euro 4.365 mila a parità di cambio) riconducibile principalmente al rallentamento dell’attività nell’ultima parte dell’esercizio 2018 rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio.

La voce “Verso controllante” si riferisce per Euro 1.505 mila al compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR, per Euro 821 mila per il debito d’imposta, al netto dei relativi acconti, delle controllate italiane relativo al consolidato fiscale del Gruppo CIR, per Euro 14 mila a compensi da liquidare agli amministratori riversati alla controllante CIR S.p.A. e per Euro 65 mila a premi assicurativi anticipati da Cofide S.p.A. (controllante di CIR S.p.A.) relativi alla copertura della responsabilità civile di amministratori, sindaci e *managers*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40.

Con riferimento alla voce “*Fair value put option*” si precisa che, nell’esercizio 2018, le controllate Sogefi Filtration S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S. hanno acquisito, dai soci di minoranza, il 30% della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt a

seguito dell'esercizio della *put option*, da parte dei soci di minoranza stessi, al termine dell'esercizio 2017.

I "Debiti per imposte sul reddito" riflettono le imposte maturate nell'esercizio 2018.

#### 18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce "Altre passività correnti", pari a Euro 38.893 mila (Euro 49.367 mila al 31 dicembre 2017), include principalmente le passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei *tooling* e dei prototipi che verranno riconosciuti a Conto Economico lungo la vita del prodotto.

La voce include, inoltre, le poste rettificative di costi e ricavi dell'esercizio al fine di garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi) e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate.

#### 19. FONDI A LUNGO TERMINE E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Fondi pensione	49.019	48.713
Trattamento di fine rapporto	4.478	5.425
Fondo ristrutturazioni	1.545	2.623
Fondo garanzia prodotti	4.281	18.214
Cause legali e altri rischi	7.926	12.074
<b>TOTALE</b>	<b>67.249</b>	<b>87.049</b>

#### **Fondi pensione**

L'ammontare pari a Euro 49.019 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell'esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Di seguito la movimentazione del fondo pensione avvenuta nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	48.713	53.198
Costo dei benefici a conto economico	5.047	3.816
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(705)	(3.416)
Contributi pagati	(3.834)	(4.091)
Differenze cambio	(202)	(794)
<b>TOTALE</b>	<b>49.019</b>	<b>48.713</b>

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2018 e per i due precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	200.520	213.141	221.176
<i>Fair value</i> attività dei piani	151.501	164.428	167.978
<i>Deficit</i>	49.019	48.713	53.198

Di seguito si riporta la movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" avvenuta nell'esercizio 2018:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	213.141	221.176
Costo corrente del servizio	1.575	1.895
Oneri finanziari	5.406	5.586
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(3.404)	586
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(5.452)	234
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(3.076)	(632)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubelee benefit	(292)	112
Costo passato del servizio	2.251	-
Contributi versati dai partecipanti al piano	14	157
Estinzioni/Riduzioni	-	195
Differenze cambio	(1.417)	(6.708)
Benefici liquidati	(8.226)	(9.460)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	200.520	213.141

Gli "(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche" derivano principalmente dalla revisione delle ipotesi di mortalità nei fondi pensione inglesi.

Gli "(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie" riflettono principalmente l'incremento del tasso di attualizzazione nei fondi pensione inglesi e francesi.

Gli "(Utili)/perdite attuariali derivanti dall'esperienza" riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

Gli "(Utili)/perdite attuariali relativi agli Altri benefici a lungo termine" si riferiscono alle controllate francesi.

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall'Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo; il valore attuale delle obbligazioni all'inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	164.428	167.978
Proventi finanziari	4.395	4.520
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	(11.227)	3.604
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(502)	(548)
Contributi versati dalla società	2.446	2.405
Contributi versati dai partecipanti al piano	14	157
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	(1.215)	(5.915)
Benefici liquidati	(6.838)	(7.773)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	151.501	164.428

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall'Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo mentre il *fair value* delle attività all'inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammontari riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Rendimento (utile)/perdita effettivo delle attività al servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività (attività) netta)	11.227	(3.604)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(3.404)	586
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(5.452)	234
(Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(3.076)	(632)
Valore della passività (attività) netta da rilevare negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(705)	(3.416)

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Costo corrente del servizio	1.575	1.895
Oneri finanziari netti	1.011	1.066
Costo passato del servizio	2.251	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubelee benefit	(292)	112
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	502	548
Estinzioni/Riduzioni	-	195
TOTALE	5.047	3.816

Le voci "Costo corrente del servizio" e "Costi non di gestione delle attività a servizio del piano" sono incluse nelle linee del "Costo del lavoro" delle varie voci del Conto Economico.

La linea "Oneri finanziari netti" è inclusa nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti". Gli "(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno" relativi ai *jubelee benefit*, "Estinzioni/Riduzioni" e "Costo passato del servizio" sono inclusi nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

Il “Costo passato del servizio” si riferisce per Euro 4.189 mila a quanto iscritto nel bilancio delle controllate inglesi ed è così composto: Euro 2.012 mila rappresentano i benefici da riconoscere ai dipendenti al fine di garantire un pari trattamento tra uomini e donne con riferimento al GMP (*Guaranteed Minimum Pension*), così come richiesto da un’evoluzione normativa intercorsa nell’esercizio 2018; Euro 2.177 mila rappresentano i benefici da riconoscere ai dipendenti con riferimento all’equalizzazione dei trattamenti tra uomini e donne, avvenuta negli anni 1991-1998, di cui si è dato atto nei precedenti esercizi (tale importo era già stato accantonato nei precedenti esercizi alla voce “Cause legali e altri rischi”, che pertanto mostra un decremento dello stesso ammontare).

La voce include inoltre una riduzione dei benefici delle controllate francesi per Euro 1.938 mila.

I piani a benefici definiti espongono il Gruppo ai seguenti rischi attuariali:

- Rischio di investimento (applicabile solo alle controllate inglesi in cui sono presenti attività al servizio del piano): il valore attuale dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti dei *corporate bonds* dell’area Euro o dei *corporate bonds* UK con *rating* AA; se il rendimento delle attività poste al servizio del piano è inferiore a questo tasso si avrà un *deficit* del piano. Per tale ragione e, tenuto conto della natura a lungo termine della passività del piano, i fondi delle società inglesi hanno differenziato il proprio portafoglio includendo investimenti immobiliari, strumenti di debito e strumenti di capitale.
- Rischio di interesse: un decremento nel tasso di sconto determinerà un incremento della passività del piano; in presenza di attività al servizio del piano, tale incremento verrà però parzialmente annullato da un incremento del rendimento degli investimenti del piano.
- Rischio di longevità: il valore dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato tenendo conto della migliore stima possibile del tasso di mortalità dei partecipanti al piano; un incremento dell’aspettativa di vita determina un incremento dell’obbligazione.
- Rischio di inflazione/incremento salariale: il valore del piano per benefici definiti con riferimento ai dipendenti in servizio è calcolato tenendo conto degli incrementi salariali futuri e del tasso di inflazione: un incremento di queste due determinanti genera un incremento dell’obbligazione.



Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d’appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	185.194	24.367	3.580	213.141
<i>Fair value</i> attività dei fondi	164.186	-	242	164.428
<i>Deficit</i>	21.008	24.367	3.338	48.713

(in migliaia di Euro)	31.12.2018			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	175.069	22.020	3.431	200.520
<i>Fair value</i> attività dei fondi	151.142	-	359	151.501
<i>Deficit</i>	23.927	22.020	3.072	49.019

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate con l’ausilio di società esterne specializzate nel settore.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del Gruppo: Gran Bretagna e Francia.

#### *Gran Bretagna*

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazione definita, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo quanto previsto e consentito dallo IAS 19.

In merito alla *governance* del piano, gli amministratori, costituiti da rappresentanti dei dipendenti, degli ex dipendenti e del datore di lavoro, per legge devono agire nell’interesse del fondo e di tutti i principali *stakeholders* e sono responsabili delle politiche di investimento con riferimento alle attività del piano.

Per quanto riguarda la natura dei benefici ai dipendenti, questi hanno diritto di ricevere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, un importo annuo calcolato moltiplicando una quota del salario percepito all’età di pensionamento per ogni anno di servizio prestato fino all’età di pensionamento.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali “Fondi pensione” sono state le seguenti:

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione %	2,8-3,1	2,7
Tasso di incremento salariale atteso %	3,6	3,6
Tasso annuo di inflazione %	2,1-3,1	2,1-3,1
Età di pensionamento	65	65

L’incremento del “Tasso di attualizzazione” rispetto all’anno precedente riflette il *trend* in aumento dei rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* registrato nel 2018.

Il “Tasso di attualizzazione” è calcolato partendo dai rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* di durata media simile a quella dell’obbligazione (circa 22 anni per la controllata Alleward Springs Ltd e 18 anni per la controllata Sogefi Filtration Ltd).

Di seguito si riporta la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per i fondi inglesi, intercorsa nel corso degli esercizi 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	185.194	190.788
Costo corrente del servizio	10	178
Oneri finanziari	4.953	5.118
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(3.470)	1.550
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(4.819)	1.679
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(2.744)	-
Costo passato del servizio	4.189	-
Contributi versati dai partecipanti al piano	6	138
Estinzioni/Riduzioni	-	195
Differenze cambio	(1.418)	(6.691)
Benefici liquidati	(6.832)	(7.761)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	175.069	185.194

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani inglesi è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	164.186	167.781
Proventi finanziari	4.379	4.508
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi nei proventi finanziari)	(11.227)	3.603
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(502)	(548)
Contributi versati dalla società	2.343	2.365
Contributi versati dai partecipanti al piano	6	138
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	(1.211)	(5.900)
Benefici liquidati	(6.832)	(7.761)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	151.142	164.186

Si riporta di seguito l'allocazione del *fair value* delle attività al servizio del piano sulla base della tipologia di strumento finanziario:

	31.12.2018	31.12.2017
Strumenti di debito	16,7%	17,3%
Strumenti di capitale	28,3%	33,9%
Investimenti immobiliari	0,3%	0,3%
Cassa	11,8%	11,2%
Derivati	33,2%	28,3%
Altre attività	9,7%	9,0%
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Il *fair value* di tali strumenti finanziari è stato determinato sulla base delle quotazioni reperibili in mercati attivi.

Gli strumenti di debito sono costituiti in prevalenza da titoli *corporate* stranieri. Gli strumenti di capitale sono costituiti in prevalenza da titoli stranieri (minima è la quota dei titoli dei paesi emergenti).

Il *Trustee Boards* rivede periodicamente le strategie di investimento del piano differenziando in base ai rischi e alla redditività delle attività. Tali strategie tengono in considerazione la natura e durata della passività, le esigenze di finanziamento del fondo e la capacità del datore di lavoro di rispettare gli impegni del fondo. Il fondo della controllata Sogefi Filtration Ltd utilizza strumenti finanziari derivati per coprire il rischio di variazione della passività collegato ai tassi di interesse, tassi di cambio e di inflazione.

In merito all'effetto del piano a benefici definiti delle società inglesi sui flussi finanziari futuri del Gruppo, i contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio sono pari ad Euro 2.348 mila.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2018 è pari a circa 19 anni.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una *sensitivity analysis* al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Tenuto conto del peculiare funzionamento dei fondi inglesi, le assunzioni attuariali ritenute significative sono:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale
- Aspettativa di vita

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(28.456)	37.973
Tasso di incremento salariale	75	(65)

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	
	+ 1 anno	- 1 anno
Aspettativa di vita	5.262	(5.146)

#### Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un "*Jubilee benefit*" (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro prestati in azienda. Il "*Jubilee benefit*" è considerato, in accordo con lo IAS 19, nella categoria residuale degli "Altri benefici a lungo termine" ed è soggetto a valutazione attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico dell'esercizio. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione %	1,85	1,60
Tasso di incremento salariale atteso %	2,5-2	2,5-2
Tasso annuo di inflazione %	1,75	1,75
Età di pensionamento	62-67	62-67

Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato sulla base dei rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating* AA (durata media 15 anni).

La movimentazione del “Valore attuale delle obbligazioni dei fondi” è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	24.367	26.734
Costo corrente del servizio	1.448	1.583
Oneri finanziari	382	397
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	33	(964)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(673)	(1.370)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(198)	(699)
Costo passato del servizio	(1.938)	-
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubilee benefit	(292)	112
Benefici liquidati	(1.109)	(1.426)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	22.020	24.367

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

L’analisi di sensitività con riferimento ai fondi francesi è stata effettuata facendo variare le seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell’obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(3.058)	3.528
Tasso di incremento salariale	3.406	(3.070)

### **Trattamento di fine rapporto**

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, in aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente ha diritto all’indennità di fine rapporto (TFR) che matura in funzione del servizio prestato ed è erogata nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività viene accantonata in un apposito fondo e, per gli ammontari accantonati negli anni precedenti, è soggetta a rivalutazione annuale in ragione dell’indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono pertanto, attività al servizio del fondo.

Il TFR è considerato come fondo a prestazione definita pertanto soggetto a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale).

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al “Trattamento di fine rapporto” dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (Sogefi Filtration Italy S.p.A., Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l. e Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.), le quote maturate a partire dall’1° gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l’INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di “piani a contributi definiti”. Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al “Trattamento di fine rapporto”. Il “Trattamento di fine rapporto” maturato al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per le società con meno di 50 dipendenti (Capogruppo Sogefi S.p.A.), ai sensi dello IAS 19 il “Trattamento di fine rapporto” al 31 dicembre 2018 è contabilizzato interamente come “Piano a prestazioni definite” quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del “Trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione (indice IBoxx Eurozone Corporate AA): 1,13% (0,88% al 31 dicembre 2017);
2. tasso annuo di inflazione: 1,5% (al 31 dicembre 2017: 1,5%);
3. tasso annuo incremento TFR: 2,625% (al 31 dicembre 2017: 2,625%);

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell’organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l’assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell’età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017).

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	5.425	5.996
Accantonamenti del periodo	66	124
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(88)	(14)
Contributi pagati	(925)	(681)
<b>TOTALE</b>	<b>4.478</b>	<b>5.425</b>

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costo corrente del servizio	21	72
Oneri finanziari	45	52
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>	<b>124</b>

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2018 è pari a circa 8 anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di sconto
- Crescita salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(120)	162
Tasso di incremento salariale	2	(2)

### **Fondo ristrutturazioni**

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	2.623	2.106
Accantonamenti del periodo	1.877	1.696
Utilizzi	(2.895)	(890)
Mancati utilizzi del periodo	(60)	(278)
Differenze cambio	-	(11)
<b>TOTALE</b>	<b>1.545</b>	<b>2.623</b>

La movimentazione degli "Accantonamenti del periodo" al netto dei "Mancati utilizzi del periodo" (ammontari accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato), pari a Euro 1.817 mila, è registrata a Conto Economico nella linea "Costi di ristrutturazione".

### **Fondo garanzia prodotti**

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	18.214	19.081
Accantonamenti del periodo	2.921	1.248
Utilizzi	(1.019)	(2.062)
Mancati utilizzi del periodo	(10.800)	(15)
Altri movimenti	(5.000)	
Differenze cambio	(35)	(38)
<b>TOTALE</b>	<b>4.281</b>	<b>18.214</b>

La voce include accantonamenti per rischi di garanzia prodotti effettuati dalle società del Gruppo.

Si evidenzia che, nel mese di agosto 2018, Sogefi ha concluso un accordo definitivo in merito alle richieste di indennizzo (*claims*) avanzate da due clienti nei confronti della propria controllata Sogefi Air & Cooling S.A.S. (precedentemente Systèmes Moteurs S.A.S.) per la fornitura di un componente difettoso.

Tali richieste di indennizzo avevano dato luogo a diversi contenziosi, da un lato, con i due clienti e i subfornitori, e dall'altro, con la società da cui Sogefi ha acquisito Systèmes Moteurs (Dayco Europe S.r.l.).

L'accordo ha previsto la chiusura di tutti i contenziosi pendenti, eliminando i significativi rischi connessi alla vicenda (di cui il mercato è stato opportunamente e regolarmente informato).

Tale accordo ha comportato un effetto positivo sul risultato di Euro 6.565 mila prima delle imposte (iscritto alla voce "Altri costi (ricavi) non operativi"), in virtù degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti. Il suddetto importo è composto come segue: Euro 10.800 mila dal rilascio di una parte del fondo garanzia prodotto, Euro 9.735 mila dallo storno del "Indemnification asset" iscritta nei crediti non correnti nei precedenti esercizi e Euro 5.500 mila dall'iscrizione di un provento non operativo nel Conto Economico.

La voce "Altri movimenti", pari a Euro 5.000 mila, include una riclassifica alla voce "Debiti commerciali e altri debiti".



### ***Cause legali e altri rischi***

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	12.074	8.936
Accantonamenti del periodo	2.700	7.824
Utilizzi	(2.080)	(2.943)
Mancati utilizzi del periodo	(1.886)	(650)
Altri movimenti	(2.084)	(103)
Differenze cambio	(798)	(990)
<b>TOTALE</b>	<b>7.926</b>	<b>12.074</b>

Il fondo include passività verso dipendenti e terze parti. Gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento di Euro 2.700 mila si riferisce principalmente a rischi connessi a contenziosi, in essere o possibili, relativi alle società controllate francesi, argentine e brasiliane.

La voce "Altri movimenti" include una riclassifica di Euro 2.177 mila alla voce "Fondi pensione" (per maggiori dettagli si rimanda al relativo paragrafo).

### ***Altri debiti***

La voce "Altri debiti" ammonta a Euro 62.867 mila (Euro 71.983 mila al 31 dicembre 2017) e include principalmente la quota non corrente delle passività iscritte a fronte dell'adozione dell'IFRS 15. Tali passività rappresentano i corrispettivi ricevuti dai clienti per la vendita dei "tooling" e dei "prototipi" che verranno riconosciuti a Conto Economico lungo la vita del prodotto.

## 20. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
Svalutazioni crediti	1.477	379	2.161	539
Ammortamenti/svalutazioni immobilizzazioni	29.110	7.529	30.669	7.871
Svalutazioni magazzino	3.993	1.225	5.400	1.656
Fondi ristrutturazione	-	-	1.397	367
Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti	44.872	9.547	65.631	16.412
Fair value derivati	3.162	759	5.013	1.203
IFRS15	20.067	5.101	18.896	5.440
Altri	17.174	5.665	17.974	5.590
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	18.378	4.667	14.894	4.239
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	14.334	1.725	22.198	2.329
<b>TOTALE</b>	<b>152.567</b>	<b>36.597</b>	<b>184.233</b>	<b>45.646</b>
<b>Imposte differite:</b>				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	98.745	24.298	87.933	21.737
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	1.180	322	652	163
Capitalizzazioni costi R&D	35.343	9.712	41.358	12.401
Altri	16.218	2.290	27.659	6.339
<b>TOTALE</b>	<b>151.486</b>	<b>36.622</b>	<b>157.602</b>	<b>40.640</b>
<b>Imposte anticipate (differite) nette</b>		<b>(25)</b>		<b>5.006</b>
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):</b>				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	92.677	30.072	77.617	24.889

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle controllate francesi, per le quali l'aliquota diminuirà gradualmente passando dal 34,43% fino al 25,85% per le imposte differite che si prevede si riverseranno a partire dal 2022.

La variazione in riduzione nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 5.031 mila e differisce per Euro 219 mila da quanto

registrato nel Conto Economico alla voce “Imposte sul reddito – Imposte differite (anticipate)” (Euro 5.250 mila) per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale negativo pari a Euro 122 mila è stato contabilizzato negli Altri utili (perdite) complessivi: effetto negativo relativo al *fair value* dei derivati designati in *cash flow hedge* per Euro 444 mila; effetto negativo relativo agli utili/perdite attuariali derivanti dall’applicazione dello IAS 19 per Euro 197 mila; effetto positivo relativo ad altre riclassifiche effettuate nella controllata Sogefi USA Inc. per Euro 519 mila;
- differenze cambio per un effetto positivo pari a Euro 341 mila.

Il decremento dell’effetto fiscale relativo alla voce “Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti”, deriva principalmente dal decremento delle passività legate ai fondi rischi della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S..

Il decremento dell’effetto fiscale relativo alla voce “*Fair value* derivati” si riferisce principalmente alla Capogruppo Sogefi S.p.A. ed è relativo al rilascio a Conto Economico della quota di riserva precedentemente iscritta a Altri utili (perdite) complessivi relativa ai contratti derivati non più in *hedge accounting*.

La voce “Altri” delle imposte anticipate comprende poste di varia natura tra le quali, a titolo esemplificativo, costi con deducibilità fiscale differita (ad esempio emolumenti e retribuzioni stanziati per competenza nell’esercizio 2018, ma non ancora liquidati).

Le “Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell’esercizio”, pari a Euro 4.667 mila, si riferiscono per Euro 3.619 mila alle controllate Sogefi Air & Cooling S.A.S., per Euro 387 mila alla controllata Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd., per Euro 311 mila alla controllata Allevard Springs Ltd e per Euro 350 mila alla controllata Sogefi Filtration d.o.o.. L’iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Le “Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti” fanno riferimento alle controllate Sogefi USA. Inc. (Euro 654 mila al 31 dicembre 2018 ed Euro 1.145 mila al 31 dicembre 2017), Sogefi Filtration Spain S.A.U. (Euro 1.071 mila al 31 dicembre 2018 ed Euro 1.021 mila al 31 dicembre 2017). L’iscrizione di tali imposte è avvenuta poiché si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano. Inoltre si segnala che le perdite delle controllate francesi e della controllata spagnola sono illimitatamente riportabili nel tempo ma, sulla base di una legge emanata nel 2012 in Francia e nel 2016 in Spagna, l’importo utilizzabile ogni anno è limitato, allungando in tale modo il periodo di recupero. Anche le perdite della controllata slovena sono illimitatamente riportabili nel tempo, ma l’importo utilizzabile ogni anno è limitato. Le perdite della controllata americana sono riportabili nel tempo per un periodo massimo di 20 anni dalla data della loro formazione, le perdite della controllata cinese sono riportabili nel tempo per un periodo massimo di 5 anni dalla data della loro formazione, mentre le perdite della controllata inglese sono illimitatamente riportabili nel tempo.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla “Svalutazione crediti” e alla “Svalutazione magazzino” includono importi che si riverseranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

La colonna “Ammontare delle differenze temporanee” della voce “Altri” delle imposte differite passive comprende:

- Euro 9.600 mila relativi a dividendi che saranno distribuiti dalle controllate brasiliana, canadese e argentina, di cui si prevede il pagamento nel breve periodo, che scontano un’imposta al momento del pagamento pari a, rispettivamente, il 15%, il 5% e il 10%;
- Euro 4.449 mila relativi alla quota tassata dei dividendi che verranno incassati nel breve periodo dalle controllate francesi e dalla Capogruppo Sogefi S.p.A.;
- altre voci minori per Euro 2.169 mila.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce “Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)”, va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le “Perdite fiscali riportabili a nuovo” si riferiscono alle controllate Sogefi Suspensions S.A., Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd, Sogefi Filtration do Brasil Ltda e S.ARA Composite S.A.S..

## 21. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 62.461 mila (Euro 62.394 mila al 31 dicembre 2017), diviso in n. 120.117.992 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,52 cadauna (n. 119.987.992 azioni al 31 dicembre 2017).

Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2018, la Società ha in portafoglio n. 2.485.725 azioni proprie pari al 2,07% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2018	2017
<i>Numero azioni di inizio periodo</i>	119.987.992	119.356.455
<i>Numero azioni emesse per sottoscrizione di stock options</i>	130.000	631.537
<i>Numero azioni ordinarie al 31 dicembre</i>	120.117.992	119.987.992
<i>Azioni proprie</i>	(2.485.725)	(2.698.195)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	122.603.717	117.289.797

#### *Riserva da sovrapprezzo azioni*

Ammonta a Euro 18.212 mila rispetto a Euro 17.542 mila dell'esercizio precedente. L'incremento di Euro 186 mila è derivato dalla sottoscrizione di azioni previste nell'ambito dei piani di *Stock Option*.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018 ha ripristinato per Euro 484 mila la riserva da sovrapprezzo azioni in seguito all'assegnazione, a titolo gratuito, di n. 212.470 azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant*.

#### *Azioni proprie in portafoglio*

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell'anno ammontano a Euro 484 mila e si riferiscono all'assegnazione a titolo gratuito di n. 212.470 azioni proprie come riportato nel commento alla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni".

#### *Riserva di conversione*

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano un decremento di Euro 10.487 mila, dovuto principalmente alla rivalutazione dell'Euro rispetto alle valute sudamericane.

#### *Riserva utili/perdite attuariali*

La riserva accoglie l'effetto netto sugli altri utili (perdite) attuariali al 1° gennaio 2012 derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Sono inoltre inclusi nella voce gli utili e le perdite attuariali maturati successivamente al 1° gennaio 2012 e riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi.

#### *Riserva piani di incentivazione basati su azioni*

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni assegnate ad amministratori, dipendenti e collaboratori, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002, ivi inclusa la quota relativa al piano di *stock grant* deliberato nell'anno 2018.

A seguito dell'esercizio, nel 2018, dei diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 212.470 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 387 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovrapprezzo azioni" (incrementata per Euro 484 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (decrementata per Euro 97 mila).

La Società, nel corso dell'esercizio 2018, ha riclassificato Euro 527 mila nella "Riserva utili a nuovo" in seguito all'estinzione dei piani di *Stock Option* 2008 e Straordinario 2009 ed all'annullamento per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato, entro il termine previsto dal regolamento, di *Performance Units* del Piano *Stock Grant* 2014.

### *Riserva cash flow hedge*

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che vengono destinati come “strumenti a copertura dei flussi finanziari”. I movimenti del periodo rilevano una variazione positiva per Euro 1.851 mila così composta:

- incremento per Euro 239 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2017 dei contratti efficaci in essere;
- incremento per Euro 1.612 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riclassificata a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

### *Altre riserve*

Ammontano a Euro 12.201 mila (invariate rispetto al 31 dicembre 2017).

### *Utili a nuovo*

Ammontano a Euro 159.629 mila e includono gli importi per utili non distribuiti.

L'incremento di Euro 9.345 mila si riferisce a:

- variazione della percentuale di possesso dal 75,67% al 74,23% nella Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd da parte della controllata Sogefi Suspensions S.A., attraverso un aumento di capitale sociale (di Euro 102 mila, importo deliberato e versato) sottoscritto solo dai soci minoritari, che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 40 mila;
- riclassifica dalla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” sopra citata per un totale di Euro 430 mila;
- effetto dell'adozione del principio contabile IAS 29 “Rendicontazione contabile in economie iperinflazione” nelle controllate argentine pari a Euro 8.888 mila;
- altre variazioni negative per Euro 13 mila.

### *Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi*

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	2018			2017		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	1.851	(444)	1.407	4.254	(894)	3.360
- Utili (perdite) attuariali	793	(224)	569	3.430	(994)	2.436
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	(10.534)	-	(10.534)	(18.883)	-	(18.883)
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	(7.890)	(668)	(8.558)	(11.199)	(1.888)	(13.087)

### ***Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve***

La controllante Sogefi S.p.A. ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La società controllante non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

### ***Capitale e riserve di terzi***

Il saldo ammonta a Euro 21.012 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Nel corso dell'esercizio la riserva ha subito un incremento di Euro 35 riconducibile alla variazione della percentuale di possesso, sopra ricordato, nella controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd.

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale e riserve di terzi:

(in migliaia di Euro)	Area Geogr.	% posseduta da terzi		Utile (perdita) di pertinenza di terzi		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Ragione sociale							
S.ARA Composite S.A.S.	Francia	4,21%	4,21%	(65)	(71)	260	325
Iberica de Suspensiones S.L.	Spagna	50,00%	50,00%	3.359	4.420	17.762	14.404
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd	Cina	39,42%	39,42%	29	(92)	2.342	2.334
Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd	India	25,77%	24,33%	(46)	(126)	579	588
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd	India	-	30,00%	-	-	-	-
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	Italia	0,12%	0,12%	1	4	35	42
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy Srl	Italia	0,12%	0,12%	1	2	19	19
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy Srl	Italia	0,12%	0,12%	3	3	15	12
TOTALE				3.282	4.140	21.012	17.724

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significativi:

(in migliaia di Euro)	<i>Shanghai Allevard Spring Co., Ltd</i>		<i>Iberica de Suspensiones S.L.</i>	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Attività correnti	4.389	4.031	34.613	29.159
Attività non-correnti	2.561	2.785	17.934	16.878
Passività correnti	732	616	15.717	15.854
Passività non-correnti	-	-	1.306	1.374
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di maggioranza	3.876	3.865	17.762	14.404
Interessi di minoranza	2.342	2.335	17.762	14.404
Ricavi	4.045	3.016	78.822	79.547
Costo del venduto	2.284	1.727	50.917	48.410
Altri costi variabili	255	295	4.983	5.147
Costi fissi	1.422	1.201	13.441	13.512
Costi non operativi	5	25	178	201
Imposte sul reddito	5	1	2.587	3.438
Utile (Perdita) del periodo	74	(233)	6.716	8.839
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti di maggioranza	45	(141)	3.358	4.420
Utile (Perdita) attribuibile alle minoranze	29	(92)	3.358	4.420
Utile (Perdita) del periodo	74	(233)	6.716	8.839
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	(34)	(255)	-	-
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili alle minoranze	(22)	(166)	-	-
Altri utili (perdite) complessivi del periodo	(56)	(421)	-	-
Totale utili complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	11	(396)	3.358	4.420
Totale utili complessivi attribuibili alle minoranze	7	(258)	3.358	4.420
Totale utili complessivi del periodo	18	(654)	6.716	8.839
Dividendi pagati alle minoranze	-	102	-	2.500
Cassa netta generata (utilizzata) da attività operative	418	437	10.880	11.651
Cassa netta generata (utilizzata) da investimenti finanziarie	(214)	(145)	(4.434)	(797)
Cassa netta generata (utilizzata)	204	33	6.446	5.854



## 22. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante dalla tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	91.735	103.889
B. Altre disponibilità liquide (Investimenti posseduti sino a scadenza)	-	-
C. Titoli tenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>91.735</b>	<b>103.889</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>1.206</b>	<b>1.510</b>
F. Debiti bancari correnti	2.064	14.170
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	59.467	66.584
H. Altri debiti finanziari correnti	796	2.678
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>62.327</b>	<b>83.432</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(30.614)</b>	<b>(21.967)</b>
K. Debiti bancari non correnti	117.785	101.993
L. Obbligazioni emesse	171.752	178.898
M. Altri debiti non correnti	6.701	7.326
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>296.238</b>	<b>288.217</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>265.624</b>	<b>266.250</b>
Crediti finanziari non correnti (derivati in <i>cash flow hedge</i> )	5.115	2.215
<b>Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)</b>	<b>260.509</b>	<b>264.035</b>

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla precedente nota n. 15 "Debiti verso banche ed altri finanziamenti" per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 25.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 80.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;

- prestito di Euro 55.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2018 tali *covenant* risultano rispettati.

## D) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

### 23. RICAVI

#### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Nell'esercizio 2018, il Gruppo Sogefi ha conseguito ricavi pari a Euro 1.623,8 milioni, in crescita del 3,2% a cambi costanti e in diminuzione del 1,5% a cambi storici, rispetto al corrispondente periodo del 2017.

I ricavi per cessione di beni e per prestazioni di servizi sono così esposti:

(in migliaia di Euro)	2018		2017	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Sospensioni	602.557	37,1	609.401	37,0
Filtrazione	537.200	33,1	546.392	33,2
Aria e Raffreddamento	486.607	30,0	496.215	30,1
Eliminazioni infragruppo	(2.593)	(0,2)	(4.209)	(0,3)
<b>TOTALE</b>	<b>1.623.771</b>	<b>100,0</b>	<b>1.647.799</b>	<b>100,0</b>

Le Sospensioni hanno registrato una crescita pari a +4,5% a cambi costanti (-1,1% a cambi correnti per la svalutazione principalmente delle monete sudamericane). La Filtrazione ha riportato una crescita del 4,1% a cambi costanti (-1,7% a cambi correnti a causa dell'andamento delle monete sudamericane) e infine Aria e Raffreddamento una marginale crescita (+0,5%) a cambi costanti (-1,9% a cambi correnti risentendo del deprezzamento del Dollaro).

Per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2018		2017	
	<i>Importo</i>	%	<i>Importo</i>	%
Europa	997.520	61,4	1.013.181	61,5
Sud America	182.022	11,2	195.240	11,8
Nord America	294.741	18,1	292.207	17,7
Asia	160.908	9,9	161.449	9,8
Eliminazioni infragruppo	(11.420)	(0,6)	(14.278)	(0,8)
<b>TOTALE</b>	<b>1.623.771</b>	<b>100,0</b>	<b>1.647.799</b>	<b>100,0</b>

A cambi costanti, il fatturato è diminuito in Europa (-1,4%) ed è cresciuto in Nord America (+5,7%), Asia (+4,8%) e Sud America (+28% e +18,5% a criteri contabili costanti, senza cioè considerare l'impatto dell'applicazione del criterio IAS 29, c.d. iperinflazione, all'attività argentina).

## 24. COSTI VARIABILI DEL VENDUTO

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Materiali	869.192	858.002
Costo del lavoro diretto	122.409	125.848
Costi energetici	34.823	35.780
Lavorazioni esterne	47.428	46.288
Materiali ausiliari	20.333	21.647
Variabili commerciali e di distribuzione	34.325	34.116
Royalties a terzi su vendite	5.437	5.529
Altri costi variabili	3.392	1.135
TOTALE	1.137.339	1.128.345

In termini percentuali l'incidenza dei "Costi variabili del venduto" sui ricavi aumenta al 70% dal 68,5% dell'esercizio 2017, a causa dell'aumento del costo dei materiali principalmente nella *business unit* Sospensioni.

La voce "Altri costi variabili" rappresenta l'effetto generato dal costo del lavoro diretto e di struttura produttiva, legato all'incremento del magazzino prodotti finiti e semilavorati.

## 25. COSTI FISSI DI PRODUZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costo del lavoro	114.802	111.418
Materiali e spese di manutenzione e riparazione	30.287	33.105
Affitti e noleggi	11.062	10.702
Servizi per il personale	8.884	9.152
Consulenze tecniche	10.164	10.286
Lavorazioni esterne	3.038	2.459
Assicurazioni	2.239	2.915
Spese per utenze	4.676	4.858
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(29.666)	(27.770)
Altri	116	318
TOTALE	155.602	157.443

I "Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo" mostrano un decremento di Euro 1.841 mila (a parità di cambi la voce presenterebbe un incremento di Euro 5.438 mila).

La linea "Costo del lavoro" presenta un incremento complessivo di Euro 3.384 mila (incremento pari a Euro 7.447 mila a cambi costanti) composto per Euro 2.097 mila da una crescita della funzione di ricerca e sviluppo principalmente nelle controllate Sogefi Filtration S.A., Sogefi - MNR Engine System India Pvt Ltd e Sogefi (Shzhou) Auto Parts Co., Ltd, per Euro 480 mila dal nuovo sito produttivo in Marocco, e per la restante parte da un aumento relativo alla funzione di produzione principalmente nelle controllate francesi.

Il decremento per Euro 2.818 mila della voce “Materiali e spese di manutenzione e riparazione” risente per Euro 1.484 mila dell’effetto cambio delle controllate sudamericane, e per la parte restante, prevalentemente, ai minori interventi di manutenzione nelle controllate europee.

Le “Capitalizzazioni per costruzioni interne” si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di spese di ricerca e sviluppo.

Il raggruppamento di costi dedicati alla Ricerca e Sviluppo (non riportato in tabella), escluse le capitalizzazioni, ammonta a Euro 40.303 mila (2,5% sul fatturato) in aumento rispetto a Euro 38.682 mila dell’anno precedente.

## 26. AMMORTAMENTI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Ammortamento beni materiali	79.989	72.205
<i>di cui: beni materiali in leasing finanziario</i>	<i>1.253</i>	<i>1.508</i>
Ammortamento beni immateriali	38.084	37.746
<b>TOTALE</b>	<b>118.073</b>	<b>109.951</b>

La voce “Ammortamenti” ammonta a Euro 118.073 mila con un aumento di Euro 8.122 mila rispetto all’anno precedente. A cambi costanti l’incremento sarebbe stato di Euro 11.107 mila.

Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a Euro 79.989 mila, in aumento rispetto al 2017 di Euro 7.784 mila. La crescita è dovuta per Euro 5.213 mila agli ammortamenti relativi ai *tooling* in seguito all’implementazione del nuovo principio contabile IFRS 15.

Gli ammortamenti dei beni immateriali aumentano di Euro 337 mila.

## 27. COSTI FISSI DI VENDITA E DISTRIBUZIONE

La voce si articola nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costo del lavoro	28.041	28.887
Lavorazioni esterne	4.915	5.131
Pubblicità, propaganda e promozioni	3.401	4.249
Servizi per il personale	2.131	2.469
Affitti e noleggi	2.331	1.937
Consulenze	522	964
Altri	860	641
TOTALE	42.201	44.278

I “Costi fissi di vendita e distribuzione” diminuiscono di Euro 2.077 mila rispetto al 2017. A parità di cambio la voce avrebbe registrato un incremento di Euro 584 mila.

Il decremento nella voce “Costo del lavoro” (in riduzione di Euro 846 mila rispetto al precedente esercizio) è dovuto principalmente all’effetto cambi nelle controllate sudamericane. A parità di cambio la voce presenta un incremento di Euro 978 mila.

La linea “Pubblicità, propaganda e promozioni” presenta un decremento di Euro 848 mila (a parità di cambi la voce presenta un decremento di Euro 449 mila) a seguito di un contenimento di tali costi nel segmento *aftermarket* della divisione filtrazione e all’effetto cambi riscontrato soprattutto sulle controllate sudamericane.

La voce “Affitti e noleggi” aumenta di Euro 394 mila principalmente in riferimento all’utilizzo di un nuovo magazzino in Marocco.

## 28. SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costo del lavoro	36.868	39.358
Servizi per il personale	4.401	5.278
Spese di manutenzione e riparazione	2.917	1.811
Pulizia e sorveglianza uffici	2.354	2.150
Consulenze	9.887	11.627
Spese per utenze	2.741	3.203
Affitti e noleggi	3.643	3.788
Assicurazioni	1.727	1.610
<i>Participation des salaries</i>	463	192
Assistenza amministrativa, fiscale e finanziaria e altri servizi prestati dalla società controllante	758	663
Costi di revisione e spese accessorie	1.624	1.652
Emolumenti agli organi sociali	714	840
Lavorazioni esterne	674	1.027
Capitalizzazioni per costruzioni interne	(593)	(2.625)
Imposte indirette	7.519	7.472
Altri oneri tributari	3.369	3.616
Altri	7.159	7.197
TOTALE	86.225	88.859

La voce “Spese amministrative e generali” mostra un decremento di Euro 2.634 mila rispetto al 2017; a parità di cambio la voce presenta un incremento di Euro 645 mila.

La voce “Costo del lavoro” diminuisce di Euro 2.490 mila per una riduzione del personale, principalmente nelle controllate europee e nordamericane, e nelle società sudamericane in seguito all’effetto del cambio.

La riduzione della voce “Servizi per il personale”, pari a Euro 877 mila, si riferisce principalmente alla riduzione delle spese di viaggio nella controllata Sogefi Gestion S.A. e a minori servizi per il personale nelle controllate europee.

Le “Spese di manutenzione e riparazione” mostrano un incremento di Euro 1.106 mila riconducibile principalmente a maggiori costi di manutenzione nell’area IT.

Il decremento della voce “Consulenze” di Euro 1.740 mila è dovuto principalmente a minori consulenze IT nella controllata Sogefi Gestion S.A. oltre a minori costi di ricerca e selezione del personale, minori consulenze legali, fiscali e amministrative nelle controllate francesi.

L’aumento della linea “*Participation des salaries*” è da ricondurre ai risultati nella controllata Sogefi Filtration S.A..

Il decremento della voce “capitalizzazioni per costruzioni interne”, pari a Euro 2.032 mila, si riferisce a minori costi IT capitalizzabili.

Relativamente ai servizi dalla società controllante CIR S.p.A., nell’ambito delle sue attività, la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale di servizi di supporto gestionale e servizi di carattere amministrativo, finanziario, fiscale, societario e di *investor relation* della controllante CIR S.p.A. per un ammontare annuo pari ad Euro 640 mila (Euro 547 mila nel 2017); inoltre la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha in essere un contratto di locazione relativo agli uffici di Milano per un importo annuo pari ad Euro 118 mila.

Le “Imposte indirette” accolgono oneri tributari quali le imposte sui fabbricati, sul fatturato (*taxe organique* delle società francesi), l’IVA indetraibile e le imposte sulla formazione professionale.

Gli “Altri oneri tributari” rappresentano la *cotisation économique* territoriale (in precedenza chiamata *taxe professionnelle*) relativa alle società francesi che viene calcolata sul valore delle immobilizzazioni e sul valore aggiunto.

## 29. COSTI DEL PERSONALE

### **Personale**

Prescindendo dalla loro destinazione, i “Costi del personale” nella loro interezza possono essere scomposti nelle seguenti principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Salari, stipendi e contributi	297.874	300.842
Costi pensionistici: piani a benefici definiti	2.098	2.515
Costi pensionistici: piani a contribuzione definita	2.150	2.140
<i>Participation des salaries</i>	463	192
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	775	510
Altri costi	29	193
TOTALE	303.389	306.392

I “Costi del personale” diminuiscono rispetto all’esercizio precedente per Euro 3.003 mila (-1%). A parità di cambio i “Costi del personale” mostrano un incremento di Euro 10.777 mila (+3,7%).

L’incidenza dei “Costi del personale” sul fatturato passa dal 18,6% dell’esercizio precedente al 18,7%.

Le linee “Salari, stipendi e contributi”, “Costi pensionistici: piani a benefici definiti” e “Costi pensionistici: piani a contribuzione definita” sono incluse nelle tabelle precedenti nelle linee “Costo del lavoro” e “Spese amministrative e generali”.

La linea “*Participation des salaries*” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.

La linea “Altri costi” è compresa nella voce “Spese amministrative e generali”.



La linea “Costo figurativo piani *stock option* e *stock grant*” è inclusa nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”. Nel successivo paragrafo “Benefici per i dipendenti” vengono forniti i dettagli dei piani di *stock option* e *stock grant*.

Il numero medio dell’organico del Gruppo, suddiviso per categoria, è riportato nella tabella sottostante:

(Numero di dipendenti)	2018	2017
Dirigenti	108	111
Impiegati	1.935	1.881
Operai	4.939	4.835
<b>TOTALE</b>	<b>6.982</b>	<b>6.827</b>

### ***Benefici per i dipendenti***

Sogefi S.p.A. attua piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni di rilievo all’interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con il Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l’impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

I piani di incentivazione basati su azioni di Sogefi S.p.A. sono approvati preliminarmente dall’Assemblea degli Azionisti.

Eccetto quanto evidenziato nei successivi paragrafi “*Piani di stock grant*” e “*Piani di stock option*”, il Gruppo non ha effettuato nessuna altra operazione che preveda l’acquisto di beni o servizi con pagamenti basati su azioni o su ogni altro strumento rappresentativo di quote di capitale e pertanto non è necessario presentare il *fair value* di tali beni o servizi.

Oltre a quello emesso nel 2018, il Gruppo ha emesso piani dal 2009 al 2017 di cui si riportano nel seguito le caratteristiche principali.

### *Piani di stock grant*

I piani di *stock grant* consistono nell’attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “*Units*”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attributivo del diritto all’assegnazione gratuita di una azione di Sogefi S.p.A.. I Piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano (“*minimum holding*”).

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l’assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2018 (approvato dall’Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero

massimo di 500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 4.830 *Time-based Units* e n. 7.005 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2018 è stato calcolato, con l'ausilio di un consulente esterno, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. modello di Cox, Ross e Rubinstein) ed è complessivamente pari a Euro 1.202 mila.

In particolare, i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2018 sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-*riskless* alla data del 23 aprile 2018;
- prezzi del sottostante (uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 aprile 2018 e pari a Euro 3,310) e dei titoli presenti nel paniere *benchmark*, sempre rilevati al 23 aprile 2018;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere *benchmark* dal 22 marzo 2018 al 22 aprile 2018, per la determinazione della barriera delle *Performance Units* dello *Stock Grant*;
- volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 23 aprile 2018;
- *dividend yield* nullo per la valutazione dello *stock grant*;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/GBP, EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e delle correlazioni tra i 3 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 23 aprile 2017 al 23 aprile 2018.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock grant* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock grant* 2011 per un numero massimo di 1.250.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione fosse almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 29.837 *Time-based Units* e n. 134.866 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 291.325 *Time-based Units* e n. 298.333 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2012 per un numero massimo di 1.600.000 diritti condizionati, riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches* trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 82.374 *Time-based Units* e n. 596.630 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 392.252 *Time-based Units* e n. 74.852 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2013 per un numero massimo di 1.700.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

La maturazione delle *Performance Units* era prevista alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 256.954 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 167.665 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2014 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 109.543 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 47.503 *Time-based Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi

di complessivi 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 56.102 *Time-based Units* e n. 75.212 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 73.899 *Time-based Units* e n. 63.183 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2016 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 68.041 *Time-based Units* e n. 88.744 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento, n. 37.479 *Time-based Units* e n. 48.879 *Performance Units* sono state esercitate.

- piano di *stock grant* 2017 per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati, riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito dal regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 13.802 *Time-based Units* e n. 20.867 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

Il costo figurativo di competenza dell'anno 2018 relativo ai piani di *stock grant* in essere è di Euro 775 mila, registrato a Conto Economico nella linea "Altri costi (ricavi) non operativi".

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di diritti esistenti con riferimento ai piani del periodo 2011-2018:

	2018	2017
Non esercitati/non esercitabili all'inizio dell'anno	1.036.192	1.286.966
Concessi nel periodo	415.000	287.144
Annullati nel periodo	(129.295)	(357.662)
Esercitati nel periodo	(212.470)	(180.256)
Non esercitati/non esercitabili alla fine del periodo	1.109.427	1.036.192
Esercitabili alla fine del periodo	87.650	53.490

La linea "Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nel periodo in corso e nei precedenti.

La linea "Esercitabili alla fine del periodo" si riferisce all'ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

### *Piani di stock option*

I piani di *stock option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede, inoltre, come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani di *stock option* deliberati in esercizi precedenti ed ancora in essere:

- piano di *stock option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,94% del capitale sociale al 31 dicembre 2018) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,0371, esercitabili tra il 30 settembre 2009 e il 30 settembre 2019;
- piano di *stock option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Capogruppo alla data di emissione del relativo piano e a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,03% del capitale sociale al 31 dicembre 2018) con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,3012, esercitabili tra il 30 settembre 2010 e il 30 settembre 2020.

Si evidenzia che la seconda tranche del piano di *stock option* straordinario 2009 e il piano di *stock option* 2008, riservati a dipendenti della Società e di sue controllate, sono cessati rispettivamente in data 3 aprile 2018 e 30 settembre 2018, a termine di regolamento.

Nella tabella seguente vengono riportati il numero complessivo di opzioni esistenti con riferimento ai piani del periodo 2009-2010 e il loro prezzo medio di esercizio:

	31.12.2018		31.12.2017	
	<i>Numero</i>	<i>Prezzo medio d'esercizio</i>	<i>Numero</i>	<i>Prezzo medio d'esercizio</i>
Non esercitate/non esercitabili all'inizio dell'anno	285.000	1,91	2.254.737	2,77
Concesse nell'anno	-	-	-	-
Annullate nell'anno	(40.000)	1,67	(1.338.200)	3,26
Esercitate durante l'anno	(130.000)	1,95	(631.537)	2,06
Scadute durante l'anno	(40.000)	2,10	-	-
Non esercitate/non esercitabili alla fine dell'anno	75.000	1,88	285.000	1,91
Esercitabili alla fine dell'anno	75.000	1,88	285.000	1,91

La linea “Non esercitate/non esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni al netto di quelle esercitate o annullate nell’esercizio in corso e nei precedenti.

La linea “Esercitabili alla fine del periodo” si riferisce all’ammontare totale delle opzioni maturate alla fine del periodo e non ancora sottoscritte.

In relazione alle opzioni esercitate durante il 2018, il prezzo medio ponderato dell’azione Sogefi alle date di esercizio è pari a Euro 3,6626.

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di opzioni esercitabili al 31 dicembre 2018:

	Totale
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2017	285.000
Opzioni maturate nel periodo	-
Opzioni annullate nel periodo	(40.000)
Opzioni esercitate nel periodo	(130.000)
Scadute durante l'anno	(40.000)
N° opzioni residue ed esercitabili al 31 dicembre 2018	75.000

### 30. COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

I costi di ristrutturazione ammontano a Euro 9.106 mila (rispetto a Euro 11.175 mila dell’anno precedente) e si riferiscono principalmente alle controllate europee e sudamericane per progetti di razionalizzazione delle risorse impiegate e industriali.

La voce “Costi di ristrutturazione” include prevalentemente costi del personale ed è composta per Euro 1.817 mila da accantonamenti al “Fondo ristrutturazione”, al netto dei mancati utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti, e per la differenza (Euro 7.289 mila) da costi sostenuti e liquidati nell’esercizio.

### 31. MINUSVALENZE (PLUSVALENZE) DA DISMISSIONI

Al 31 dicembre 2018 le minusvalenze da dismissioni sono pari a Euro 60 mila (la voce era pari a zero al 31 dicembre 2017).

### 32. DIFFERENZE CAMBIO (ATTIVE) PASSIVE

Al 31 dicembre 2018 le differenze cambio negative nette ammontano a Euro 5.499 mila (Euro 3.236 mila al 31 dicembre 2017).

### 33. ALTRI COSTI (RICAVI) NON OPERATIVI

Ammontano a Euro 7.766 mila rispetto a Euro 18.702 mila dell'anno precedente e nella seguente tabella vengono indicate le principali componenti:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	10.016	11.103
Costi per garanzia prodotti	3.599	1.272
Chiusura rischio garanzia prodotti Gruppo Systemes Moteurs	(6.565)	-
Contenziosi	2.567	6.221
Costo passato del servizio e altre voci legate ai fondi pensione	(881)	-
Perdite (utili) attuariali	(291)	112
Costo figurativo piani <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	775	510
Altri costi (ricavi) ordinari	(1.454)	(516)
<b>TOTALE ALTRI COSTI(RICAVI) NON OPERATIVI</b>	<b>7.766</b>	<b>18.702</b>

La voce “Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali” ammonta a Euro 10.016 mila e include svalutazioni di immobilizzazioni materiali (Euro 1.588 mila) e immateriali (Euro 8.428 mila) riferite principalmente a controllate europee.

La voce “Contenziosi” si riferisce principalmente a rischi connessi a contenziosi, in essere o possibili, relativi principalmente alle controllate europee e brasiliane.

Con riferimento alla voce “Chiusura rischio garanzia prodotti Gruppo Systemes Moteurs” si rimanda alla nota 19 “Fondi a lungo termine e altri debiti - Fondo garanzia prodotti”.

La voce “Costo passato del servizio e altre voci legate ai fondi pensione” pari a Euro 881 mila è così composta:

- costo passato del servizio pari a Euro 74 mila (al netto di una riclassifica di Euro 2.177 mila dal fondo “Cause legali e altri rischi”);
- provento per Euro 1.318 mila relativo al rilascio di un fondo accantonato in esercizi precedenti per la vicenda relativa alla equalizzazione di alcuni fondi pensione;
- costi legali per Euro 363 mila.

### 34. ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Interessi su prestiti obbligazionari	11.806	12.524
Interessi su debiti verso banche	3.542	3.894
Oneri finanziari da contratti di <i>leasing</i>	356	426
Oneri da operazioni di copertura tassi d'interesse	2.127	5.719
Altri interessi e commissioni	6.046	5.706
<b>ONERI RELATIVI ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	<b>23.877</b>	<b>28.269</b>
Componente finanziaria fondi pensione e TFR	1.007	1.069
Adeguamento <i>fair value put option</i>	1.753	6.000
<b>ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.760</b>	<b>7.069</b>
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>26.637</b>	<b>35.338</b>

e dei proventi finanziari:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i> non più in <i>cash flow hedge</i>	613	848
Proventi netti da <i>fair value</i> derivati non più in <i>cash flow hedge</i>	1.578	2.031
Interessi su crediti verso banche	347	524
Altri interessi e commissioni	179	256
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>2.717</b>	<b>3.659</b>
<b>TOTALE ONERI (PROVENTI) FINANZIARI NETTI</b>	<b>23.920</b>	<b>31.679</b>

Gli “Oneri relativi all’indebitamento finanziario” mostrano un decremento per Euro 4.392 mila collegato principalmente all’estinzione nel mese di giugno 2018 dei contratti IRS sottoscritti dalla Capogruppo Sogefi S.p.A..

La voce “Adeguamento *fair value put option*” rappresenta la variazione del *fair value* della passività riveniente dall’esercizio della *put option* detenuta dai soci di minoranza della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd con riferimento al 30% del capitale della stessa. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 17.

Si precisa che la voce “Proventi netti da *fair value* derivati non più in *cash flow hedge*” è costituita da:

- un onere finanziario per Euro 1.612 mila corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi che è riclassificata a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura;
- un provento finanziario per Euro 3.190 mila corrispondente alla variazione del *fair value* di tali derivati rispetto al 31 dicembre 2017.



### 35. ONERI (PROVENTI) DA PARTECIPAZIONI

L'importo della voce è pari zero al 31 dicembre 2018.

### 36. IMPOSTE SUL REDDITO

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Imposte correnti	14.304	13.378
Imposte differite (anticipate)	5.250	8.578
Oneri (proventi) da adesione al consolidato fiscale	1.139	1.435
TOTALE	20.693	23.391

L'esercizio 2018 ha registrato un *tax rate* del 54,5% rispetto al 43,2% dell'anno precedente.

La tabella di seguito riportata illustra la riconciliazione tra aliquota di imposta ordinaria (quella della Capogruppo Sogefi S.p.A.) e l'aliquota effettiva per i periodi 2018 e 2017. Le imposte sono state calcolate utilizzando le aliquote interne applicabili nei singoli paesi. Le differenze tra le aliquote applicate nei singoli paesi e l'aliquota d'imposta italiana ordinaria vengono incluse nella riga "Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota".

(in migliaia di Euro)	2018		2017	
		Aliquota %		Aliquota %
Risultato prima delle imposte	37.980	24,0%	54.131	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	9.115		12.991	
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:</i>				
Ammortamento civilistico su avviamento	(156)	-0,4%	(236)	-0,4%
Costi non deducibili netti	958	2,5%	(238)	-0,4%
Utilizzo imposte differite non registrate in esercizi precedenti	(942)	-2,5%	(2.028)	-3,7%
Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio	4.110	10,8%	4.655	8,6%
Quota tassata di dividendi	655	1,7%	613	1,1%
Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota	6.953	18,3%	7.633	14,1%
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	20.693	54,5%	23.391	43,2%

L'incremento della voce "Costi non deducibili netti" si riferisce per circa Euro 1,1 milioni all'effetto derivante dall'applicazione del principio contabile IAS 29, sulle controllate argentine.

La voce "utilizzo delle imposte differite non registrate in esercizi precedenti" si riferisce maggiormente alla controllata Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co.,Ltd.

Le "Imposte differite su perdite dell'esercizio non registrate in bilancio" sono riconducibili alle controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Sogefi Suspensions S.A. e S.ARA composite S.A.S. per la quali, a fine esercizio, non sussistono le condizioni che possano confortare sulla probabilità della loro recuperabilità.

La linea “Quota tassata di dividendi” si riferisce alla quota non esente dei dividendi incassati dalle società del Gruppo.

La voce “Altre differenze permanenti e differenziali di aliquota” include principalmente:

- Euro 1,5 milioni per l’onere netto da cessione delle eccedenze fiscali al Gruppo CIR;
- Euro 5 milioni derivanti dall’effetto negativo della differenza tra le aliquote applicabili nei singoli paesi e l’aliquota d’imposta italiana ordinaria.

### 37. DIVIDENDI PAGATI

Nell’anno 2018 non sono stati pagati dividendi agli azionisti della Capogruppo. Agli azionisti terzi sono stati pagati dividendi per Euro 9 mila.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. non ha emesso altre azioni diverse da quelle ordinarie; dal dividendo sono sempre escluse le azioni proprie.

### 38. RISULTATO PER AZIONE

#### Risultato base per azione

	2018	2017
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	14.005	26.600
Media ponderata di azioni in circolazione durante l’anno (migliaia)	117.499	116.899
<i>Risultato base per azione (Euro)</i>	<i>0,119</i>	<i>0,228</i>

#### Risultato diluito per azione

La Società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali, derivanti dalla potenziale conversione dei piani di *stock option* attribuiti a dipendenti del Gruppo.

	2018	2017
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	14.005	26.600
Numero medio di azioni in circolazione durante l’anno (migliaia)	117.499	116.899
Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell’anno (migliaia)	32	851
Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al <i>fair value</i> (migliaia)	(21)	(448)
Media ponderata rettificata di azioni in circolazione durante l’anno (migliaia)	117.510	117.302
<i>Risultato diluito per azione (Euro)</i>	<i>0,119</i>	<i>0,227</i>

La “Media ponderata delle azioni potenzialmente oggetto di opzione nell’anno” rappresenta la media delle azioni che avrebbero potuto potenzialmente essere in circolazione in virtù di piani di stock option (soltanto per le opzioni potenzialmente dilutive, vale a dire con un prezzo di esercizio inferiore al *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A.), per le quali il diritto di sottoscrizione risultava maturato ma non ancora esercitato alla data di riferimento di bilancio. Tali azioni hanno un effetto potenzialmente diluitivo dell’utile base per azione e pertanto vengono considerate nel calcolo dell’utile diluito per azione.

Il “Numero azioni che avrebbero potuto essere state emesse al *fair value*” rappresenta il fattore di normalizzazione pari al numero di azioni che sarebbero state emesse dividendo l’incasso ricevibile dalla sottoscrizione delle *stock option* per il *fair value* medio annuo delle azioni ordinarie Sogefi S.p.A., che è stato pari nell’anno 2018 a Euro 1,5754 mentre nel 2017 era di Euro 4,0293.

Si precisa che nel calcolo dell’utile diluito per azione 2017 non sono incluse 87.875,46 azioni che potrebbero potenzialmente diluire l’utile base per azioni in futuro, ma che non sono state considerate nel calcolo in quanto presentano un prezzo di esercizio superiore al *fair value* medio annuo 2018 delle azioni ordinarie di Sogefi S.p.A..

### ***E) 39. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI***

#### ***Strumenti finanziari***

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari del Gruppo.

Dall’analisi della tabella si evince che solo per i debiti finanziari a breve e a lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 11.411 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Gli spread dei finanziamenti a tasso variabile sono in linea con il mercato.

Il *fair value* dei debiti finanziari a tasso fisso è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del *fair value*”) ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul “*free-risk*”.

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile pari a Euro 91.079 mila (Euro 103.114 mila al 31 dicembre 2017) è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair Value	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
<b>Attività finanziarie</b>				
Disponibilità liquide	91.735	103.889	91.735	103.889
Titoli disponibili per la negoziazione	-	-	-	-
Investimenti posseduti sino a scadenza	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	183	857	183	857
Crediti finanziari correnti	1.023	653	1.023	653
Crediti commerciali	141.290	173.959	141.290	173.959
Altri crediti	8.489	5.508	8.489	5.508
Altre attività	2.082	2.304	2.082	2.304
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	46	46	46	46
Crediti commerciali non correnti	-	4	-	4
Crediti finanziari non correnti	5.115	2.215	5.115	2.215
Altri crediti non correnti	34.284	37.382	34.284	37.382
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	33.700	20.792	34.279	21.487
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	27.831	59.962	27.831	59.962
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	796	2.678	796	2.678
Debiti commerciali e altri debiti	345.529	373.181	345.529	373.181
Altre passività correnti	38.893	49.367	38.893	49.367
Altre passività non correnti	62.867	71.983	62.867	71.983
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	100.636	101.364	109.964	113.647
Prestito obbligazionario convertibile	89.574	85.678	91.079	103.114
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	106.028	101.175	106.028	101.175
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	-	-	-

### **Gestione dei rischi finanziari**

Essendo il Gruppo operativo su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra queste variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e rischi di *cash flow* (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro). Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, il Gruppo usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione.

Il Gruppo ha poi a sua disposizione una serie di strumenti finanziari diversi dai derivati, quali, ad esempio, finanziamenti bancari, *leasing* finanziari, locazioni, depositi a vista, debiti e crediti derivanti dalla normale attività operativa.

Il Gruppo gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. Sono state inoltre diramate precise direttive che disciplinano i principi di orientamento in tema di gestione del rischio e sono state introdotte procedure atte a controllare le operazioni effettuate su strumenti derivati.

## ***Rischio tassi di interesse***

Il rischio tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso variabile, che rappresentano il 36% del valore netto contabile dei finanziamenti del Gruppo, espongono il Gruppo ad un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “cash flow”).

Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul Conto Economico delle variazioni del tasso di interesse. Attualmente la Società non ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d’interesse sui debiti a tasso variabile verso terzi.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2018, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o a tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell’analisi “Rischio liquidità”):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(33.700)	(52.550)	(105.448)	(16.188)	(15.053)	(971)	(223.910)
TOTALE A TASSO VARIABILE - ATTIVI	92.942	-	-	-	-	-	92.942
TOTALE A TASSO VARIABILE - PASSIVI	(27.831)	(46.231)	(10.010)	(32.331)	(17.447)	(11)	(133.861)

Gli strumenti finanziari a “Tasso variabile – Attivi” si riferiscono alle “Disponibilità liquide” e alle “Altre attività finanziarie” (Titoli disponibili per la negoziazione, Investimenti posseduti sino a scadenza, Crediti finanziari per derivati).

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l’effetto sul Conto Economico, al netto dell’effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di interesse.

Un incremento/decremento dei tassi di interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile esistenti al 31 dicembre 2018, incluse le operazioni di copertura su tassi di interesse, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 100 basis points	(326)	(326)	1.331	1.380
- 100 basis points	326	326	(1.335)	(1.384)

L'effetto sul Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 risulta essere in linea con l'effetto sul Conto Economico, mentre al 31 dicembre 2017 differiva per la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tassi di interesse, designati in *cash flow hedge*, che si sono estinti nel corso del 2018.

### ***Rischio valutario (foreign currency risk)***

Il Gruppo, operando a livello internazionale, potrebbe essere soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di talune sue attività o passività.

Peraltro il Gruppo, come si può evincere dalle informazioni settoriali in nota 4, produce e vende principalmente nell'area Euro ma è potenzialmente soggetto a rischio valutario specialmente nei confronti delle valute Sterlina inglese, Real brasiliano, Dollaro statunitense, Peso argentino, Renminbi cinese e Dollaro Canadese.

Nel complesso il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci delle controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Anche sotto il profilo dei finanziamenti esistono politiche che prevedono che la raccolta dei mezzi finanziari da terzi sia denominata nella valuta della società che ottiene il finanziamento. Qualora si deroghi a tale principio, si ricorre alla copertura del rischio attraverso delle uguali operazioni di acquisto a termine.

In particolare, nel 2013 la capogruppo Sogefi S.p.A. ha concluso un'operazione di U.S. *private placement* obbligazionario di USD 115 milioni (USD 82,1 milioni al 31 dicembre 2018). Il rischio cambio relativo a tale finanziamento è stato coperto tramite la sottoscrizione di contratti di *Cross Currency Swap* (per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Attività di copertura – rischio di cambio").

Di seguito viene fornita una sensitivity analysis che illustra l'effetto sul Conto Economico, con riguardo alla linea "Differenze cambio (attive) passive" al netto dell'effetto fiscale, e sul Patrimonio Netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere. Si precisa che non viene preso in considerazione l'effetto cambi derivante dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018 denominate in una valuta diversa da quella di conto utilizzata dalle singole controllate. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2018 il rischio di cambio è concentrato principalmente nei rapporti con l'Euro.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Sensitivity Analysis				
+ 5%	(1.047)	(1.047)	(589)	(589)
- 5%	1.367	1.367	670	670

Tali effetti sono dovuti principalmente ai rapporti di cambio:

- EUR/GBP per l'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro delle società inglesi e per l'esposizione netta finanziaria in GBP della controllante Sogefi S.p.A.;
- EUR/USD per l'esposizione netta commerciale e finanziaria in Euro delle controllate statunitensi e per l'esposizione netta finanziaria in USD della controllante Sogefi S.p.A.;
- EUR/BRL derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro delle controllate brasiliane;
- EUR/RON derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro della controllata rumena S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.;
- EUR/MAD derivante dall'esposizione netta commerciale in Euro della controllata marocchina Filter Systems Maroc S.a.r.l.

Si segnala che da una *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio MEX/USD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Peso messicano genererebbe un aumento/riduzione di Euro 711 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in USD della controllata messicana.

Inoltre, da un'ulteriore *sensitivity analysis* effettuata sul rapporto di cambio BRL/USD, l'effetto economico e patrimoniale di un apprezzamento/deprezzamento del 5% del Real brasiliano genererebbe un aumento/riduzione di Euro 157 mila dell'Utile netto e del Patrimonio netto di Gruppo. Tale effetto è dovuto all'esposizione debitoria commerciale e finanziaria in USD delle controllate brasiliane.

### ***Rischio prezzo (price risk)***

Il Gruppo è in parte esposto al rischio prezzo in quanto effettua acquisti di varie materie prime quali, ad esempio, acciaio, prodotti plastici, alluminio, prodotti di cellulosa.

Il rischio viene affrontato e ottimizzato grazie sia alla gestione centralizzata (o a livello di *business unit*) degli acquisti sia alla pratica di ricorrere a più fornitori operanti nelle diverse parti del mondo per ogni tipologia di materia prima.

Si rileva, inoltre, che il rischio prezzo viene generalmente mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire parte della variazione dei costi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Il rischio prezzo sugli investimenti detenuti dal Gruppo e classificati come "Titoli disponibili per la negoziazione" e "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita" non è significativo.

### ***Rischio credito***

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia a una obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie).

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Al 31 dicembre 2018, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti del Gruppo ammontano a Euro 91.735 mila (Euro 103.889 mila al 31 dicembre 2017). Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono depositati presso banche e istituti finanziari il cui rating creditizio, determinato dall'agenzia di rating Moody's è compreso tra A1 e Caa1.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 9, al 1° gennaio 2018, il Gruppo non ha rilevato un fondo svalutazione per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti, poiché dall'analisi effettuata le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono risultate non significative (effetto invariato nel 2018).

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui rating creditizio, determinato dall'agenzia di rating Moody's è compreso tra A2 e Baa3.

#### *Crediti commerciali*

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non ha eccessive concentrazioni di rischio credito in quanto opera su canali distributivi, sia *Original Equipment* (Primo Equipaggiamento), sia *Aftermarket* (mercato del ricambio), che consentono di non dipendere in modo eccessivo dai singoli clienti. In particolare, con riferimento al Primo Equipaggiamento, le vendite sono effettuate alla maggior parte delle case produttrici di automobili e veicoli industriali.

Relativamente al mercato dell'*Aftermarket* i principali clienti del Gruppo sono invece costituiti da importanti gruppi di acquisto internazionali.

Al fine di minimizzare il rischio di credito, sono comunque implementate procedure e azioni volte a limitare l'impatto di eventuali insolvenze da parte della clientela.

Con riferimento alle controparti per la gestione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie iscritte in bilancio (Euro



284.247 mila), oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate a favore di terzi così come indicato nella nota 43 (Euro 7.351 mila).

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti commerciali verso clienti che ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 141.265 mila (Euro 172.136 mila al 31 dicembre 2017) e risultano svalutati per Euro 4.629 mila (Euro 4.661 mila al 31 dicembre 2017), di cui 286 a copertura dei crediti a lungo.

I crediti risultano coperti da garanzie principalmente assicurative per Euro 3.859 mila e da garanzie bancarie per Euro 2.053 mila (Euro 4.415 mila al 31 dicembre 2017). Il Gruppo non detiene ulteriori garanzie a fronte dei crediti commerciali concessi.

La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	4.661	4.977
Variazione area di consolidamento	-	-
Accantonamenti del periodo	1.628	871
Utilizzi	(1.144)	(1.352)
Mancati utilizzi	(454)	(110)
Altri movimenti	-	406
Differenze cambio	(62)	(131)
TOTALE (*)	4.629	4.661

(\*) Si precisa che il Fondo Svalutazione Crediti al 31 dicembre 2018 risulta essere a riduzione dei crediti a breve per Euro 4.343 mila ed a riduzione dei crediti a lungo per Euro 286.

Al fine di valutare la rischiosità dei crediti, si riporta l'analisi per scadenza dei crediti lordi e del relativo fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2017		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	16.157	(960)	15.197
30-60 giorni	1.745	(1)	1.744
60-90 giorni	857	(65)	792
> 90 giorni	5.904	(3.489)	2.415
Totale crediti scaduti	24.663	(4.515)	20.148
Totale crediti a scadere	147.473	(146)	147.327
TOTALE	172.136	(4.661)	167.475

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti scaduti:			
0-30 giorni	16.735	(5)	16.730
30-60 giorni	3.763	(12)	3.751
60-90 giorni	653	(47)	606
> 90 giorni	7.784	(3.767)	4.017
Totale crediti scaduti	28.935	(3.831)	25.104
Totale crediti a scadere	112.330	(512)	111.818
<b>TOTALE</b>	<b>141.265</b>	<b>(4.343)</b>	<b>136.922</b>

Al 31 dicembre 2018 i crediti lordi scaduti aumentano di Euro 4.272 mila rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è concentrato nella fascia di crediti da 30-60 giorni e >90 giorni e si riferisce principalmente alle controllate.

La voce "Totale crediti a scadere" non contiene significative posizioni le cui condizioni sono state rinegoziate.

Considerando la natura dei clienti del Gruppo Sogefi (case produttrici di automobili e veicoli industriali e importanti gruppi di acquisto internazionale) l'analisi del Rischio credito per tipologia di cliente non è ritenuta significativa.

### ***Rischio liquidità***

E' il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo è soggetto a un minimo rischio di liquidità, ovvero di dover fronteggiare la situazione in cui non sia in grado di reperire risorse finanziarie per far fronte ai propri impegni.

Il Gruppo ha sempre seguito nella propria politica di struttura finanziaria un approccio estremamente prudentiale, con il ricorso a strutture di finanziamento in gran parte a medio e lungo termine, mentre forme di finanziamento a breve termine vengono principalmente impiegate per coprire i picchi di fabbisogno.

La sua solida struttura patrimoniale rende facilmente disponibile al Gruppo il reperimento di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre va osservato che la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha implementato una tesoreria centralizzata per tutte le principali controllate europee, ottimizzando ancor più la gestione di liquidità e flussi di cassa con una dimensione sovranazionale.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi del Gruppo, incluso l'importo degli interessi futuri da pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
<b>Tasso fisso</b>							
Leasing finanziario Sogefi Filtration Ltd	(264)	(297)	(330)	(368)	-	-	(1.259)
Leasing finanziario Sogefi U.S.A. Inc.	(1.328)	(1.112)	(1.148)	(1.186)	(607)	-	(5.381)
Private Placement USD 115 Mio Sogefi S.p.A.	(14.348)	(14.348)	(14.348)	(14.348)	(14.153)	-	(71.545)
Private Placement EUR 25 Mio Sogefi S.p.A.	-	(24.981)	-	-	-	-	(24.981)
Prestito obbligazionario convertibile EUR 100 Mio Sogefi S.p.A.	-	-	(89.574)	-	-	-	(89.574)
Prestito Banco do Brasil S.A. EUR 20 Mio Sogefi S.p.A.	(8.372)	(11.613)	-	-	-	-	(19.985)
Finanziamenti Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	(771)	-	-	-	-	-	(771)
Finanziamento Sogefi Filtration do Brasil Ltda	(7.551)	-	-	-	-	-	(7.551)
Finanziamenti pubblici	(229)	(85)	(37)	(273)	(287)	(971)	(1.882)
Altri finanziamenti a tasso fisso	(837)	(114)	(11)	(13)	(6)	-	(981)
Interessi futuri	(8.329)	(6.018)	(3.185)	(1.397)	(396)	-	(19.325)
Proventi finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse *	953	936	663	306	90	-	2.948
<b>TOTALE A TASSO FISSO</b>	<b>(41.076)</b>	<b>(57.632)</b>	<b>(107.970)</b>	<b>(17.279)</b>	<b>(15.359)</b>	<b>(971)</b>	<b>(240.287)</b>
<b>Tasso variabile</b>							
Disponibilità liquide	91.735	-	-	-	-	-	91.735
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari per derivati	183	-	-	-	-	-	183
Crediti finanziari correnti	1.023	-	-	-	-	-	1.023
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti correnti verso banche	(2.064)	-	-	-	-	-	(2.064)
Prestiti Sogefi S.p.A.	(1.446)	(44.965)	(10.000)	(32.321)	(17.437)	-	(106.169)
Finanziamento Sogefi Suspensions S.A.	(2.509)	-	-	-	-	-	(2.509)
Finanziamento Sogefi Air&Cooling S.A.S.	(2.509)	-	-	-	-	-	(2.509)
Finanziamento Sogefi Filtration S.A.	(2.509)	-	-	-	-	-	(2.509)
Finanziamento S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	(2.513)	(1.256)	-	-	-	-	(3.769)
Finanziamenti Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	(12.000)	-	-	-	-	-	(12.000)
Altri finanziamenti a tasso variabile	(2.279)	(10)	(10)	(10)	(10)	(11)	(2.330)
Interessi futuri	(2.057)	(1.339)	(837)	(642)	(258)	-	(5.133)
Debiti finanziari per derivati - copertura rischio cambi	(796)	-	-	-	-	-	(796)
Oneri finanziari futuri su derivati - copertura rischio tasso di interesse	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A TASSO VARIABILE</b>	<b>62.259</b>	<b>(47.570)</b>	<b>(10.847)</b>	<b>(32.973)</b>	<b>(17.705)</b>	<b>(11)</b>	<b>(46.846)</b>
Crediti commerciali	141.290	-	-	-	-	-	141.290
Debiti commerciali e altri debiti	(345.529)	(62.867)	-	-	-	-	(408.396)
<b>TOTALE STRUMENTI FINANZIARI ATTIVI</b>	<b>234.232</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>234.232</b>
<b>TOTALE STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI</b>	<b>(417.289)</b>	<b>(168.068)</b>	<b>(118.816)</b>	<b>(50.252)</b>	<b>(33.064)</b>	<b>(982)</b>	<b>(788.471)</b>

\* L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati - copertura rischio tasso di interesse (pari a un totale di Euro 5.115 mila) in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

### ***Attività di copertura***

Il Gruppo ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2018.

#### *a) rischio di cambio – non in “hedge accounting”*

Il Gruppo Sogefi ha in essere i seguenti contratti per coprire il rischio cambio su posizioni finanziarie e commerciali. Si precisa che il Gruppo, pur considerando questi strumenti di copertura del rischio di cambio dal punto di vista finanziario, non ha scelto come trattamento contabile l’*“hedge accounting”*, ritenuto operativamente non adeguato alle proprie esigenze, e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico nella voce “Differenze cambio (attive) passive” (tale variazione si contrappone nel Conto Economico alla variazione di *fair value* dell’attività/passività in valuta).

Il *fair value* di questi strumenti è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di cambio al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, risultano aperti i seguenti contratti di acquisto/vendita a termine per la copertura del rischio di cambio su posizioni finanziarie infragruppo e su posizioni commerciali:

Società		Aquisto/Vendita a termine	Apertura operazione	Scambio valutario	Prezzo a pronti	Chiusura operazione	Prezzo a termine	Fair value (*) al 31.12.2018
Sogefi S.p.A.	A	GBP 8.000.000	03/12/2018	€/valuta	0,89170	25/07/2019	0,89940	(19,2)
Sogefi S.p.A.	A	GBP 8.000.000	23/11/2018	€/valuta	0,89065	25/02/2019	0,89386	(7,1)
Sogefi S.p.A.	V	USD 10.000.000	29/11/2018	€/valuta	1,13280	29/01/2019	1,13970	66,0
Sogefi Filtration S.A.	A	USD 300.000	06/12/2018	€/valuta	1,13600	08/01/2019	1,13928	1,5
Sogefi Air&Cooling Canada Corp.	A	USD 2.000.000	29/11/2018	CAD/valuta	1,32900	14/01/2019	1,32800	44,3
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	A	USD 15.000.000	10/12/2018	MXN/valuta	20,55000	10/06/2019	21,20000	(654,4)
Sogefi Suspension Brasil Ltda	A	EUR 100.000	30/10/2018	BRL/valuta	4,21200	18/01/2019	4,24550	4,9
Sogefi Suspension Brasil Ltda	A	EUR 200.000	30/11/2018	BRL/valuta	4,36400	20/02/2019	4,42400	1,8
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V	EUR 250.000	30/11/2018	BRL/valuta	3,85350	03/01/2019	3,85700	(1,0)
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V	USD 300.000	07/12/2018	BRL/valuta	3,87240	10/01/2019	3,87800	0,2
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V	USD 300.000	07/12/2018	BRL/valuta	3,87240	17/01/2019	3,87910	0,2
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V	USD 250.000	17/12/2018	BRL/valuta	3,88760	24/01/2019	3,89100	0,8
Sogefi Suspension Brasil Ltda	V	USD 250.000	17/12/2018	BRL/valuta	3,88760	31/01/2019	3,89230	0,8
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	A	USD 58.312	20/04/2018	BRL/valuta	3,40000	15/04/2019	3,70000	3,4
Sogefi Suspensions Argentina	A	USD 1.200.000	18/10/2018	ARS/valuta	36,60000	31/01/2019	42,20000	(71,7)
Sogefi Suspensions Argentina	A	USD 1.000.000	04/12/2018	ARS/valuta	37,10000	28/02/2019	41,65000	(13,0)
Air Intake India Pvt.Ltd	A	EUR 1.200.000	30/11/2018	INR/valuta	79,45000	30/04/2019	82,05000	(3,8)
Alleward IAI Suspensions Pvt Ltd	A	EUR 350.000	29/10/2018	INR/valuta	83,68000	28/02/2019	86,75000	(25,4)

\* I *fair value* con il segno positivo sono stati iscritti nella voce "Altre attività finanziarie - Crediti finanziari per derivati", mentre i *fair value* con il segno negativo sono stati iscritti nella voce "Altre passività finanziarie a breve termine per derivati".

#### b) rischio di tasso – in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo Sogefi S.p.A. aveva in essere tre contratti di *Interest Rate Swap*, sottoscritti nel 2013, per un nozionale complessivo di Euro 25 milioni che si sono estinti nel mese di giugno 2018.

#### c) rischio di tasso – non più in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo Sogefi S.p.A. deteneva contratti di *Interest Rate Swap*, estinti nel mese di giugno 2018, per un nozionale complessivo di Euro 165 milioni che sulla base di *test* di efficacia, effettuati negli anni precedenti, risultavano inefficaci e pertanto la relazione di copertura era stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi.

La disapplicazione prospettica *dell’hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2018:

- rilevazione immediata a Conto Economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 2.336 mila;

- rilevazione a Conto Economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli altri utili (perdite) complessivi per Euro 884 mila che è riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

d) rischio di cambio – non più in “*hedge accounting*”

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs), inizialmente designati in *hedge accounting*, e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di attuali USD 82,1 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in USD convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 62.921 mila).

Sulla base dei *test* effettuati al 31 dicembre 2017 sono divenuti inefficaci e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* (limitatamente al rischio di tasso) rispetto al 31 dicembre 2017 è stata rilevata a Conto Economico mentre la riserva iscritta negli “Altri Utili (Perdite) complessivi” viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di Usd)	Tasso fisso	Fair value al 31.12.2018	Fair value al 31.12.2017
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	39.286	6,0% USD attivo 5,6775% Euro passivo	2.485	1.103
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	28.571	6,0% USD attivo 5,74% Euro passivo	1.755	752
Prestito Obbligazionario USD 115 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023), Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	14.286	6,0% USD attivo 5,78% Euro passivo	875	360
<b>TOTALE</b>			<b>82.143</b>		<b>5.115</b>	<b>2.215</b>

La disapplicazione prospettica *dell’hedge accounting*, sulla componente rischio di tasso, ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2018:

- rilevazione immediata a Conto Economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 766 mila;
- rilevazione a Conto Economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli “Altri utili (perdite) complessivi”

per Euro 728 mila che è riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2018 residuano ancora Euro 3.219 mila da riclassificare a Conto Economico negli esercizi futuri.

#### *e) fair value dei derivati*

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2018, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

#### ***Gestione del capitale***

Gli obiettivi principali perseguiti dal Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto totale ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla nota 22. Il patrimonio netto totale viene analizzato alla nota 21.

Il *gearing* al 31 dicembre 2018 ammonta a 1,22 (1,35 al 31 dicembre 2017).

#### ***Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value***

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie del Gruppo in essere al 31 dicembre 2018.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve *forward* dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2018 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2018	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del fair value
<b>Attivo corrente</b>								
Disponibilità liquide	5	91.735	91.735	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	-	-	-	-	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	183	-	-	-	-	183	2
Crediti finanziari correnti	6	1.023	1.023	-	-	-	-	
Crediti commerciali	8	141.290	141.290	-	-	-	-	
Altri crediti	8	8.489	8.489	-	-	-	-	
Altre attività	8	2.082	2.082	-	-	-	-	
<b>Attivo non corrente</b>								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	46	-	46 *	-	-	-	
Crediti commerciali non correnti	13	-	-	-	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti per derivati	13	5.115	-	-	-	-	5.115	2
Altri crediti non correnti	13	34.284	34.284	-	-	-	-	
<b>Passivo corrente</b>								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	16	33.700	-	-	-	33.700	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	16	27.831	-	-	-	27.831	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	796	-	-	-	-	796	2
Debiti commerciali e altri debiti	17	345.529	-	-	-	345.529	-	
Altre passività correnti	18	38.893	-	-	-	38.893	-	
<b>Passivo non corrente</b>								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	16	100.636	-	-	-	100.636	-	
Prestito obbligazionario convertibile	16	89.574	-	-	-	89.574	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	16	106.028	-	-	-	106.028	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	-	-	-	-	-	-	

\* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un fair value attendibile.



La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico di valutazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Investimenti posseduti sino a scadenza	Passività finanziarie	Fair Value con variazioni a conto economico	
							Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
<b>Attivo corrente</b>								
Disponibilità liquide	5	103.889	103.889	-	-	-	-	
Titoli disponibili per la negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	
Investimenti posseduti sino a scadenza	6	-	-	-	-	-	-	
Crediti finanziari per derivati	6	857	-	-	-	-	857	2
Crediti finanziari correnti	6	653	653	-	-	-	-	
Crediti commerciali	8	173.959	173.959	-	-	-	-	
Altri crediti	8	5.508	5.508	-	-	-	-	
Altre attività	8	2.304	2.304	-	-	-	-	
<b>Attivo non corrente</b>								
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	12	46	-	46 *	-	-	-	
Crediti commerciali non correnti	13	4	4	-	-	-	-	
Crediti finanziari non correnti per derivati	13	2.215	-	-	-	-	2.215	2
Altri crediti non correnti	13	37.382	37.382	-	-	-	-	
<b>Passivo corrente</b>								
Debiti finanziari a breve termine a tasso fisso	16	20.792	-	-	-	20.792	-	
Debiti finanziari a breve termine a tasso variabile	16	59.962	-	-	-	59.962	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	16	2.678	-	-	-	-	2.678 **	2
Debiti commerciali e altri debiti	17	373.181	-	-	-	373.181	-	
Altre passività correnti	18	49.367	-	-	-	49.367	-	
<b>Passivo non corrente</b>								
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso	16	101.364	-	-	-	101.364	-	
Prestito obbligazionario convertibile	16	85.678	-	-	-	85.678	-	
Debiti finanziari a medio lungo termine a tasso variabile	16	101.175	-	-	-	101.175	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	16	-	-	-	-	-	-	

\* relativi ad attività finanziarie al costo, così come consentito dallo IAS 39, in quanto non è disponibile un *fair value* attendibile.

\*\* di cui Euro 250 mila relativi a strumenti di copertura contabilizzati secondo il metodo del *cash flow hedge*.

## **F) 40. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE**

Per la definizione di parti correlate si è fatto riferimento sia allo IAS 24 sia alle relative Comunicazioni Consob.

Il Gruppo è controllato dalla Capogruppo CIR S.p.A. (a sua volta controllata dalla società F.lli De Benedetti S.p.A. che costituisce l'ultima entità Capogruppo) che detiene al 31 dicembre 2018 il 55,60 % del capitale sociale (56,78 % delle azioni in circolazione escludendo quindi le azioni proprie). Le azioni di Sogefi S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci delle società consolidate le cui denominazioni e le relative quote di possesso vengono riportate nel capitolo H.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati da normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità e della specificità dei servizi prestati.

La Capogruppo Sogefi S.p.A., in virtù del proprio ruolo di *holding* di Gruppo, fornisce servizi di supporto amministrativo, finanziario e gestionale direttamente alle tre *sub-holding* operative francesi (Sogefi Filtration S.A., Sogefi Suspensions S.A. e Sogefi Air & Cooling S.A.S.) le quali, a loro volta, oltre ad intermediare i servizi resi dalla Capogruppo a favore delle società operanti nelle rispettive *business units*, forniscono direttamente a queste ultime ulteriori servizi di supporto ed assistenza operativi e di *business*. Inoltre, per le controllate aderenti alla tesoreria centralizzata di Gruppo, la Capogruppo addebita ed accredita interessi con uno *spread* di mercato. La Capogruppo addebita altresì *royalties* per l'uso del sistema informativo di Gruppo "SAP" alle società controllate per le quali si è completata la relativa implementazione.

La controllata Sogefi Gestion S.A.S. svolge funzioni centrali ed addebita alle società del Gruppo corrispettivi per servizi di supporto amministrativo, finanziario, legale, industriale e IT e *royalties* per l'uso di applicazioni informatiche di Gruppo.

Nell'ambito delle sue attività la Capogruppo Sogefi S.p.A. si avvale dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale, societario e di *investor relator*. Il rapporto è regolato da contratti a condizioni di mercato e il costo è commisurato al loro effettivo valore per il Gruppo Sogefi in funzione delle risorse dedicate e dei vantaggi economici specifici. Si precisa che l'interesse di Sogefi all'erogazione dei servizi da parte della controllante è ritenuto preferibile rispetto ai servizi da terzi grazie, tra l'altro, all'ampia conoscenza acquisita nel tempo della realtà aziendale e di mercato in cui opera Sogefi.

Nell'esercizio 2018 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha usufruito di servizi erogati da CIR S.p.A. riconoscendo per questi un ammontare di Euro 640 mila (Euro 547 mila nell'esercizio precedente).

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha stipulato un contratto di locazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, relativo agli uffici situati in Milano, via Ciovassino 1/A ove Sogefi ha la sede legale e amministrativa.

Al 31 dicembre 2018 le società italiane del Gruppo Sogefi mostrano crediti verso la controllante CIR S.p.A. per Euro 4.368 mila relativi all'adesione al consolidato

fiscale e debiti per Euro 821 mila. Al 31 dicembre 2017 i crediti ammontavano a Euro 6.484 mila (incassati nel corso del 2018 per un importo pari a Euro 6.423 mila) e i debiti ammontavano a Euro 2.553 mila.

Al termine del 2018 le controllate italiane presentano un provento per Euro 366 mila (Euro 508 mila nell'esercizio precedente) per la cessione a società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR di eccedenze fiscali per la deducibilità degli interessi; la Capogruppo Sogefi S.p.A. presenta un onere pari a Euro 1.505 mila (Euro 1.943 mila nell'esercizio precedente) per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR.

Per quanto riguarda i rapporti economici nell'esercizio 2018 con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Al di fuori di quanto sopra evidenziato, nonché riportato nella tabella che segue, alla data del presente bilancio non si rilevano altre operazioni effettuate con altre parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<b>Crediti</b>		
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	4.002	5.976
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	366	508
<b>Debiti</b>		
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.505	1.943
- per riversamento compenso amministratore	14	114
- per ribaltamento costi da altre società correlate	65	-
- per consolidato fiscale verso CIR S.p.A.	821	2.553
<b>Costi</b>		
- per servizi ricevuti da CIR S.p.A.	640	547
- per godimento di beni di terzi da CIR S.p.A.	118	116
- per onere da cessione eccedenze fiscali dal Gruppo CIR	1.505	1.943
<b>Ricavi</b>		
- per proventi da cessione eccedenze fiscali verso Gruppo CIR	366	508
<b>Emolumenti per la carica di amministratori e sindaci della Capogruppo</b>		
- compensi amministratori	433	427
- compensi amministratori riversati alla società controllante	52	120
- sindaci	93	93
- oneri contributivi su compensi ad amministratori e sindaci	49	107
<b>Costi per compensi e oneri retributivi al Direttore Generale (*)</b>	669	864
<b>Costi per compensi e oneri retributivi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ex Delibera Consob n. 17221/2010 (**)</b>	421	483

(\*) La voce include anche il costo figurativo dei piani di stock grant per Euro 218 mila nel 2018 (Euro 154 mila nel 2017) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

(\*\*) La voce include anche il costo figurativo netto dei piani di stock grant per Euro 66 mila nel 2018 (Euro 46 mila nel 2017) contabilizzato nella voce "Altri costi (ricavi) non operativi".

## **G) IMPEGNI E RISCHI**

### **41. LEASING OPERATIVI**

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* e i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa di rischi e benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore;
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo;
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati al Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

I principali *leasing* operativi in essere al 31 dicembre 2018 si riferiscono alle seguenti società:

- Sogefi Filtration do Brasil Ltda per l'affitto del sito produttivo ubicato a Jarinu, il cui contratto scade nel mese di agosto 2034.  
Al 31 dicembre 2018 le rate residue ammontano a Euro 20.892 mila, di cui Euro 1.393 mila entro la fine dell'anno. A fronte di tale contratto, la società ha sottoscritto una garanzia bancaria di Euro 1.617 mila;
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per l'affitto del sito produttivo a Wujiang, il cui contratto scade nel mese di settembre 2033.  
Al 31 dicembre 2018 le rate residue totali ammontano a Euro 10.144 mila, di cui Euro 660 mila entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Filter Systems Maroc S.a.r.l. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Tanger, il cui contratto scade nel mese di ottobre 2028.  
Al 31 dicembre 2018 le rate residue totali ammontano a Euro 8.818 mila, di cui Euro 793 mila entro l'anno. A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcun tipo di garanzia fideiussoria;
- Sogefi Filtration S.A. per l'affitto degli uffici ubicati a Guyancourt. Il contratto scade nel mese di maggio 2027. Al 31 dicembre 2018 le rate residue ammontano a Euro 4.334 mila, di cui Euro 515 mila entro l'anno.  
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Air & Cooling Canada Corp. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Montreal. Il contratto scade nel mese di dicembre 2021. Le rate residue al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 2.380 mila, di cui Euro 1.097 mila da estinguere entro l'anno.  
A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fideiussoria pari a circa il 100% dei canoni residui a scadere;

- S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. per l'affitto del sito produttivo ubicato a Titesti. Il contratto scade nel mese di luglio 2028. Al 31 dicembre 2018 le rate residue ammontano a Euro 3.588 mila, di cui Euro 339 mila entro l'anno.  
A fronte di tale contratto il Gruppo non ha fornito alcuna garanzia fideiussoria;
- Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V. per l'affitto di un sito produttivo ubicato a Monterrey. Il contratto scade nel mese di giugno 2031. Le rate residue al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 19.179 mila, di cui Euro 1.450 mila entro l'anno.  
A fronte di tale contratto Sogefi S.p.A. ha fornito una garanzia fideiussoria pari a circa il 100% dei canoni residui a scadere.

I canoni futuri in relazione ai contratti di *leasing* operativo in essere al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Entro 1 anno	12.912	12.345
Oltre 1 anno, ma entro 5 anni	36.336	34.588
Oltre 5 anni	38.618	37.592
<b>TOTALE</b>	<b>87.866</b>	<b>84.525</b>

#### 42. IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2018 le società del Gruppo hanno impegni vincolanti per investimenti relativi ad acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 2.721 mila (Euro 785 mila alla fine dell'esercizio precedente) come evidenziato nelle note al bilancio relative alle immobilizzazioni materiali.

#### 43. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
<b>GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>		
a) Fidejussioni a favore di terzi	4.661	7.210
b) Altre garanzie personali a favore di terzi	2.690	2.541
<b>TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>	<b>7.351</b>	<b>9.751</b>
<b>GARANZIE REALI PRESTATE</b>		
a) Per debiti iscritti in bilancio	1.116	2.130
<b>TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE</b>	<b>1.116</b>	<b>2.130</b>

Le fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferiscono a garanzie concesse ad alcuni clienti da parte della controllata Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.p.A., al fornitore di un contratto di *leasing* operativo da parte della controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda e alle autorità fiscali per l'IVA e per altre imposte indirette da parte della Capogruppo Sogefi S.p.A. e della controllata Sogefi Filtration Ltd; le fidejussioni sono iscritte per un valore pari all'impegno in essere alla data di bilancio. Tali poste evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi.

La voce “Altre garanzie personali a favore di terzi” è relativa all’impegno della controllata Sogefi HD Suspensions Germany GmbH verso il fondo pensione dipendenti dei due rami di azienda al tempo dell’acquisizione avvenuta nel 1996; tale impegno è coperto dagli obblighi contrattuali della società venditrice che è un primario operatore economico tedesco.

Le “Garanzie reali prestate” si riferiscono alle controllate Sogefi Air & Cooling Canada Corp. e Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd che, a fronte dei finanziamenti ottenuti, hanno concesso agli istituti finanziatori garanzie reali sulle immobilizzazioni materiali e crediti commerciali.

#### *44. ALTRI RISCHI*

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 ha beni e materiali di terzi presso le società del Gruppo per Euro 15.247 mila (Euro 14.884 mila al 31 dicembre 2017).

#### *45. PASSIVITA' POTENZIALI*

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l’importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni.

Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società.

La sentenza è stata parzialmente appellata dall’Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale ed è in attesa della fissazione dell’udienza.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile.

Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2018.

#### *46. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI*

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2018.

#### *47. EVENTI SUCCESSIVI*

Non ci sono fatti di rilievo che possano avere impatto sulle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie rappresentate, avvenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2018.

## H) SOCIETA' PARTECIPATE

### 48. ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2018

#### SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

<b>Partecipazioni dirette</b>	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
SOGEFI FILTRATION S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	120.596.780	6.029.838	99,99998	20	120.596.760
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	73.868.383	4.345.198	99,999	17	73.868.366
SOGEFI U.S.A., Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	191	100		20.055.000
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	10.000	100	10	100.000
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	(1)	100	(2)	13.000.000
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	36.025	100	1.525	54.938.125
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS CO., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	(1)	100	(2)	37.400.000

(1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.

(2) Senza valore nominale unitario.



<b>Partecipazioni indirette</b>	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
<b>BUSINESS UNIT FILTRAZIONE</b>						
SOGEFI FILTRATION Ltd Tredegar (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	GBP	5.126.737	5.126.737	100	1	5.126.737
SOGEFI FILTRATION SPAIN S.A.U. Cerdanyola (Spagna) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	14.249.084,96	2.370.896	100	6,01	14.249.084,96
SOGEFI FILTRATION d.o.o. Medvode (Slovenia) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	10.291.798	1	100	10.291.798	10.291.798
FILTER SYSTEMS MAROC S.a.r.l. Tanger (Marocco) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	MAD	95.000.000	95.000	100	1.000	95.000.000
SOGEFI FILTRATION RUSSIA LLC Russia Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	RUB	6.800.000	1	100	6.800.000	6.800.000
SOGEFI-MNR ENGINE SYSTEMS INDIA Pvt Ltd Bangalore (India)  Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 64,29% Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. al 35,69% Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l. allo 0,02%	INR	21.254.640	2.125.464	100	10	21.254.640
SOGEFI FILTRATION DO BRASIL Ltda São Bernardo do Campo (Brasile) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 87,7772527% Partecipazione di Sogefi Filtration Spain S.A.U. al 12,2227459% Partecipazione di Sogefi Suspension Brasil Ltda al 0,0000014%	BRL	70.380.912	70.380.912	100	1	70.380.912
SOGEFI FILTRATION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A. al 99,681788% Partecipazione di Sogefi Filtration Italy S.p.A. allo 0,31821%	ARP	118.423.329	118.423.327	99,999998	1	118.423.327
SOGEFI FILTRATION ITALY S.p.A. Sant'Antonino di Susa (Italia) Partecipazione di Sogefi Filtration S.A.	Euro	8.000.000	7.990.043	99,88	1	7.990.043

<b>Partecipazioni indirette</b>	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
<b>BUSINESS UNIT ARIA&amp;RAFFREDDAMENTO</b>						
SOGEFI AIR & COOLING CANADA CORP. Nova Scotia (Canada) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	CAD	9.393.000	2.283	100	(2)	9.393.000
SOGEFI AIR & COOLING USA, Inc. Wilmington (U.S.A.) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	USD	100	1.000	100	0,10	100
SYSTEMES MOTEURS CHINA, S.à.r.l. Lussemburgo (Lussemburgo) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	Euro	12.500	125	100	100	12.500
S.C. SOGEFI AIR & COOLING S.r.l. Titesti (Romania) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. al 99,9997% Partecipazione di Sogefi Filtration Spain S.A.U. allo 0,0003%	RON	7.087.610	708.761	100	10	7.087.610
SOGEFI ENGINE SYSTEMS MEXICO S. de R.L. de C.V. Apodaca (Messico) Partecipazione di Sogefi Air & Cooling S.A.S. allo 0,000005% Partecipazione di Sogefi Air & Cooling Canada Corp. al 99,999995%	MXN	20.003.000	1 1 1	100	1 20.000.000 2.999	20.003.000
SOGEFI ENGINE SYSTEMS HONG KONG Ltd Hong Kong (Hong Kong) Partecipazione di Systemes Moteurs China, S.à.r.l.	HKD	1.000	1.000	100	1	1.000

(2) Senza valore nominale unitario.

<b>Partecipazioni indirette</b>	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
<b>BUSINESS UNIT SOSPENSIONI</b>						
ALLEVARD SPRINGS Ltd Clydach (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	4.000.002	4.000.002	100	1	4.000.002
SOGEFI PC SUSPENSIONS GERMANY GmbH Volklingen (Germania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	50.000	1	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSION ARGENTINA S.A. Buenos Aires (Argentina)  Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A. al 89,999% Partecipazione di Sogefi Suspension Brasil Ltda al 9,9918%	ARP	61.356.535	61.351.555	99,99	1	61.351.555
IBERICA DE SUSPENSIONES S.L. (ISSA) Alsasua (Spagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	10.529.668	5.264.834	50	1	5.264.834
SOGEFI SUSPENSION BRASIL Ltda São Paulo (Brasile)  Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A. al 99,997% Partecipazione di Allevard Springs Ltd allo 0,003%	BRL	37.161.683	37.161.683	100	1	37.161.683
UNITED SPRINGS Limited Rochdale (Gran Bretagna) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	GBP	4.500.000	4.500.000	100	1	4.500.000
UNITED SPRINGS B.V. Hengelo (Olanda) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	254.979	254.979	100	1	254.979
SHANGHAI ALLEVARD SPRINGS Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	5.335.308	1	60,58	(2)	3.231.919
UNITED SPRINGS S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	5.109.000	2.043.600	100	2,5	5.109.000
S.ARA COMPOSITE S.A.S. Guyancourt (Francia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	13.000.000	25.000.000	96,15	0,5	12.500.000
ALLEVARD IAI SUSPENSIONS Pvt Ltd Pune (India) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	INR	432.000.000	32.066.926	74,23	10	320.669.260
SOGEFI HD SUSPENSIONS GERMANY GmbH Hagen (Germania) Partecipazione di Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	Euro	50.000	(1)	100	50.000	50.000
SOGEFI SUSPENSIONS HEAVY DUTY ITALY S.P.A.* Puegnago sul Garda (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	6.000.000	5.992.531	99,88	1	5.992.531
SOGEFI SUSPENSIONS PASSENGER CAR ITALY S.P.A.** Settimo Torinese (Italia) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	Euro	8.000.000	7.990.043	99,88	1	7.990.043
SOGEFI SUSPENSION EASTERN EUROPE S.R.L.*** Oradea (Romania) Partecipazione di Sogefi Suspensions S.A.	RON	464.890	46.489	100,00	10	464.890

\* In data 1 giugno 2018 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Suspension Heavy Duty Italy S.r.l. a Sogefi Suspension Heavy Duty Italy S.p.A

\*\* In data 1 giugno 2018 la società ha variato la ragione sociale da Sogefi Suspension Passenger Car Italy S.r.l. a Sogefi Suspension Passenger Car Italy S.p.A.

\*\*\* Società costituita in data 6 settembre 2018

(1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.

(2) Senza valore nominale unitario.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

<b>Partecipazioni indirette</b>	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
MARK IV ASSET (Shanghai) AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina) Partecipazione di Sogefi Engine Systems Hong Kong Limited	CNY	5.000.000	(1)	50	(2)	2.500.000

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL COSTO

<b>Partecipazioni indirette</b>	Valuta	Capitale sociale	N. azioni	% di partecipazione sul capitale sociale	Valore nominale per azione	Valore nominale della quota posseduta
AFICO FILTERS S.A.E. Il Cairo (Egitto) Partecipazione di Sogefi Filtration Italy S.p.A.	EGP	14.000.000	24.880	17,77	100	2.488.000

(1) Il capitale sociale non è suddiviso in azioni o quote.

(2) Senza valore nominale unitario.

**PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO SOGEFI S.p.A.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA  
CONTO ECONOMICO  
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO  
RENDICONTO FINANZIARIO  
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**  
(in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	25.188.757	36.329.216
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	78.377.618	60.678.079
Altre attività finanziarie	6	124.957	464.456
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	1.105.116	64.946
<i>di cui per dividendi da società controllate ancora da incassare</i>		-	-
<b>CIRCOLANTE OPERATIVO</b>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	8	6.993.731	12.908.915
<i>di cui verso società controllate</i>		3.249.546	7.586.267
<i>di cui verso società controllante</i>		3.744.185	5.322.648
Altri crediti	8	149.265	17.829
Crediti per imposte	8	891.310	852.063
Altre attività	8	291.900	304.689
<i>di cui verso società controllate</i>		-	-
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO</b>		<b>8.326.206</b>	<b>14.083.496</b>
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>		<b>113.122.654</b>	<b>111.620.193</b>
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>			
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Investimenti immobiliari: terreni	9	11.810.000	13.083.000
Investimenti immobiliari: altri immobili	9	5.069.000	7.041.000
Altre immobilizzazioni materiali	10	126.116	187.617
<i>di cui leasing</i>		-	-
Attività immateriali	11	24.275.119	26.834.236
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>41.280.235</b>	<b>47.145.853</b>
<b>ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Partecipazioni in società controllate	12	380.896.219	415.785.929
Partecipazioni in società collegate		-	-
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	81.214.937	34.721.910
<i>di cui verso società controllate</i>		76.100.436	32.507.296
<i>di cui altre attività a medio lungo termine per derivati</i>		5.114.501	2.214.614
Altri crediti		48.992	48.992
Imposte anticipate	14	3.288.925	3.090.823
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>465.449.073</b>	<b>453.647.654</b>
<b>TOTALE ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>506.729.308</b>	<b>500.793.507</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>619.851.962</b>	<b>612.413.700</b>

PASSIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti correnti verso banche	15	28.208	44.052
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	98.372.279	81.826.537
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	25.188.594	35.654.443
<i>di cui leasing</i>		-	-
<i>di cui verso società controllate</i>		-	-
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>		123.589.081	117.525.032
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	26.338	2.575.541
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE</b>		123.615.419	120.100.573
Debiti commerciali e altri debiti	16	4.007.671	6.928.240
<i>di cui verso società controllate</i>		28.553	827.431
<i>di cui verso società controllanti</i>		1.584.244	2.057.184
Debiti per imposte	17	368.578	115.728
Altre passività correnti		9.341	9.341
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		128.001.009	127.153.882
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
<b>DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>			
Debiti verso banche	15	116.335.505	91.101.702
Altri finanziamenti a medio lungo termine	15	171.751.691	178.897.866
<i>di cui leasing</i>		-	-
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>		288.087.196	269.999.568
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>		288.087.196	269.999.568
<b>ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE</b>			
Fondi a lungo termine	18	276.624	622.705
Altri debiti		-	-
Imposte differite	19	288.794	145.793
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITA' A LUNGO TERMINE</b>		565.418	768.498
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>		288.652.614	270.768.066
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	20	62.461.356	62.393.756
Riserve ed utili (perdite) a nuovo	20	154.481.333	140.562.815
Utile (perdita) d'esercizio	20	(13.744.350)	11.535.181
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		203.198.339	214.491.752
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		619.851.962	612.413.700

**CONTO ECONOMICO**  
(in Euro)

	Note	2018	2017
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
1) Proventi da partecipazioni			
- dividendi ed altri proventi da società controllate	22	38.975.457	32.399.889
- dividendi ed altri proventi da altre società		-	-
- Altri proventi da partecipazioni	22	-	-
- <i>di cui non ricorrenti</i>		-	-
<b>TOTALE</b>		<b>38.975.457</b>	<b>32.399.889</b>
2) Altri proventi finanziari			
- proventi diversi dai precedenti interessi e commissioni da società controllate	22	3.177.904	3.504.487
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	22	2.208.332	2.882.681
- <i>di cui non ricorrenti</i>		-	-
- utili su cambi	22	6.438.416	18.816.443
<b>TOTALE</b>		<b>11.824.652</b>	<b>25.203.611</b>
3) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
- verso società controllate	22	447.283	76.186
- verso altri	22	16.623.858	21.380.400
- perdite su cambi	22	6.583.029	19.392.013
<b>TOTALE</b>		<b>23.654.170</b>	<b>40.848.599</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
4) Rivalutazioni		-	-
5) Svalutazioni	23	36.053.000	751.000
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>		<b>(36.053.000)</b>	<b>(751.000)</b>
6) ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE	24	12.522.992	14.036.481
<i>di cui da società controllate</i>		<i>12.461.855</i>	<i>13.988.414</i>
<b>ALTRI COSTI DELLA GESTIONE</b>			
7) Servizi non finanziari	25	3.949.638	4.841.714
<i>di cui da società controllate</i>		<i>143.816</i>	<i>2.675.110</i>
<i>di cui da società controllante</i>		<i>692.055</i>	<i>666.667</i>
8) Godimento di beni di terzi	25	4.144.048	4.271.162
<i>di cui da società controllante</i>		<i>118.282</i>	<i>116.000</i>
9) Personale	25	3.475.424	4.287.342
10) Ammortamenti e svalutazioni	25	2.907.223	3.132.752
11) Accantonamenti per rischi		-	-
12) Altri accantonamenti		-	-
13) Oneri diversi di gestione	25	1.057.496	1.026.692
<b>TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE</b>		<b>15.533.829</b>	<b>17.559.662</b>



*segue:* CONTO ECONOMICO  
(in Euro)

	<i>Note</i>	2018	2017
PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI			
14) Proventi non operativi	26	176.710	214.191
15) Oneri non operativi	26	4.026.463	3.560.212
PROVENTI (ONERI) NON OPERATIVI		(3.849.753)	(3.346.021)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(15.767.651)	9.134.699
16) Imposte sul reddito	27	(2.023.301)	(2.400.482)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(13.744.350)	11.535.181

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**  
(in Euro)

	<i>Note</i>	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio		(13.744.350)	11.535.181
<i>Altri Utili (perdite) complessivi:</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione attuariale piani a benefici definiti	20	18.096	(3.759)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	20	(2.102)	992
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		15.994	(2.767)
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di derivati <i>cash flow hedge</i>	20	1.850.800	4.253.645
- Utili (perdite) da valutazione <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	20	(444.192)	(1.020.875)
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		1.406.608	3.232.770
Totale Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale		1.422.602	3.230.003
Totale Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(12.321.748)	14.765.184

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)

	2018	2017
DISPONIBILITÀ GENERATE DALLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.744.350)	11.535.181
Rettifiche:		
- imposte sul reddito	(2.023.300)	(2.400.482)
- dividendi	(38.975.457)	(32.399.889)
- oneri finanziari netti	11.684.905	15.069.419
- rinuncia crediti commerciali verso società controllate	-	1.763.793
- svalutazione partecipazioni in società controllate	36.053.000	751.000
- ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.907.223	3.132.752
- variazione <i>fair value</i> investimenti immobiliari	3.245.000	1.636.000
- differenze cambio su <i>private placement</i>	2.133.807	(14.322.885)
- differenze cambio su <i>Cross currency swap</i>	(2.133.807)	14.322.885
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	349.679	302.977
- variazione netta fondo trattamento fine rapporto e simili	(332.159)	21.201
- variazione del capitale circolante netto	(807.149)	(6.912.674)
- variazione crediti/debiti per imposte	213.604	(545.640)
- altre attività/passività a medio lungo termine	-	1.237.192
<b>FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>(1.429.004)</b>	<b>(6.809.170)</b>
Imposte correnti sul reddito incassate/(pagate)	5.205.020	5.520.018
Dividendi incassati	38.975.457	32.399.889
Oneri finanziari netti pagati	(11.016.229)	(12.711.000)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>31.735.244</b>	<b>18.399.737</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Aumenti di capitale in società controllate dirette	(738.000)	(40.000)
Rimborsi di capitale da società controllate dirette	-	428.802
Variazione netta di attività immateriali e materiali	(286.605)	48.051
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	373.539	(606.560)
Vendita partecipazioni	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(651.066)</b>	<b>(169.707)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Aumenti di capitale a pagamento	253.365	1.300.027
Accensione (rimborsi) prestiti	14.390.582	(13.608.853)
Accensione (rimborsi) prestiti obbligazionari	(12.584.122)	(12.584.122)
Posizione netta tesoreria centralizzata	(675.476)	(29.694.163)
Rimborsi (accensioni) finanziamenti attivi ad altre società controllate	(43.593.141)	47.492.704
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(42.208.792)</b>	<b>(7.094.407)</b>
<b>(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>(11.124.614)</b>	<b>11.135.623</b>
Saldo di inizio periodo	36.285.164	25.149.541
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(11.124.614)	11.135.623
<b>SALDO FINE PERIODO</b>	<b>25.160.550</b>	<b>36.285.164</b>

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche"). Per una comprensione invece delle diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta, si rinvia al prospetto di rendiconto finanziario riportato all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

**PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO**  
(in Euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani di incentivazione e basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall'1/1/2005	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	62.065.357	11.708.384	12.639.783	16.318.566	12.421.405	59.449.068	(22.624)	2.992.019	(9.555.036)	(160.160)	2.339.821	27.720.352	197.916.934
Destinazione utile 2016:													
- a riserve ed utili a nuovo						27.720.352						(27.720.352)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate	328.399	971.627											1.300.027
Altre variazioni		411.424				562.707		(974.132)					-
Costo figurativo piani basati su azioni								509.608					509.608
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										(3.759)			(3.759)
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa								4.253.645					4.253.645
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											(1.019.883)		(1.019.883)
- Utile (perdita) dell'esercizio												11.535.181	11.535.181
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>									4.253.645	(3.759)	(1.019.883)	11.535.181	14.765.184
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	62.393.756	13.091.436	12.639.783	16.318.566	12.421.405	87.732.127	(22.624)	2.527.495	(5.301.391)	(163.919)	1.319.938	11.535.181	214.491.752
Destinazione utile 2017:													
- a riserve ed utili a nuovo						11.535.181						(11.535.181)	-
Aumenti di capitale riservati a dipendenti della Sogefi S.p.A. e sue controllate	67.600	185.765											253.365
Altre variazioni		484.954				428.288		(913.239)					-
Costo figurativo piani basati su azioni								774.969					774.969
<i>Utile complessivo dell'esercizio:</i>													
- Valutazione attuariale piani a benefici definiti										18.096			18.096
- Fair value strumenti di copertura dei flussi di cassa								1.850.801					1.850.801
- Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto											(446.295)		(446.295)
- Utile (perdita) dell'esercizio												(13.744.350)	(13.744.350)
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>									1.850.801	18.096	(446.295)	(13.744.350)	(12.321.748)
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	62.461.356	13.762.152	12.639.783	16.318.566	12.421.405	99.695.596	(22.624)	2.389.225	(3.450.590)	(145.823)	873.643	(13.744.350)	203.198.339

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONI
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>B1</i>		<i>ATTIVO</i>
	4	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	5	Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate
	6	Altre attività finanziarie
	7	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate
	8	Crediti commerciali ed altri crediti
	9	Investimenti immobiliari
	10	Altre immobilizzazioni materiali
	11	Attività immateriali
	12	Partecipazioni in società controllate
	13	Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti
	14	Imposte anticipate
<i>B2</i>		<i>PASSIVO</i>
	15	Debiti verso banche ed altri finanziamenti
	16	Debiti commerciali ed altri debiti correnti
	17	Debiti per imposte
	18	Fondi a lungo termine
	19	Imposte differite
	20	Capitale sociale e riserve
	21	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO</i>
	22	Proventi e oneri finanziari
	23	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	24	Altri proventi della gestione
	25	Altri costi della gestione
	26	Proventi e oneri non operativi
	27	Imposte sul reddito
	28	Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva
	29	Dividendi pagati
<i>D</i>	30	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>E</i>	31	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>F</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	32	Impegni
	33	Passività potenziali
	34	Garanzie prestate
	35	Transazioni atipiche o inusuali
	36	Eventi successivi
	37	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

## **A) ASPETTI GENERALI**

### **1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI**

Sogefi S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Via Ciovassino n. 1/A, Milano e uffici operativi in Parc Ariane IV - 7, Avenue du 8 Mai 1945 Guyancourt (Francia).

Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR a partire dal gennaio 2004.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A.. Al 31 dicembre 2018 l'azionista di maggioranza di ultima istanza è la società F.lli De Benedetti S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2427 – 22 *quinquies* e 22 *sexies* del c.c., si precisa che:

- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società F.lli De Benedetti S.p.A. con sede legale in Via Valeggio n. 41, Torino; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale sopra indicata;
- l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme di imprese più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è la società CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A. con sede legale in Via Ciovassino n. 1, Milano; il relativo bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale e nel sito internet della stessa.

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006 contiene i prospetti contabili e le note relative alla Società, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Boards*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione degli investimenti immobiliari al *fair value* e delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è applicato il criterio del *fair value*.

Il progetto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 25 febbraio 2019.

#### **1.1 Schemi di bilancio**

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato nella predisposizione del Conto Economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta.

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

## 2. CRITERI DI VALUTAZIONE

### 2.1 Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri ed i principi contabili applicati nella preparazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società al 31 dicembre 2018.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società a far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al *business* sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra cui quello di liquidità e di capitale, è contenuta nel capitolo D delle presenti note illustrative.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi.

Affinché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione di valore.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante appostazioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di *impairment* (ad esempio il valore di carico maggiore del valore di patrimonio netto della controllata), il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita

di valore che viene imputata a conto economico alla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni”.

Ai fini dell’*impairment test*, nel caso di partecipazioni in società quotate, il *fair value* è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione a prescindere dalla quota di possesso.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del “*Discounted Cash Flow – equity side*”, che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi i flussi derivanti dalle attività operative e dell’ipotetico corrispettivo derivante dalla cessione finale dell’investimento, al netto della sua posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, alla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni”, nei limiti del costo originario.

I dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati come componenti positive di reddito, alla voce “Proventi da partecipazioni”, nel bilancio d’esercizio della Società, indipendentemente dal momento di formazione degli utili indivisi della partecipata.

La Società ha definito il seguente principio contabile per rilevare i costi correlati all’acquisizione delle partecipazioni di controllo e valutate secondo il metodo del “costo” (fattispecie che a seguito dell’entrata in vigore dell’IFRS 3 (2008) si è presentata per la prima volta nell’esercizio 2011 a seguito dell’acquisto della partecipazione in Sogefi Air & Cooling S.a.S.): tali costi sono rilevati a conto economico sulla base della competenza dei servizi prestati.

Infatti, in assenza di una definizione di “costo” all’interno del principio IAS 27, la Società allinea il costo della partecipazione nel bilancio d’esercizio al corrispettivo trasferito per l’acquisizione della stessa nel bilancio consolidato del Gruppo Sogefi redatto sulla base dell’IFRS 3 (2008), applicando il quale i costi correlati all’acquisizione delle partecipazioni di controllo sono iscritti a conto economico.

### **Operazioni *under common control***

Un’aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione *under common control*) è un’ aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri dopo il trasferimento del complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto “aggregazioni aziendali”.

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell’ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di *business combination under common control* prevedono che l’acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l’eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell’impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.



Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto di trasferimento non sia rilevata nel conto economico, ma sia invece contabilizzata in conto accreditato al patrimonio netto. Il medesimo criterio di rilevazione è applicato per l'acquisizione e conferimento delle partecipazioni di controllo.

### **Aggregazioni Aziendali**

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dai beni immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento.

Gli investimenti immobiliari sono inizialmente iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori all'acquisizione e successivamente sono valutati a *fair value*, rilevando a conto economico, alla voce "Proventi e Oneri non operativi" gli effetti derivanti da variazioni del *fair value* dell'investimento immobiliare.

Il *fair value* di un investimento immobiliare riflette le condizioni di mercato alla data di riferimento ed è rappresentato dal corrispettivo al quale la proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata fra parti consapevoli e disponibili, nell'ambito di una transazione basata sul principio di reciproca indipendenza.

Un provento o un onere derivante da una variazione di *fair value* dell'investimento immobiliare è incluso nel risultato economico dell'esercizio in cui si verifica.

Per determinare il *fair value* di un investimento immobiliare, la Società, con cadenza annuale o biennale, ricorre a perizie redatte da esperti indipendenti.

## **Altre immobilizzazioni materiali**

La Società utilizza il metodo del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico alla voce “Altri costi della gestione – Servizi non finanziari”.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

### *Marchi*

I marchi sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

### *Software*

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

### *Sistema informativo di gruppo integrato “SAP”*

A partire dal mese di gennaio 2013 è diventata operativa la piattaforma integrata “SAP” sviluppata a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2011, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area “*Information Technologies*” della Società e di società controllate.

Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

La Società concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

## **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali (esclusi gli investimenti immobiliari già correntemente valutati al *fair value*) e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e per quelle in via di costruzione l'*impairment test* viene predisposto almeno annualmente.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

## **Altre attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading*, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* non risulti attendibilmente determinabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva degli Altri utili (perdite) complessivi fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati negli Altri utili (perdite) attuariali sono imputati al Conto Economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto Economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazioni".

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta ("Attività Finanziarie").

## **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## **Finanziamenti**

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

### **Strumenti finanziari derivati**

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

### **Copertura di flussi finanziari**

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è

incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Coperture di investimenti netti**

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

### **Fondi a lungo termine**

#### *Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Gli accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvate e portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

#### *Benefici ai dipendenti e similari*

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Per le società con meno di 50 dipendenti il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) continua ad essere considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

L’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, in vigore dall’1 gennaio 2013, richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l’intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L’emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell’esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l’appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti risultante all’inizio dell’esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività devono essere iscritti nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

#### *Phantom stock option*

In precedenti esercizi la Società ha riconosciuto benefici al Consigliere in carica fino all’aprile 2016, che ricopriva la carica di Amministratore Delegato al momento dell’assegnazione, attraverso piani di *phantom stock option*. Così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle “operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa”, si procede alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendolo come costo a Conto Economico in contropartita di un fondo.

Il *fair value* è determinato tramite l’utilizzo di metodi economico-attuariali. Tali piani rappresentano una componente del compenso attribuito al beneficiario.

#### *Riserva piani di incentivazione basati su azioni*

I piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) sono valutati in base al *fair value* determinato alla data di assegnazione degli stessi. Tale valore è imputato a conto economico o ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate rispettivamente se riferiti a diritti maturati a favore di Amministratori e dipendenti della Società o di società controllate, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ad una apposita riserva *ad hoc* di Patrimonio Netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle *Stock Option* e *Stock Grant* che matureranno effettivamente a favore dei beneficiari aventi diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni. Variazioni di *fair value* successive alla data di attribuzione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il *fair value* del piano emesso

nel 2018 è determinato tramite l'utilizzo di metodi economico-attuariali, con l'ausilio di specialisti.

### **Imposte correnti e differite**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva decorrenza nota alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (Perdite) Complessivi, o ad altre voci di Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (Perdite) Complessivi o nel Patrimonio netto.

### **Partecipazione al consolidato fiscale CIR**

A partire dall'esercizio 2010, con rinnovo per il periodo 2016-2018, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale della controllante CIR S.p.A. ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Per la parte di perdite fiscali delle società consolidate eccedenti la compensazione possibile nell'esercizio a livello di consolidato fiscale, la società consolidata iscrive crediti per imposte anticipate tenendo conto della probabilità del loro futuro realizzo nell'ambito del consolidato fiscale.

Le società partecipanti al consolidato fiscale che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso per le eccedenze fiscali rivenienti dalle società nazionali partecipanti. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Le azioni proprie sono qualificabili ai soli fini fiscali quali “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita”.

## **Riconoscimento dei ricavi**

Il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

L’uso della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo (SAP) alle società controllate è concesso contro il pagamento di *royalties* registrate per competenza, a partire dalla data di completamento dell’implementazione dello stesso in ciascuna società.

## **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all’incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione dei dividendi agli Azionisti è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata con delibera assembleare.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto Economico nel corso dell’esercizio in cui sono maturati o sostenuti, secondo il principio della competenza.

## **Stime e assunzioni critiche**

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio, ma data la loro natura potrebbero comportare una variazione significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo



processo estimativo sono le partecipazioni, il *fair value* degli investimenti immobiliari e il *fair value* degli strumenti finanziari.

In particolare, solo in presenza di specifici indicatori (nel caso in cui il patrimonio netto contabile sia inferiore al valore di carico della partecipazione e nel caso in cui la distribuzione di dividendi sia stata maggiore rispetto all'utile dell'esercizio), le partecipazioni (iscritte al 31 dicembre 2018 per un valore complessivo di Euro 380.896 mila) sono annualmente oggetto di *test di impairment* al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che è rilevata tramite una svalutazione.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, sull'esperienza e sulle aspettative future.

La Società procede alla determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni utilizzando la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget* 2019, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il periodo 2020-2023 allineate con le proiezioni 2020-2023 relative alle CGU di appartenenza della controllata ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 4 febbraio 2019 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e future riorganizzazioni). Le valutazioni per la determinazione delle eventuali perdite di valore, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando sia positivamente che negativamente le stime effettuate dalla Società.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari (iscritti al 31 dicembre 2018 per Euro 16.879 mila) è stato stimato con l'ausilio di un esperto indipendente utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato con immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli per i siti industriali di Mantova, San Felice del Benaco e per la palazzina uffici sita in Mantova mentre per il sito industriale di Raffa di Puegnago è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

La stima del *fair value* dei derivati (al 31 dicembre 2018 Euro 5,1 milioni nell'attivo) è stata eseguita con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo *DVA - Debit valuation adjustment*).

## 2.2 Adozione di nuovi principi contabili

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

#### **Applicazione nuovo principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda la Società, l'applicazione del nuovo principio IFRS 15 non ha comportato effetti rilevanti. Per gli effetti relativi al Gruppo Sogefi si rimanda alla precedente nota "Adozione di nuovi principi contabili" contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato.

#### **Applicazione nuovo principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari**

Il documento (pubblicato in data 24 luglio 2014) accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting* del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

La Società ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2017.

Sulla base delle dell'analisi svolte non sono emersi effetti rilevanti sulla Società dall'implementazione dell'IFRS 9. Per gli effetti relativi al Gruppo Sogefi si rimanda alla precedente nota "Adozione di nuovi principi contabili" contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato.

## Altri principi

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- Interpretazione IFRIC 22 “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*” (pubblicata in data 8 dicembre 2016 e omologata dalla commissione Europea nel marzo del 2018). L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2018 non hanno comportato impatti al bilancio d’esercizio della Società.
- Emendamento allo IAS 40 “*Transfers of Investment Property*” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Le nuove disposizioni al 31 dicembre 2018 non hanno comportato impatti al bilancio d’esercizio della Società.
- Emendamento all’IFRS 2 “*Classification and measurement of share-based payment transactions*” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. La Società al 31 dicembre 2018 non ha in essere rilevanti operazioni ascrivibili a tale fattispecie.
- Documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*” (pubblicato in data 8 dicembre 2016 e omologato nel febbraio del 2018) le cui ulteriori modifiche riguardano:
  - IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards* - Le modifiche eliminano alcune esenzioni previste dall’IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene oramai superato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.
  - IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint venture*– L’emendamento chiarisce che l’opzione per una società di investimento in capitale di rischio o altra entità così qualificata per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value* rilevato a conto economico (piuttosto che mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo

investimento al momento della rilevazione iniziale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018. Tali miglioramenti non hanno comportato effetti per la Società.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018**

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Principio IFRS 16 – *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016). Il documento sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Pertanto, in qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per la maggior parte dei *leasing*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

La Società intende applicare l'IFRS 16 dalla data di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2019) utilizzando il metodo retroattivo modificato. Pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 sarà rilevato a rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2019, senza rideterminare le informazioni comparative.

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* a breve termine (pari o inferiori all'anno) di macchinari, o ai *leasing* di attività di modesto valore, comprese le attrezzature informatiche. Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

La Società ha stimato gli effetti della prima applicazione del principio sul bilancio d'esercizio. La stima di tali effetti sul patrimonio netto e sulla posizione finanziaria netta della Società al 1° gennaio 2019 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora.

Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

Le risultanze dell'analisi ad oggi disponibili rilevano al 1° gennaio 2019 un incremento delle attività per il diritto di utilizzo e passività del *leasing* pari a Euro 467 mila.

- Emendamento all'IFRS 9 “*Prepayment features with Negative Compensation*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017 e omologato dalla Commissione Europea nel marzo del 2018). L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 “*Uncertainty over income taxes treatment*” (pubblicato in data 7 giugno 2017 e omologato dalla Commissione Europea nell'ottobre del 2018). L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di riconoscimento e di misurazione stabilite nello IAS 12 *Income Taxes* quando esiste incertezza sui trattamenti fiscali. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo IAS 28 “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*” (pubblicato in data 12 dicembre 2017). Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 19 - *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (pubblicato in febbraio 2018). L'emendamento chiarisce come si determinano il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli interessi netti quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. È consentita l'applicazione anticipata.
- Emendamento all'IFRS3 – *Business combination* (pubblicato in ottobre 2018) l'emendamento ha l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di *business* o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di *business* dell'IFRS3. Le modifiche si applicano alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2010. È consentita l'applicazione anticipata.
- Emendamento agli IAS 1 e IAS8 – *Definition of material* (pubblicato in ottobre 2018). L'emendamento chiarisce la definizione del concetto di rilevanza (“*material*”) riportata nello IAS1 per aiutare i *preparers* a determinare se un'informazione su una voce di bilancio, una transazione o un evento deve essere fornita agli *users* del bilancio. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata.

### 3. ATTIVITA' FINANZIARIE

#### **Classificazione e contabilizzazione iniziale**

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

#### **Contabilizzazione in sede di misurazione successiva - criterio applicabile dal 1° gennaio 2018.**

In accordo con quanto previsto dall' IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di *trading*, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

### **Attività finanziarie: valutazione del modello di business – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018**

La Società valuta l'obiettivo del modello di *business* nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio e in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della *performance* del portafoglio e le modalità della comunicazione della *performance* ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;

– i rischi che incidono sulla performance del modello di *business* (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;

– le modalità di retribuzione dei dirigenti della Società (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e

– la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di *business*, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

### **Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018**

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

– eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;

– clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;

– elementi di pagamento anticipato e di estensione; e

– clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.



## **B) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

### **B 1) ATTIVO**

#### **4. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Ammontano a Euro 25.189 mila contro Euro 36.329 mila al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Investimenti in liquidità	25.189	36.327
Denaro e valori in cassa		2
<b>TOTALE</b>	<b>25.189</b>	<b>36.329</b>

Sono rappresentati principalmente da depositi bancari ed includono le competenze maturate a fine anno.

La variazione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle altre poste finanziarie attive e passive.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha linee di credito non utilizzate per Euro 223.225 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l'utilizzo a semplice richiesta.

#### **5. CONTI CORRENTI DI TESORERIA CENTRALIZZATA CON SOCIETÀ CONTROLLATE**

Rappresentano le posizioni attive, alla fine dell'esercizio, con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il credito per interessi attivi maturati sulle relative posizioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
United Springs Ltd	655	62
United Springs B.V.	1	348
Sogefi Filtration Spain S.A.U.U.	-	5
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	1	1
Sogefi Filtration Ltd	-	-
Sogefi Filtration d.o.o.	1.416	21
Sogefi Filtration S.A.	14.591	27.923
Sogefi Gestion S.A.S.	3.555	1.548
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	4.768	243
Sogefi Suspensions S.A.	38.753	22.452
Allevard Springs Ltd	1	1
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	2.567	1.298
Sogefi U.S.A. Inc.	42	40
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	13	11
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	9.888	5.488
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	2.127	1.237
<b>TOTALE</b>	<b>78.378</b>	<b>60.678</b>

I rapporti di conto corrente di *cash pooling* con le società controllate sono regolati a condizioni di mercato, a tasso variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrali.

## 6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti netti per differenziali attivi contratti		
<i>Cross Currency Swap</i>	66	52
<i>Fair value</i> contratti a termine in valuta non designati in <i>hedge accounting</i>	59	413
<b>TOTALE</b>	<b>125</b>	<b>465</b>

Per il dettaglio dei relativi contratti si rimanda alla successiva nota n. 30 “Strumenti finanziari e gestione dei rischi finanziari”.

## 7. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI CON SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo di Euro 1.105 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 65 mila al 31 dicembre 2017) rappresenta il credito verso società controllate per proventi finanziari maturati su finanziamenti concessi e non ancora incassati. Il valore capitale di tali finanziamenti concessi è classificato nei crediti finanziari a medio lungo termine in quanto la relativa scadenza contrattuale è prevista oltre l'esercizio 2018.

## 8. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso società controllate	3.250	7.586
Crediti verso società controllante	3.744	5.323
Altri crediti	149	18
Crediti per imposte	891	852
Altre attività	292	304
<b>TOTALE</b>	<b>8.326</b>	<b>14.083</b>

I “Crediti verso società controllate” sono relativi principalmente a servizi di consulenza ed assistenza aziendale, a *royalties* per l'utilizzo di marchi e del sistema informativo di Gruppo nonché a recuperi costi. L'importo di Euro 7,6 milioni al 31 dicembre 2017 includeva, per Euro 3,3 milioni, il credito vantato verso la società controllata diretta francese Sogefi Gestion S.A.S. relativo alla cessione di applicazioni informatiche non direttamente integrate alla piattaforma principale “SAP” incassato nel corso dell'esercizio 2018.

I “Crediti verso società controllate”, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono tutti realizzabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce “Crediti verso società controllante” comprende i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale ed è rappresentata

principalmente per Euro 3,3 milioni dal credito IRES relativo alle perdite fiscali maturate nell'esercizio 2018 e per Euro 0,4 milioni dal credito relativo ad una istanza Irap. Il credito IRES, in essere al 31 dicembre 2017, relativo alle perdite fiscali maturate nell'esercizio precedente è stato incassato nel mese di giugno 2018.

I "Crediti per imposte" alla fine dell'esercizio sono rappresentati dal credito IVA per Euro 595 mila, da crediti per ritenute estere applicate su incassi da società controllate per Euro 280 mila, nonché da crediti vari per Euro 16 mila.

Alla fine dell'esercizio la voce "Altre attività" è rappresentata, per Euro 116 mila, da ratei e risconti attivi vari e per Euro 176 mila dalle commissioni *up front* pagate alla firma, nel mese di maggio 2018, sul finanziamento di tipo *revolving* sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. di complessivi Euro 50 milioni; al 31 dicembre 2018 la Società non ha effettuato alcun tiraggio di tale finanziamento. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota "Debiti verso banche ed altri finanziamenti".

## 9. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Rappresentano i terreni e fabbricati detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per il relativo apprezzamento, da conseguire tramite la vendita.

(in migliaia di Euro)	Terreni	Altri immobili	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2016	13.172	8.588	21.760
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variatione <i>fair value</i>	(89)	(1.547)	(1.636)
Saldi al 31 dicembre 2017	13.083	7.041	20.124
Acquisizioni del periodo	-	-	-
Variatione <i>fair value</i>	(1.273)	(1.972)	(3.245)
Saldi al 31 dicembre 2018	11.810	5.069	16.879

Il valore al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 16.879 mila rispetto a Euro 20.124 mila al 31 dicembre 2017.

L'importo corrisponde al *fair value*, determinato sulla base di stime effettuate da un perito indipendente nel mese di gennaio 2019, degli investimenti immobiliari della Società rappresentati dal sito industriale di Mantova (attualmente inutilizzato), dal sito industriale di Raffa di Puegnago (concesso in locazione a Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. per lo svolgimento della propria attività operativa), dal sito industriale di San Felice del Benaco (attualmente inutilizzato) e dalla palazzina uffici di Mantova (attualmente non utilizzata). In conseguenza a tali stime la Società ha contabilizzato a conto economico, negli "Oneri non operativi", una svalutazione degli investimenti immobiliari pari ad Euro 3.245 mila. In ottemperanza all'IFRS 13 il calcolo del *fair value* degli investimenti immobiliari della Società è classificabile come categoria gerarchica di livello 3 in quanto tali stime sono state redatte utilizzando il metodo sintetico della comparazione di mercato (per i siti industriali di Mantova, San Felice del Benaco e la palazzina uffici di Mantova) che consiste nel prendere come base comparativa i prezzi recenti e congrui riscontrati per immobili simili per caratteristiche, localizzazione, destinazione e vincoli, adeguatamente aggiustati per tener conto delle singole specificità degli immobili valutati. Per il sito industriale di Raffa di Puegnago è stato utilizzato il metodo del costo che si basa sul principio dei costi di riproduzione del

complesso in oggetto applicando un adeguato abbattimento in considerazione dello stato conservativo, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni di legge operate sulle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2018, i cui importi peraltro sono stati assorbiti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari:

(in migliaia di Euro)				
	<i>Rivalutazione Legge 576/75</i>	<i>Rivalutazione Legge 413/91</i>	<i>Rivalutazione Legge 266/05</i>	<i>Totale Rivalutazioni</i>
Terreni e fabbricati	55	2.096	16.319	18.470
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>2.096</b>	<b>16.319</b>	<b>18.470</b>

Al 31 dicembre 2018 gli investimenti immobiliari non risultano gravati da vincoli di ipoteca o privilegi.

La Società ha concesso in locazione il fabbricato sito in Raffa di Puegnago, a condizioni di mercato, alla società Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. generando un ricavo complessivo di Euro 558 mila iscritto a conto economico alla voce "Altri proventi della gestione".

In riferimento agli investimenti immobiliari della Società, nel corso dell'esercizio 2018 sono stati sostenuti costi operativi per Euro 56 mila iscritti a conto economico alla voce "Altri costi della gestione".

#### 10. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 126 mila contro Euro 188 mila alla fine dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2017
<i>Saldo netto all'1 gennaio</i>	257
Acquisizioni del periodo	14
Disinvestimenti netti del periodo	-
Ammortamento del periodo	(83)
<i>Saldo netto al 31 dicembre</i>	<i>188</i>
Costo storico	813
Fondo Ammortamento	(625)
Valore netto	188

(in migliaia di Euro)	2018
<i>Saldo netto all'1 gennaio</i>	188
Acquisizioni del periodo	1
Disinvestimenti netti del periodo	-
Ammortamento del periodo	(63)
<i>Saldo netto al 31 dicembre</i>	<i>126</i>
Costo storico	800
Fondo Ammortamento	(674)
Valore netto	126

Gli ammortamenti del periodo sono contabilizzati nella voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni" e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2018, applicando le aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi, di seguito distinte per categoria:

Macchine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredi, impianti e attrezzature diverse	15% - 30%

### 11. ATTIVITA' IMMATERIALI

Il saldo netto al 31 dicembre 2018 di tale voce è pari a Euro 24.275 mila, contro Euro 26.834 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2017			
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	29.841	105	-	29.946
Acquisizioni del periodo	3.126	4	-	3.130
Dismissioni nette del periodo	(3.192)	-	-	(3.192)
Ammortamento del periodo	(3.028)	(22)	-	(3.050)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	26.747	87	-	26.834
Costo storico	37.779	296	-	38.075
Fondo Ammortamento	(11.032)	(209)	-	(11.241)
Valore netto	26.747	87	-	26.834

(in migliaia di Euro)	2018			
	<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Altre immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldi netti all'1 gennaio</i>	26.747	87	-	26.834
Acquisizioni del periodo	285	-	-	285
Ammortamento del periodo	(2.825)	(19)	-	(2.844)
<i>Saldi netti al 31 dicembre</i>	24.207	68	-	24.275
Costo storico	38.064	296	-	38.360
Fondo Ammortamento	(13.857)	(228)	-	(14.085)
Valore netto	24.207	68	-	24.275

A partire dal mese di luglio 2011, con efficacia operativa dal mese di gennaio 2013, la Società ha sviluppato, in collaborazione con un *partner* di progetto esterno identificato in IBM Italia S.p.A. affiancato da un *team* interno costituito da dipendenti dell'area "Information Technologies" della Società e di società controllate, un sistema informativo integrato di Gruppo basato principalmente sulla piattaforma "SAP". Nel periodo dal 2013 al 2018 tale sistema informativo è stato implementato (*roll-out*) nelle società controllate italiane, francesi, britanniche, spagnole, cinesi e tedesche.

L'installazione nelle altre società del Gruppo proseguirà nei successivi esercizi e si prevede possa essere conclusa entro il 2022.

La Società è titolare della proprietà intellettuale del sistema informativo di Gruppo che concede in uso, contro il pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione.

L'incremento nell'esercizio 2018 di Euro 285 mila della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" corrisponde a sviluppi ed integrazioni di applicativi collegati al *core model* globale della piattaforma "SAP".

Si precisa che i brevetti ed il *software* applicativo sono ammortizzati in un periodo di 3 anni, i marchi di impresa in 10 anni. Il sistema informativo di Gruppo è ammortizzato su base decennale a partire dalla data di completamento dell'implementazione in ciascuna società controllata.

## 12. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate, intervenute negli esercizi 2017 e 2018, sono evidenziate nel prospetto che segue:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN  
 SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2017 E 2018  
 (importi in migliaia di Euro)

	Situazione iniziale			
	1.1.2017			
	N. azioni	Costo originario	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Saldo
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	21.950.990	79.571	(13.662)	65.909
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.	-	-	-	-
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	-	-	-	-
Sogefi Filtration S.A.	4.726.113	127.479	-	127.479
Sogefi Suspensions S.A.	1.999.964	55.113	-	55.113
Sogefi U.S.A. Inc.	191	16.577	(16.155)	422
Sogefi Gestion S.A.S.	10.000	134	-	134
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	1	9.462	-	9.462
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	36.025	126.110	-	126.110
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	1	32.090	-	32.090
<b>TOTALE</b>		<b>446.536</b>	<b>(29.817)</b>	<b>416.719</b>

**segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE  
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2017 E 2018**  
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2017					Situazione al	
	Incrementi		Decrementi		Svalut.	31.12.2017	
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo	Importo	N. azioni	Importo
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	-	14	21.950.990	65.923	-	-	-
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.	1	21.660	1	21.660	-	-	-
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	1	18.209	1	18.209	-	-	-
Sogefi Filtration S.A.	1.303.725	26.100	-	-	-	6.029.838	153.579
Sogefi Suspensions S.A.	2.345.235	39.976	1	-	-	4.345.198	95.089
Sogefi U.S.A. Inc.	-	7	-	429	-	191	-
Sogefi Gestion S.A.S.	-	15	-	-	-	10.000	149
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	751	1	8.711
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	58	-	-	-	36.025	126.168
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	32.090
<b>TOTALE</b>		<b>106.039</b>		<b>106.221</b>	<b>751</b>		<b>415.786</b>



**Segue: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE NEGLI ESERCIZI 2017 E 2018**  
(importi in migliaia di Euro)

	Movimenti dell'esercizio 2018					Situazione finale		
	Incrementi		Decrementi		Svalut.	31.12.2018		
	N. azioni	Importo	N. azioni	Importo	Importo	N. azioni	Importo	% possesso
Sogefi Filtration S.A.	-	124	-	-	36.053	6.029.838	117.650	99,99998
Sogefi Suspensions S.A.	-	144	-	-	-	4.345.198	95.233	99,999
Sogefi U.S.A. Inc.	-	8	-	-	-	191	8	100,00
Sogefi Gestion S.A.S.	73.800	774	73.800	-	-	10.000	923	100,00
Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	8.711	100,00
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	-	113	-	-	-	36.025	126.281	100,00
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	-	-	-	-	-	1	32.090	100,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.163</b>		<b>-</b>	<b>36.053</b>		<b>380.896</b>	

Nell'esercizio 2018, le principali variazioni nelle partecipazioni sono riportate di seguito.

#### *Sogefi Gestion S.A.S.*

La controllata francese *Sogefi Gestion S.A.S.* ha deliberato in data 21 settembre 2018 un aumento di capitale di complessivi Euro 738 mila sottoscritto dalla Società attraverso la riduzione di pari importo del credito derivante dalla posizione di tesoreria centralizzata vantato verso *Sogefi Gestion S.A.S.*. La ricapitalizzazione si è resa necessaria al fine di ricostituire il patrimonio netto contabile che risultava inferiore al capitale sociale versato nella controllata.

#### *Variazioni partecipazioni da fair value di piani di incentivazione basati su azioni*

Il *fair value* dei piani di incentivazione basati su azioni della Società riservato a dipendenti delle società controllate è stato considerato come contribuzione in conto capitale a favore delle controllate stesse e conseguentemente registrato in variazione del valore delle partecipazioni di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i beneficiari dei piani di incentivazione. Tali variazioni trovano corrispondenza nell'apposita riserva di Patrimonio Netto.

Nel 2018 la Società ha iscritto il *fair value* di competenza dell'esercizio delle opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Grant*) assegnate a dipendenti delle società controllate *Sogefi Filtration S.A.*, *Sogefi Suspensions S.A.*, *Sogefi U.S.A. Inc.*, *Sogefi Gestion S.A.S.* e *Sogefi Air & Cooling S.A.S.* (inclusi dipendenti di loro partecipate) incrementando complessivamente la voce "partecipazioni" per Euro 425 mila.

#### *Impairment test*

La Società ha effettuato l'*impairment test* delle partecipazioni iscritte in bilancio al fine di rilevare eventuali perdite o ripristini di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole partecipate con il valore d'uso, dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di *impairment test*.

Ad eccezione della società controllata cinese *Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd*, che è stata valutata in ipotesi di liquidazione partendo dai valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 e dalla stima del risultato 2019, per le altre partecipazioni è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*) derivanti dai *budget* 2019, predisposti dalle singole controllate, e dalle assunzioni alla base delle proiezioni per il periodo 2020-2023 allineate con le proiezioni 2020-2023 relative alle CGU di appartenenza della controllata ed approvate dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 4 febbraio 2019. Tali previsioni per il periodo esplicito sono in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* (così come stimate dalle più importanti fonti del settore) e sono state elaborate adottando un approccio conservativo. I tassi di attualizzazione sono stati determinati assumendo come base di riferimento i tassi *risk free* ed i *market premium* relativi ai differenti paesi di appartenenza delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "*g-rate*" del 2% (in linea con le previsioni sull'andamento del settore dell'*automotive* in Europa elaborate dalle più importanti fonti del settore), ad eccezione della società controllata cinese *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* dove è

stato ipotizzato un *g-rate* del 6% (in linea con le previsioni sull'andamento dell'*automotive* in Cina elaborate dalle più importanti fonti del settore), e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita (2022), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("*Enterprise Value*") viene dedotto l'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 dicembre 2018, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("*Equity Value*").

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto (con le sole eccezioni del tasso *risk free* e del premio per il rischio, specifici per paese). I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 20,3%
- *beta levered* di settore: 1,08
- tasso *risk free*: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base della media annuale del rendimento dei titoli di stato decennali;
- premio per il rischio: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione sulla base dei dati forniti da primari professionisti, correntemente utilizzati dalla prassi;
- tasso sul costo del debito: differente per ogni paese di appartenenza della partecipazione.

I *wacc*, i tassi sul costo del debito, i tassi *risk free* ed i premi per il rischio utilizzati per ogni singolo paese sono i seguenti:

<i>Paese</i>	<i>Wacc %</i>	<i>Tasso sul costo del debito%</i>	<i>Tasso risk free %</i>	<i>Premio per il rischio%</i>
Cina	9,76	5,30	3,64	7,60
Francia	6,94	3,80	0,78	7,30
Stati Uniti	8,20	4,50	2,91	6,50

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle società controllate, *Sogefi Filtration S.A.*, *Sogefi Suspensions S.A.*, *Sogefi Gestion S.A.S.*, *Shanghai Sogefi Auto Parts Co.,Ltd*, *Sogefi Air & Cooling S.A.S.* e *Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd* il relativo valore di iscrizione alla fine dell'esercizio è superiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nelle partecipate, come successivamente indicato nella tabella "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate" allegata alla presente nota, ciò costituisce un indicatore di *impairment*. Gli *impairment test* effettuati su tali partecipate non hanno evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 dicembre 2018 tranne che per la società controllata *Sogefi Filtration S.A.* il cui *test* ha evidenziato una perdita di valore pari ad Euro 36.053 mila imputata a conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie - svalutazioni".

Per quanto riguarda la partecipazione in *Sogefi U.S.A. Inc.*, il relativo valore di iscrizione alla fine dell'esercizio è inferiore al valore corrispondente alla quota di patrimonio netto posseduta nella partecipata. Pur in assenza di indicatori di *impairment* la Società ha effettuato un *test* che non ha evidenziato rettifiche di valore da imputare a conto economico.

### 13. FINANZIAMENTI E CREDITI FINANZIARI ASSIMILABILI AI FINANZIAMENTI

Il saldo a fine esercizio 2018 è rappresentato per Euro 76.100 mila da crediti per finanziamenti concessi a società controllate a condizioni di mercato, per i quali il rimborso è contrattualmente stabilito oltre il 31 dicembre 2018 e per Euro 5.115 mila dal *fair value* di tre contratti di *Cross currency swap (Ccs)* designati in *hedge accounting*, sottoscritti alla fine di aprile 2013 con decorrenza giugno 2013 e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di originari Usd 115 milioni.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
<i>Finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	18.000	18.000
Sogefi Filtration S.A.	40.000	-
Sogefi Filtration d.o.o.	5.000	2.000
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	13.100	12.507
<i>Altre attività finanziarie per derivati:</i>		
Altre attività finanziarie a medio lungo termine per <i>cash flow hedge</i>	5.115	2.215
<b>TOTALE</b>	<b>81.215</b>	<b>34.722</b>

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 verso società controllate sono concessi a condizioni di mercato a tasso di interesse variabile collegato all'Euribor e al Libor trimestrale.

### 14. IMPOSTE ANTICIPATE

Assommano a Euro 3.289 mila (Euro 3.091 mila al 31 dicembre 2017) e sono interamente relative ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate sono stanziare nei limiti della probabilità del loro realizzo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota n. 19 "Imposte differite".

## **B 2) PASSIVO**

### **15. DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI**

Il dettaglio è il seguente:

#### *Parte corrente*

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti correnti verso banche	28	44
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	98.372	81.827
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	25.189	35.654
<i>di cui verso società controllate</i>	-	-
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>123.589</b>	<b>117.525</b>
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	26	2.576
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE</b>	<b>123.615</b>	<b>120.101</b>

#### *Parte non corrente*

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine	116.335	91.102
Altri finanziamenti a medio lungo termine	171.752	178.898
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>	<b>288.087</b>	<b>270.000</b>
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	-	-
<b>TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE</b>	<b>288.087</b>	<b>270.000</b>

### ***Debiti correnti verso banche***

Al 31 dicembre 2018 rappresentano per Euro 28 mila il debito verso Ing Bank N.V. per interessi passivi maturati su conti correnti non ancora addebitati.

### ***Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate***

Rappresentano le posizioni passive con società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata nell'ambito della gestione del *cash pooling* infragruppo ed includono il debito per interessi passivi maturati sulle relative posizioni. Il dettaglio dei saldi alla fine dell'esercizio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Sogefi Filtration S.A.	287	2
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	8.486	11.715
Sogefi Filtration Spain S.A.U.	6.199	2.246
Sogefi Filtration Ltd	15.445	12.827
Sogefi Filtration d.o.o.	3	2.290
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	-	-
United Springs S.A.S.	1.623	2.134
Allevard Springs Ltd	4.493	7.315
United Springs Ltd	544	848
Sogefi Suspensions S.A.	322	108
Sogefi Air & Cooling S.a.S.	19.966	17.613
Sogefi Air & Cooling Canada Corp. Ltd	2.091	2.271
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	1	1
Sogefi U.S.A. Inc.	23.870	12.021
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	7.418	6.146
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.	7.624	4.290
<b>TOTALE</b>	<b>98.372</b>	<b>81.827</b>

### ***Altre passività finanziarie a breve termine per derivati***

Al 31 dicembre 2018 (Euro 26 mila) rappresenta il *fair value* di due contratti a termine in valuta (non in *hedge accounting*) sottoscritti dalla Società per coprire il rischio di cambio su posizioni passive di *cash pooling* in Gbp.

Il saldo al 31 dicembre 2017 era rappresentato dal *fair value* di contratti di *interest rate swap (Irs)* che si sono estinti nel corso del mese di giugno 2018. Per gli effetti nell'esercizio 2018 di tali contratti si rimanda alla successiva nota "attività di copertura".

### ***Debiti finanziari a medio lungo termine (parte corrente e non corrente)***

Sono così dettagliati:

<i>Situazione al 31 dicembre 2018</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2017</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Set-2022	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 175 bps	-	(96)	(96)	N/A
BNL	Dec-2018	Dec-2023	Euro 80.000.000	Euribor trim. + 145 bps	-	34.937	34.937	N/A
Mediobanca S.p.A.	Giu-2017	Giu-2020	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 110 bps	-	19.985	19.985	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2022	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 165 bps	-	24.917	24.917	N/A
Banco do Brasil S.A.	Mag-2018	Set-2020	Euro 20.000.000	Tasso fisso 98 bps	8.372	11.613	19.985	N/A
Banca Carige S.p.A.	Nov-2015	Giu-2019	Euro 10.000.000	Euribor sem. + 130 bps	1.446	-	1.446	N/A
Mediobanca S.p.A.	Ago-2018	Ago-2020	Euro 25.000.000	Euribor trim. + 110 bps	-	24.979	24.979	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2018					336	-	336	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>10.154</i>	<i>116.335</i>	<i>126.489</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	14.348	57.197	71.545	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	-	24.981	24.981	N/A
Prestito obbligazionario "€100,000,000 2 per cent. <i>Equity Linked Bonds due 2021</i> "	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	89.574	89.574	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2018					687	-	686	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>15.035</i>	<i>171.752</i>	<i>186.786</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					25.189	288.087	313.275	

<i>Situazione al 31 dicembre 2017</i>	<i>Data stipula</i>	<i>Data scadenza</i>	<i>Ammontare originale prestito</i>	<i>Tasso applicato al 31 dicembre 2017</i>	<i>Quota corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Quota non corrente (in migliaia di Euro)</i>	<i>Saldo complessivo (in migliaia di Euro)</i>	<i>Garanzie Reali</i>
<i>Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>								
Unicredit S.p.A.	Lug-2014	Set-2022	Euro 50.000.000	Euribor trim. + 175 bps	-	(168)	(168)	N/A
BNP Paribas S.A.	Set-2014	Nov-2019	Euro 35.000.000	Euribor trim. + 153 bps	-	34.993	34.993	N/A
Mediobanca S.p.A.	Giu-2017	Giu-2020	Euro 20.000.000	Euribor trim. + 110 bps	-	19.976	19.976	N/A
Ing Bank N.V.	Lug-2015	Set-2022	Euro 55.000.000	Euribor trim. + 165 bps	10.000	34.876	44.876	N/A
Banco do Brasil S.A.	Set-2015	Set-2018	Euro 19.000.000	Euribor trim. + 130 bps	7.580	-	7.580	N/A
Banca Carige S.p.A.	Nov-2015	Giu-2019	Euro 10.000.000	Euribor sem. + 130 bps	2.885	1.425	4.310	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2017					753	-	753	
<i>Sub totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine</i>					<i>21.218</i>	<i>91.102</i>	<i>112.320</i>	
<i>Altri finanziamenti a medio lungo termine:</i>								
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2023	Usd 115.000.000	Cedola fissa 600 bps	13.698	68.253	81.951	N/A
Prestito obbligazionario / <i>Private Placement</i>	Mag-2013	Mag-2020	Euro 25.000.000	Cedola fissa 505 bps	-	24.967	24.967	N/A
Prestito obbligazionario “€100,000,000 2 per cent. <i>Equity Linked Bonds due 2021</i> ”	Mag-2014	Mag-2021	Euro 100.000.000	Cedola fissa 200 bps	-	85.678	85.678	N/A
Oneri finanziari netti maturati al 31 dicembre 2016					738	-	738	
<i>Sub totale Altri finanziamenti a medio lungo termine</i>					<i>14.436</i>	<i>178.898</i>	<i>193.334</i>	
Totale Finanziamenti bancari e altri finanziamenti a medio lungo termine					35.654	270.000	305.654	



La Società durante l'esercizio 2018 ha sottoscritto:

- nel mese di maggio, un finanziamento a rate ammortizzate con Banco do Brasil S.A., con rata finale scadente a settembre 2020, per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni ad un tasso fisso pari a 98 *basis points*; il finanziamento risulta interamente utilizzato al 31 dicembre 2018;
- nel mese di maggio con Intesa Sanpaolo S.p.A. un finanziamento di tipo *revolving* per un ammontare complessivo di Euro 50 milioni con durata quinquennale. Su tale finanziamento matura un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 155 *basis points*. Al 31 dicembre 2018 Sogefi S.p.A. non ha effettuato alcun tiraggio di tale finanziamento;
- nel mese di agosto con Mediobanca S.p.A. un finanziamento di tipo *revolving* per un ammontare complessivo di Euro 25 milioni scadente nel mese di Agosto 2020. Su tale finanziamento matura un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 110 *basis points*. Al 31 dicembre 2018 il finanziamento risulta interamente utilizzato;
- nel mese di dicembre con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un finanziamento *term loan* di complessivi Euro 80 milioni con scadenza finale nel mese di dicembre 2023. Su tale finanziamento matura un tasso variabile collegato all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 145 *basis points*. Al 31 dicembre 2018 il finanziamento risulta erogato per Euro 35 milioni. Il residuo ammontare di Euro 45 milioni verrà erogato, come previsto contrattualmente, entro il mese di giugno 2019.

In connessione alle sopra citate erogazioni si segnala che la Società nel corso dell'esercizio 2018 si è avvalsa delle facoltà previste contrattualmente di estinguere attraverso il rimborso anticipato, l'intera quota in utilizzo (Euro 35 milioni) del finanziamento sottoscritto con Bnp Paribas S.A. nel settembre 2014 e parzialmente di una quota pari ad Euro 20 milioni del finanziamento sottoscritto con Ing Bank N.V. nel mese di Luglio 2015; al 31 dicembre 2018 il finanziamento con Ing Bank N.V. risulta erogato per residui Euro 25 milioni.

In riferimento al prestito obbligazionario di originari Usd 115 Milioni scadente nel maggio 2023, la Società ha estinto nel mese di maggio la seconda rata, prevista contrattualmente, per un importo di Usd 16,4 milioni.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Società. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Società sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del ratio PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota 21 "Analisi della posizione finanziaria netta".

## 16. DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Il dettaglio dei “Debiti commerciali e altri debiti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso società controllate	29	827
Debiti verso società controllanti	1.584	2.057
Debiti verso fornitori	742	1.667
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	334	585
Debiti verso il personale dipendente	419	832
Altri debiti	900	960
<b>TOTALE</b>	<b>4.008</b>	<b>6.928</b>

I debiti verso società controllate e verso fornitori non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 63 giorni.

La voce “Debiti verso società controllanti” rappresenta, per Euro 1.505 mila, il debito verso la società controllante CIR S.p.A. per il compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia e per Euro 14 mila rappresenta l’emolumento di un componente del Consiglio di Amministrazione riversato alla controllante e ancora da liquidare. Il residuo importo di Euro 65 mila è rappresentato dal debito verso la società COFIDE S.p.A. (controllante di CIR S.p.A.) relativo a premi assicurativi relativi alla copertura della responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti della Società e di società controllate.

La voce “Altri debiti” è principalmente rappresentata, per USD 722 mila (pari ad Euro 631 mila), dal debito per le *royalties* da liquidare a FramGroup a fronte del contratto di licenza di utilizzo del marchio FRAM e per Euro 228 mila da emolumenti a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di competenza dell’esercizio 2018 ancora da liquidare.

## 17. DEBITI PER IMPOSTE

A fine esercizio ammontano a Euro 369 mila (contro Euro 116 mila al 31 dicembre 2017) e rappresentano per Euro 75 mila ritenute, da versare all’Erario, effettuate su retribuzioni e compensi. L’ulteriore importo di Euro 293 mila è rappresentato dal debito verso l’Agenzia delle Entrate relativo all’imposta di registro da corrisondersi in relazione al lodo emesso nel maggio 2016 in esito al contenzioso arbitrale con Dayco Europe S.r.l., venditore della controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S.; l’importo di tale imposta, a carico delle parti dell’arbitrato in solido tra loro, è stato notificato nel mese di dicembre 2018 ed è stato pagato da Sogefi S.p.A. in data 4 febbraio 2019, a fronte del rimborso da parte di Dayco Europe S.r.l., avvenuto in data 8 febbraio 2019, pari alla metà di tale importo, sulla base di un accordo sottoscritto con quest’ultima.

## 18. FONDI A LUNGO TERMINE

La voce è rappresentata dal Trattamento di fine rapporto e simili ed ammonta complessivamente al 31 dicembre 2018 ad Euro 277 mila (Euro 623 mila al 31 dicembre 2017).

### **Trattamento di fine rapporto**

In aggiunta alla previdenza pubblica in Italia ogni dipendente, al termine della sua attività lavorativa, ha diritto all'indennità di fine rapporto (TFR) che viene accantonata in un apposito fondo ed è soggetta a rivalutazione legale annuale per gli ammontari accantonati negli anni precedenti. Tale indennità integrativa è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale sia per la parte relativa ai futuri benefici previsti e sia per le prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale). In ottemperanza all'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" gli utili e le perdite attuariali sono iscritte immediatamente nel "Prospetto degli altri utili/(perdite) complessivi" in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale finanziaria della Società. In sede di valutazione attuariale del "Trattamento di fine rapporto (TFR)" sono state considerate le seguenti ipotesi:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione indice IBoxx Eurozone Corporate AA: 1,13% (0,88% al 31 dicembre 2017)
2. tasso annuo di inflazione: 1,50% (stessa ipotesi al 31 dicembre 2017)
3. tasso annuo incremento TFR: 2,625% (stessa ipotesi al 31 dicembre 2017)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 10% dell'organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2017).

La movimentazione del TFR della Società è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	562	557
Perdite/(Utili) attuariali da rimisurazione	(9)	4
Accantonamenti del periodo	24	61
Indennità pagate	(396)	(60)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>181</b>	<b>562</b>

Le perdite attuariali da rimisurazione cumulate al 31 dicembre 2018 ed iscritte tra gli “Altri utili (perdite) attuariali” ammontano ad Euro 144 mila (Euro 153 mila al 31 dicembre 2017).

Gli importi rilevati nel conto economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costo corrente del servizio	21	56
Oneri finanziari	3	5
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>61</b>

La durata media dell’obbligazione al 31 dicembre 2018 è pari a circa dieci anni.

Di seguito si riporta l’analisi di sensitività per il trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	+0,5%	-0,5%	+0,5%	-0,5%
<i>Sensitivity Analysis</i>				
Tasso di attualizzazione	(6)	7	(15)	16
Tasso di incremento salariale	2	(2)	3	(3)

## 19. IMPOSTE DIFFERITE

Accoglie le imposte differite passive calcolate sulle differenze temporanee positive fra i valori contabili e quelli fiscali.

Si riportano nel prospetto che segue le informazioni di dettaglio:

### RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
<i>Fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>	3.162	759	5.013	1.203
Valutazione attuariale piani a benefici definiti	144	35	153	37
Oneri diversi	10.399	2.495	7.713	1.851
<b>TOTALE</b>	<b>13.705</b>	<b>3.289</b>	<b>12.879</b>	<b>3.091</b>
<b>Imposte differite:</b>				
Oneri /proventi diversi	1.203	289	607	146
<b>TOTALE</b>	<b>1.203</b>	<b>289</b>	<b>607</b>	<b>146</b>
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	(*)	(*)	(*)	(*)

(\*) Le imposte sulle perdite fiscali dell'esercizio sono rilevate a conto economico alla voce "Imposte correnti" in quanto la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo CIR.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha stanziato direttamente negli "Altri utili (perdite) complessivi" imposte anticipate per Euro 2 mila originate dalla variazione delle perdite attuariali dei piani a benefici definiti ed imposte differite per Euro 444 mila originate dalla variazione del *fair value* dei contratti derivati di copertura rischio tasso d'interesse classificati come *cash flow hedge*.

La voce "Oneri diversi" allocata nelle imposte anticipate include, fra le altre poste, gli adeguamenti al *fair value* degli investimenti immobiliari della Società, retribuzioni ed emolumenti stanziati per competenza nell'esercizio 2018 ma non ancora liquidati a favore di dipendenti e di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Come commentato precedentemente la Società ha ritenuto opportuno stanziare le imposte anticipate sulle differenze temporanee al 31 dicembre 2018 data la probabilità di recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere di permanenza acquisito dall'adesione della Società al consolidato fiscale CIR.

## 20. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

### Capitale sociale

Nell'esercizio 2018 il capitale sociale è aumentato da Euro 62.393.755,84 (suddiviso in n. 119.987.992 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna) a Euro 62.461.355,84 (suddiviso in n. 120.117.992 azioni). Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Si segnala che al Consiglio di Amministrazione sono state conferite deleghe per un periodo di cinque anni dalla data di iscrizione al Registro Imprese della delibera assembleare del 23 aprile 2014 per aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni (valore nominale) di ulteriori massimi Euro 5,2 milioni (valore nominale) a favore di Amministratori e dipendenti della Società e di sue controllate e di emettere obbligazioni convertibili in azioni con correlato aumento del capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250 milioni.

Nell'esercizio 2018 il capitale sociale è variato a seguito degli aumenti (per complessive n. 130.000 azioni) riservati a dipendenti della Società e sue controllate, in esecuzione dei piani di *Stock Option* 2009, straordinario 2009 e 2010.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

Azioni in circolazione	2018	2017
Numero di azioni di inizio periodo	119.987.922	119.356.455
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i>	130.000	631.537
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	120.117.992	119.987.992
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock option</i> contabilizzate alla voce "Riserva conto aumento capitale" al 31 dicembre	-	-
Azioni proprie	(2.485.725)	(2.698.195)
Numero azioni in circolazione al 31 dicembre	117.632.267	117.289.797

Alla data del 31 dicembre 2018, la Società ha in portafoglio n. 2.485.725 azioni proprie pari al 2,07% del capitale.

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha rinnovato per un periodo di 18 mesi la delega al Consiglio di Amministrazione ad acquistare massime n. 10 milioni di azioni proprie ad un prezzo unitario che non dovrà essere superiore del 10% e inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta del mercato regolamentato precedente ogni singola operazione di acquisto o la data in cui viene fissato il prezzo e comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, per un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta d'acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dal regolamento delegato UE n. 2016/52.

Il Consiglio d'Amministrazione in data 23 aprile 2018 ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant* 2018 (approvato dall'Assemblea Ordinaria in pari data per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati) destinato a dipendenti della Società e di società controllate mediante attribuzione di n. 415.000 diritti (*Units*), ciascuno dei quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società. La maturazione di tale diritto per n. 171.580 *Units*, definite *Time-based*

*Units*, è subordinata alla sussistenza del rapporto di lavoro nei termini temporali prefissati per l' esercitabilità, mentre per n. 243.420 *Units*, definite *Performance Units*, è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell' azione Sogefi.

L' assegnazione dei singoli diritti avverrà utilizzando esclusivamente azioni proprie della Società.

***Riserve ed utili (perdite) a nuovo***

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva IAS 40 e Legge 266/2005	Altre Riserve	Utili a nuovo	Riserva adozione IAS/IFRS	Riserva piani d'incentivazione basati su azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva piani a benefici definiti	Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto dall' 1.1.2005	Totale riserve ed utili (perdite) a nuovo
<i>Saldi al 31 dicembre 2016</i>	11.708	12.640	16.319	12.421	59.449	(23)	2.992	(9.555)	(160)	2.340	108.131
Aumenti di capitale a pagamento	972	-	-	-	-	-	-	-	-	-	972
Destinazione utile 2016: - a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	27.720	-	-	-	-	-	27.720
Altre variazioni	411	-	-	-	563	-	(974)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1.414	-	-	1.414
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	2.840	-	-	2.840
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	(4)
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.020)	(1.020)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	510	-	-	-	510
<i>Saldi al 31 dicembre 2017</i>	13.091	12.640	16.319	12.421	87.732	(23)	2.528	(5.301)	(164)	1.320	140.563
Aumenti di capitale a pagamento	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186
Destinazione utile 2017: - a riserva utili a nuovo	-	-	-	-	11.535	-	-	-	-	-	11.535
Altre variazioni	485	-	-	-	428	-	(913)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1.882	-	-	1.882
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	(32)	-	-	(32)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	18	-	18
Imposte su voci direttamente imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(446)	(446)
Costo figurativo piani d'incentivazione basati su azioni	-	-	-	-	-	-	775	-	-	-	775
<i>Saldi al 31 dicembre 2018</i>	13.762	12.640	16.319	12.421	99.695	(23)	2.390	(3.451)	(146)	874	154.481



#### *Riserva da sovrapprezzo azioni*

Ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 13.762 mila rispetto ad Euro 13.092 mila al 31 dicembre 2017. Nel corso dell'esercizio è incrementata di Euro 186 mila in seguito alle sottoscrizioni di nuove azioni in esecuzione di piani di *Stock Option*. Per quanto riguarda l'ulteriore aumento di Euro 485 mila si rimanda al successivo commento alla Riserva piani di incentivazione basati su azioni.

#### *Riserva legale*

Al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 12.640 mila e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017.

#### *Riserva IAS 40 e Legge 266/2005*

E' invariata nell'esercizio. Accoglie l'importo dei maggiori valori iscritti a bilancio sugli immobili al 31 dicembre 2005 (rispetto ai corrispondenti valori fiscali) a seguito del passaggio agli IAS/IFRS. L'importo in parola, pari a Euro 18.489 mila, è stato ridotto dell'imposta sostitutiva di Euro 2.170 mila assolta, nel mese di giugno 2006, ai fini del riconoscimento IRES e IRAP di detti maggiori valori iscritti a bilancio.

La Società non ha stanziato le imposte differite passive relative alle altre riserve in sospensione di imposta in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

#### *Altre riserve*

Sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Riserva per azioni proprie in portafoglio	5.674	6.158
Azioni proprie in portafoglio	(5.674)	(6.158)
Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91	1.547	1.547
Riserva ex Legge 576/75	1.736	1.736
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	48
Riserva di conversione prestito obbligazionario	9.090	9.090
TOTALE	12.421	12.421

La voce "*Azioni proprie in portafoglio*" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. L'importo è decrementato nell'esercizio 2018 a seguito dell'assegnazione di n. 212.470 azioni proprie a beneficiari di piani di *Stock Grant*.

#### *Riserva adozione IAS/IFRS*

Corrisponde alla riserva costituita in data 1 gennaio 2004 per accogliere le rettifiche apportate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS.

#### *Riserva di cash flow hedge*

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Il relativo effetto fiscale è riportato nella voce "effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico" degli Altri utili (perdite) complessivi. I movimenti del periodo rilevano un incremento per Euro 1.851 mila così composto:

- incremento per Euro 239 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2017 dei contratti efficaci;

- incremento per Euro 1.612 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riclassificata a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

#### *Riserva piani di incentivazione basati su azioni*

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni (*Stock Option* e *Stock Grant*) assegnati a consiglieri, dipendenti e collaboratori della Società e dipendenti di sue controllate.

A seguito dell'esercizio nel 2018 di diritti derivanti dai piani di *Stock Grant* 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 con conseguente assegnazione ai beneficiari di n. 212.470 azioni proprie a titolo gratuito, l'importo di Euro 387 mila, corrispondente al *fair value* delle stesse azioni alla data di assegnazione dei diritti (*Units*), è riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni" alla "Riserva da sovrapprezzo azioni" (incrementata per Euro 485 mila) e alla "Riserva utili a nuovo" (decrementata per Euro 98 mila).

La Società, nel corso dell'esercizio 2018, ha riclassificato Euro 526 mila nella "Riserva utili a nuovo" in seguito all'estinzione dei piani di *Stock Option* 2008 e Straordinario 2009 ed all'annullamento per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato, entro il termine previsto dal regolamento, di *Performance Units* del Piano *Stock Grant* 2014.

#### *Riserva piani a benefici definiti*

La riserva include gli utili/(perdite) complessive da rimisurazione del fondo trattamento di fine rapporto in seguito all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti".

**INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2427 - 7BIS - CODICE CIVILE**

(in migliaia di Euro)

	Importo al 31 dicembre 2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (*)	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendi
Capitale	62.461	-	-	-	-
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.762	A,B,C	13.762	-	-
Riserva azioni proprie in portafoglio	5.674	-	-	-	-
Azioni proprie in portafoglio	(5.674)	-	-	-	-
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva in conto aumento capitale:					
- parte nominale	-	A	-		
- parte sovrapprezzo	-	A,B,C	-		
Riserva ex Legge 576/75	1.736	A,B,C	1.736	-	-
Riserva legale	12.640	B	12.640	-	-
Riserva ex art. 55 Legge 526/82	48	A,B,C	48	-	-
Riserve utili a nuovo e altre riserve minori	108.429	A,B,C B	100.019 (**) 8.410	6.781 -	- -
<b>Riserve di rivalutazione:</b>					
Riserva ex Legge 413/91	1.547	A,B,C	1.547	-	-
Riserva IAS 40 e Legge 266/05	16.319	A,B,C B	1.129 15.190	- -	- -
<b>TOTALE</b>	<b>216.942</b>		<b>154.481</b>	<b>6.781</b>	<b>-</b>

Legenda= A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(\*) Le utilizzazioni sono quelle che hanno determinato una riduzione del patrimonio netto.

(\*\*) La riserva pari ad Euro 11.371 mila origina dalla rappresentazione contabile secondo gli IAS-IFRS del prestito obbligazionario convertibile in circolazione (riserva che non si sarebbe formata in caso di applicazione dei principi contabili OIC in vigore alla data della transazione). Ai fini della qualificazione di tale riserva nel prospetto in esame occorre riferirsi alla speciale disciplina delle riserve prevista per gli IAS *adopter* dall'art. 6 del D.Lgs.n. 38/2005, la quale non stabilisce alcun vincolo sulla disponibilità della riserva in parola. Cionondimeno, in un'ottica prudenziale, considerando che a fronte della riserva in esame saranno contabilizzati in base agli IAS-IFRS maggiori oneri finanziari (rispetto a quelli corrisposti agli obbligazionisti) per un importo pari alla riserva stessa, gli amministratori ritengono di qualificare detta riserva come non distribuibile e non fruibile per aumenti di capitale sociale ed utilizzabile invece a copertura perdite solo dopo l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.

**Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve:****Riserva ex Legge 576/75**

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 576/75 la riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga distribuita, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società. Del pari la Società ha ricostituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per complessivi Euro 5.130 mila.

**Riserva ex art. 55 Legge 526/82**

La riserva in parola è in sospensione d'imposta; qualora venga utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, la stessa concorrerà alla formazione del reddito imponibile della Società.

*Riserva di rivalutazione ex Legge 413/91*

Nell'eventualità in cui tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe, limitatamente all'importo di Euro 12 mila, alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla Legge 413/91.

*Riserva IAS 40 e Legge 266/2005*

Nell'eventualità in cui - sussistendone le condizioni civilistiche - tale riserva dovesse essere distribuita la stessa concorrerebbe alla formazione del reddito imponibile della Società, secondo le modalità previste dalla legge richiamata.

La Società ha inoltre costituito un vincolo in sospensione di imposta sul proprio capitale sociale per Euro 919 mila, a fronte dell'utilizzo della Riserva Legge 72 del 19 marzo 1983 per l'aumento di capitale gratuito effettuato nel 1989.

Pertanto la Società ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La Società non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

## 21. ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e la riconciliazione con la posizione finanziaria netta risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
A. Cassa	-	2
B. Altre disponibilità liquide (investimenti in liquidità e conti correnti di tesoreria centralizzata) <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	103.566 78.378	97.005 60.678
C. Altre attività finanziarie	125	465
<b>D. Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>103.691</b>	<b>97.472</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b> <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	<b>1.105</b> 1.105	<b>65</b> 65
F. Debiti bancari correnti e conti correnti di tesoreria centralizzata <i>di cui conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate</i>	98.400 98.372	81.871 81.827
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	25.189 -	35.654 -
H. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui debiti finanziari verso società controllate</i>	26 -	2.576 -
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>123.615</b>	<b>120.101</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)</b>	<b>18.819</b>	<b>22.564</b>
K. Debiti bancari non correnti	116.335	91.102
L. Obbligazioni emesse	171.752	178.898
M. Altri debiti non correnti	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>288.087</b>	<b>270.000</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)</b>	<b>306.906</b>	<b>292.564</b>
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti - non correnti <i>di cui finanziamenti a società controllate</i>	81.215 76.100	34.722 32.507
<b>Indebitamento finanziario netto inclusi i crediti finanziari non correnti (come da "Posizione finanziaria netta" risultante nella tabella riportata nella Relazione sulla gestione)</b>	<b>225.691</b>	<b>257.842</b>

Di seguito si riporta una descrizione dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine dell'esercizio (si rimanda alla precedente nota n. 15 "Debiti verso banche ed altri finanziamenti" per maggiori dettagli sui finanziamenti):

- prestito di Euro 20.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 25.000 mila Mediobanca S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 50.000 mila Unicredit S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 80.000 mila Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito di Euro 55.000 mila Ing Bank N.V.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito di Euro 50.000 mila Intesa Sanpaolo S.p.A.: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 4; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 3;
- prestito obbligazionario di USD 115.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4;
- prestito obbligazionario di Euro 25.000 mila: rapporto tra la posizione finanziaria netta consolidata e l'EBITDA consolidato normalizzato minore o uguale a 3,5; rapporto tra EBITDA consolidato normalizzato e oneri finanziari netti consolidati non inferiore a 4.

Al 31 dicembre 2018 tali *covenant* risultano rispettati.

## C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

### 22. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### *Proventi da partecipazioni*

La voce *Proventi da partecipazioni* è così composta:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<i>Dividendi da Società controllate</i>		
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	-	3.293
Sogefi Suspensions S.A.	18.032	15.000
Sogefi Filtration S.A.	-	10.019
Sogefi U.S.A. Inc.	9.943	4.088
Sogefi Air & Cooling SAS France	11.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>38.975</b>	<b>32.400</b>

I dividendi deliberati, nel corso dell'esercizio 2018, dagli organi competenti delle società controllate sono stati interamente incassati e rilevati a conto economico nell'esercizio.

#### *Altri proventi finanziari*

Comprendono le seguenti voci:

Gli *Interessi e commissioni da società controllate* ammontano a Euro 3.178 mila, contro Euro 3.504 mila dell'esercizio precedente, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<i>Interessi su finanziamenti a società controllate:</i>		
Sogefi Suspensions S.A.	-	1.736
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	610	604
Sogefi Filtration S.A.	460	136
Sogefi Filtration d.o.o.	124	2
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	734	16
<i>Interessi su c/c di cash pooling con società controllate:</i>		
Sogefi Suspensions S.A.	354	154
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	1	1
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	25	58
Sogefi Filtration S.A.	265	201
Sogefi Gestion S.A.S.	70	35
Sogefi Filtration Ltd	-	-
Sogefi Filtration Spain S.A.U.	-	11
Sogefi Filtration d.o.o.	44	39
Alleward Springs Ltd	-	-
United Springs Ltd	22	-
United Springs B.V.	1	6
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	71	35
Sogefi U.S.A. Inc.	-	33
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	91	21
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	2	10
Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.V.	304	407
<b>TOTALE</b>	<b>3.178</b>	<b>3.504</b>

Gli *Interessi e commissioni da altri e proventi vari* ammontano a Euro 2.208 mila, contro Euro 2.883 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Interessi su crediti verso banche	17	4
Proventi da operazioni di <i>Cross currency swap</i>	613	848
Proventi da <i>fair value</i> derivati non più in " <i>hedge accounting</i> "	1.578	2.031
<b>TOTALE</b>	<b>2.208</b>	<b>2.883</b>

### ***Interessi passivi ed altri oneri finanziari***

Gli *Interessi passivi ed altri oneri finanziari verso società controllate* rappresentano l'onere sulle posizioni passive di conto corrente di *cash pooling* in essere con società controllate nell'ambito della gestione di tesoreria centralizzata. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Sogefi Filtration d.o.o.	1	2
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	4	3
Sogefi Filtration S.A.	6	3
Sogefi Filtration Ltd	59	18
Sogefi U.S.A. Inc.	305	18
Sogefi Suspensions S.A.	3	1
Allevard Springs Ltd	21	13
United Springs Ltd	6	3
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	42	15
<b>TOTALE</b>	<b>447</b>	<b>76</b>

Gli *Interessi ed altri oneri finanziari verso altri* ammontano a Euro 16.624 mila contro Euro 21.380 mila dell'esercizio precedente. Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Interessi passivi su finanziamenti Banca Carige S.p.A.	58	182
Interessi passivi su finanziamenti Unicredit S.p.A.	249	324
Interessi passivi su finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	92	-
Interessi passivi su finanziamenti Banco do Brasil S.A.	176	176
Interessi passivi su finanziamenti Mediobanca S.p.A.	321	286
Interessi passivi su finanziamento BNP Paribas S.A.	754	849
Interessi passivi su finanziamento Société Générale S.A.	-	412
Interessi passivi su finanziamento ING Bank N.V.	753	634
Interessi passivi su finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	39	-
Interessi su debiti verso banche	55	130
Interessi passivi su <i>private placement</i> obbligazionari	5.906	6.876
Interessi passivi su prestito obbligazionario convertibile	5.900	5.648
Oneri da copertura rischi tasso d'interesse	2.160	5.176
Oneri da <i>fair value</i> derivati non più in " <i>hedge accounting</i> "	-	543
Commissioni e spese bancarie	92	139
Altri oneri finanziari	65	-
Componente finanziaria trattamento fine rapporto e simili	4	5
<b>TOTALE</b>	<b>16.624</b>	<b>21.380</b>

La riduzione degli oneri finanziari nel 2018 è principalmente riconducibile sia al minor indebitamento netto della Società rispetto al precedente esercizio che alla riduzione della voce "Oneri da copertura rischi tasso d'interesse". Tale voce include i differenziali tra tasso fisso e tasso variabile scambiati nell'esercizio con riferimento a tutti i contratti



*Irs* (sia quelli in *hedge accounting* che quelli non gestiti con tale modalità); la riduzione di circa Euro 3 milioni rispetto al precedente esercizio è dovuta al fatto che tali contratti si sono estinti nei primi giorni di giugno 2018.

### **Utili e perdite su cambi**

Le perdite su cambi, al netto degli utili su cambi, sono:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Perdite su cambi e oneri da copertura rischi cambio	(6.583)	(19.392)
Utili su cambi e proventi da copertura rischi cambio	6.438	18.816
<b>TOTALE</b>	<b>(145)</b>	<b>(576)</b>

Le perdite su cambi nell'esercizio ammontano a Euro 6.583 mila, contro Euro 19.392 mila dell'esercizio precedente ed includono oneri da contratti di copertura per Euro 2.134 mila derivanti dalla valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2018 della componente rischio di cambio presente in 3 contratti di *Cross currency swap* stipulati per coprire sia il rischio di tasso che il rischio di cambio su il *private placement* obbligazionario in USD sottoscritto a maggio 2013. Negli utili su cambi sono inclusi proventi netti da differenze attive di cambio realizzate e da adeguamento per complessivi Euro 2.134 mila maturate sulla quota rimborsata e sul valore del debito residuo al 31 dicembre 2018 del *private placement* obbligazionario in USD sopra menzionato.

## **23. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### **Svalutazioni**

Rappresenta al 31 dicembre 2018 la svalutazione della società controllata francese Sogefi Filtration S.A. effettuata sulla base dell'*impairment test* elaborato sulla partecipata come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate".

## 24. ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

Sono rappresentati dai *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* nonché da *Altri ricavi e proventi* e sono così dettagliati:

### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<i>Consulenza ed assistenza aziendale, royalties:</i>		
Sogefi Filtration Italy S.p.A. (Italia)	516	645
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l. (Italia)	56	27
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. (Italia)	74	50
Sogefi Filtration Ltd (Gran Bretagna)	1.100	1.155
Sogefi Filtration Spain S.A.U. (Spagna)	118	140
Sogefi Filtration S.A. (Francia)	4.641	4.386
Sogefi Filtration d.o.o. (Slovenia)	211	225
Sogefi Filtration do Brasil Ltda (Brasile)	130	541
Sogefi Filtration Argentina S.A. (Argentina)	105	616
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH (Germania)	253	-
Sogefi Suspensions S.A. (Francia)	1.485	1.380
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH (Germania)	60	34
Allevard Springs Ltd (Gran Bretagna)	67	71
Sogefi Gestion S.A.S. (Francia)	683	1.485
Sogefi Air & Cooling S.A.S. (Francia)	1.683	1.919
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l. (Romania)	90	101
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA) (Spagna)	163	154
Shanghai Allevard Springs Co., Ltd (Cina)	40	37
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd (Cina)	219	259
<i>Locazioni:</i>		
Sogefi Filtration Italy S.p.A. (Italia) (*)		278
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l. (Italia)	558	277
<b>TOTALE</b>	<b>12.252</b>	<b>13.780</b>

### *Altri ricavi e proventi*

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Proventi vari e recuperi spese da società controllate	210	208
Altri proventi	61	48
<b>TOTALE</b>	<b>271</b>	<b>256</b>

Il decremento, rispetto al precedente esercizio della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” è principalmente riconducibile alla minore attività di servizi resa a favore delle società controllate e ad i minori ricavi per *royalties* legate sia all’utilizzo del sistema informativo di Gruppo che alla sublicenza del marchio Fram. Tale decremento è comunque correlato ai minori costi della gestione sostenuti dalla Società nell’esercizio 2018 come commentato successivamente.

In merito alla suddivisione dei ricavi per servizi per aree geografiche, la stessa è evidenziata nella tabella sopra riportata “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

## 25. ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

### Costi per servizi non finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestata dalla società controllante	640	547
Consulenze	1.065	1.248
Compensi Amministratori	433	427
Compensi Amministratori riversati alla società controllante	52	120
Compensi Sindaci	93	93
Onorari società di revisione	166	159
Spese per pubblicazioni e monografie	14	17
Postelegrafoniche ed erogazioni	43	53
Diritti di quotazione, vigilanza e istruttoria	80	57
Spese generali	119	65
Oneri diversi addebitati da società controllate	144	2.675
Oneri di manutenzione	11	24
Oneri diversi	1.210	1.982
Capitalizzazioni interne alla voce "Immobilizzazioni immateriali"	(120)	(2.625)
TOTALE	3.950	4.842

I servizi dalla società controllante CIR S.p.A. ammontano ad Euro 640 mila (Euro 547 mila nel 2017). Nell'ambito delle sue attività, la Società si avvale infatti dei servizi della controllante CIR S.p.A. in materia di supporto gestionale e di carattere amministrativo, finanziario, fiscale, societario e di *investor relator*.

Come evidenziato alla precedente voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" il decremento dei costi per servizi non finanziari ha comportato anche minori ricavi dalle società controllate; in particolare, il decremento delle voci "Oneri diversi" e "Oneri diversi addebitati da società controllate" al netto delle "Capitalizzazioni interne alla voce Immobilizzazioni immateriali" (complessivamente pari ad Euro 1.234 mila nell'esercizio 2018 contro Euro 2.032 mila nel precedente esercizio) è riferito principalmente ai minori oneri di gestione del sistema informativo di Gruppo su piattaforma SAP a cui si contrappongono le minori *royalties* addebitate alle società controllate per l'uso dello stesso.

### Costi per godimento di beni di terzi

Sono rappresentati per Euro 3.938 mila (Euro 4.058 mila nel 2017) dalle *royalties* maturate sul contratto di licenza stipulato in data 30 giugno 2008 con FramGroup (ex Honeywell International Inc.), per l'utilizzo del marchio FRAM da parte della divisione filtrazione del Gruppo. Conseguentemente la Società ha accordato in sub-licenza l'utilizzo del marchio FRAM alle società controllate della divisione filtrazione; i relativi proventi sono inclusi nella precedente voce n. 24 "Altri proventi della gestione".

Si precisa che nel corso del mese di dicembre 2018 è stato rinegoziato il contratto di licenza con FramGroup. Tale rinegoziazione ha previsto una sostanziale modifica di alcune clausole contrattuali; in particolare è stata estesa la durata dell'accordo prolungandola dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2026, ampliato il numero dei paesi in licenza esclusiva di utilizzo del marchio FRAM e sono state concordate con la controparte politiche di *marketing* congiunte a sostegno del *brand*, con una condivisione dei relativi costi. Su tali basi è stata identificata Sogefi Filtration S.A., *sub-holding*

francese *head company* della divisione filtrazione e *aftermarket* - in possesso di tutte le capacità tecniche e risorse atte a dar seguito agli sopra menzionati obblighi contrattuali - quale assegnatario del contratto di licenza. A far data dall'1 gennaio 2019, faranno capo a Sogefi Filtration S.A. tutti i diritti e tutti gli obblighi derivanti dal contratto in oggetto. L'ulteriore importo di Euro 206 mila (Euro 213 mila nel 2017) è rappresentato dal canone di locazione verso la società controllante CIR S.p.A. degli uffici situati in Milano, da canoni di noleggio e costi accessori relativi a locazioni di macchine elettroniche d'ufficio e di automezzi;

#### *Costi per il personale*

Ammontano complessivamente a Euro 3.475 mila contro Euro 4.287 mila dell'esercizio precedente e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Stipendi	2.258	2.796
Oneri sociali	513	696
Costi pensionistici: piani a benefici definiti (TFR)	64	83
Costi pensionistici: piani a contributi definiti	79	100
Altri costi	211	309
<i>Fair value</i> piani incentivazione basati su azioni destinati a dipendenti	350	303
<b>TOTALE</b>	<b>3.475</b>	<b>4.287</b>

Il decremento della voce "Costi per il personale" nel 2018 rispetto al precedente esercizio è principalmente riconducibile al minor numero medio di dipendenti in servizio, in particolare per le figure dirigenziali, come evidenziato nella successiva tabella e dal minor accantonamento della parte variabile delle retribuzioni. Tale riduzione si è riflessa in una minor attività di servizi resa alle società controllate come evidenziato alla precedente nota n. 24 "Altri proventi della gestione".

Per i piani di *Stock Option* e *Stock Grant* riservati a dipendenti della Società il *fair value* dell'opzione, determinato al momento dell'attribuzione (calcolandolo sulla base della metodologia economico-attuariale di tipo "Black-Scholes" per le *Stock Option* e di tipo "Cox, Ross e Rubinstein" per le *Stock Grant*) viene rilevato quale costo a conto economico lungo il periodo di maturazione del beneficio con contropartita patrimoniale ad una riserva istituita nel patrimonio netto.

In particolare i dati di *input* utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di *Stock Grant* 2018 sono di seguito riassunti:

- curva dei tassi di interesse EUR/GBP/SEK/CHF-riskless alla data del 23 aprile 2018;
- prezzi del sottostante (uguale al prezzo del titolo Sogefi S.p.A. al 23 aprile 2018 e pari a Euro 3,310) e dei titoli presenti nel paniere benchmark, sempre rilevati al 23 aprile 2018;
- prezzi normali del titolo Sogefi S.p.A. e dei titoli presenti nel paniere benchmark dal 22 marzo 2018 al 22 aprile 2018, per la determinazione della barriera delle Performance Units dello Stock Grant;
- volatilità storiche a 260 giorni dei titoli e dei cambi, osservate al 23 aprile 2018;
- dividend yield nullo per la valutazione dello stock grant;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti e dei cambi EUR/GBP, EUR/SEK e EUR/CHF per il calcolo delle correlazioni tra i titoli e

delle correlazioni tra i 3 titoli in valuta diversa dall'EUR ed i relativi cambi (per l'aggiustamento dell'evoluzione stimata), calcolati per il periodo intercorrente dal 23 aprile 2017 al 23 aprile 2018.

- per la simulazione MC sono state utilizzate 200.000 simulazioni.

Il *fair value*, dell'importo netto di Euro 425 mila, maturato nell'esercizio per le opzioni relative ai piani di incentivazione basati su azioni assegnate a dipendenti di società controllate è imputato al valore di carico delle relative partecipazioni come precedentemente commentato alla nota n. 12 "Partecipazioni in società controllate".

#### *Benefici per i dipendenti*

Per quanto riguarda il dettaglio dei benefici per i dipendenti si rimanda al commento già contenuto nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero dei dipendenti, suddivisi per categoria:

	31.12.2017	Entrate	Uscite	31.12.2018	Media 2018	Media 2017
Dirigenti	9	-	2	7	7,67	9,33
Impiegati	11	4	4	11	11	10,75
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>18,67</b>	<b>20,08</b>

#### *Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti rilevati nell'esercizio sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Ammortamenti beni materiali	63	83
Ammortamenti beni immateriali	2.844	3.050
<b>TOTALE</b>	<b>2.907</b>	<b>3.133</b>

La voce Ammortamenti beni immateriali include per Euro 2.786 mila (Euro 2.981 mila nel 2017) l'ammortamento del sistema informativo di Gruppo integrato per la quota attribuibile all'utilizzo dello stesso e di competenza dell'esercizio 2018.

#### *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Iva indetraibile	326	263
Spese viaggio	270	298
Spese rappresentanza	6	11
Imposte e tasse non sul reddito	419	383
Altri oneri di gestione	36	72
<b>TOTALE</b>	<b>1.057</b>	<b>1.027</b>

## **26. PROVENTI E ONERI NON OPERATIVI**

#### *Proventi non operativi*

Ammontano ad Euro 177 mila (Euro 214 mila nel 2017) e rappresentano il riaddebito alla società controllata francese Sogefi Air & Cooling S.A.S. dei costi legali e della

quota di competenza dell'imposta di registro, commentata alla precedente nota n.17 "Debiti per imposte", sostenuti dalla Società per le procedure legali promosse contro le società venditrici (Dayco) della controllata sopra indicata in relazione a contenziosi sulla qualità di prodotti che si sono conclusi nel mese di agosto 2018.

#### *Oneri non operativi*

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Adeguamento al <i>fair value</i> investimenti immobiliari	3.245	1.636
Rinuncia crediti commerciali vs. società controllate	-	1.764
Oneri di ristrutturazione funzioni aziendali	734	30
Oneri contenzioso con il venditore di Sogefi Air & Cooling S.A.S.	30	118
Oneri Vari	17	12
<b>TOTALE</b>	<b>4.026</b>	<b>3.560</b>

Come commentato alla precedente nota n. 9 "Investimenti Immobiliari", la Società ha adeguato nell'esercizio 2018 il *fair value* degli investimenti immobiliari sulla base di stime effettuate da un perito indipendente contabilizzando un onere di Euro 3.245 mila (Euro 1.636 mila nel precedente esercizio).

La Società ha sostenuto nell'esercizio 2018 oneri per Euro 30 mila (Euro 118 mila nel 2017) nell'ambito delle procedure legali, terminate nel mese di agosto, con le parti venditrici della partecipazione Sogefi Air & Cooling S.A.S..

La Società ha stanziato nell'esercizio 2018 oneri per Euro 734 mila (Euro 30 mila nel 2017) in seguito alla ristrutturazione di alcune funzioni dirigenziali ed impiegatizie.

Nell'esercizio precedente, la Società ha sostenuto costi non operativi per Euro 1.764 mila in seguito alla rinuncia a crediti commerciali vantati verso la società controllata brasiliana Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

## 27. IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Imposte correnti	(3.027)	(4.022)
Imposte differite	(501)	(321)
Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR	1.505	1.943
<b>TOTALE</b>	<b>(2.023)</b>	<b>(2.400)</b>

Come precedentemente commentato alla nota n. 16 "Debiti commerciali ed altri debiti", la voce "Oneri da adesione consolidato fiscale Gruppo CIR" rappresenta il compenso riconosciuto alla società controllante CIR S.p.A. a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte delle società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo CIR, con conseguente riconoscimento ai fini fiscali di oneri finanziari indeducibili, come previsto dalla normativa in materia.

## 28. RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

(in migliaia di Euro)	2018			2017		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta	Imponibile	Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	(15.768)	24	(3.784)	9.135	24	2.193
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>						
Dividendi (quota non tassabile)	(37.027)	56,4	(8.886)	(30.878)	(81,1)	(7.411)
Diff.passive valori conferim. partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazione partecipazioni	36.053	(54,9)	8.653	751	2,0	180
Rinuncia crediti comm.verso soc. controllate brasiliane	-	-	-	1.764	4,6	423
Costi indeducibili	272	(0,4)	65	325	0,9	78
Sub totale		25,1	(3.953)		(49,6)	(4.537)
Altre imposte		(12,2)	1.930		23,4	2.137
Totale imposte a conto economico	(15.768)	12,8	(2.023)	9.135	(26,2)	(2.400)

Il decremento delle imposte attive nell'esercizio 2018 è principalmente riconducibile alla maggior quota di dividendi tassabili ed ai maggiori oneri indeducibili, incluso la svalutazione di partecipazioni, rispetto all'esercizio precedente.

## 29. DIVIDENDI PAGATI

Nel 2018 la Società non ha distribuito dividendi. Anche nel precedente esercizio la Società non aveva erogato dividendi, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2017.

## D) 30. STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

### Strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il confronto del valore contabile e del *fair value* per tutti gli strumenti finanziari della Società.

(in migliaia di Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
<b>Attività finanziarie</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.189	36.329	25.189	36.329
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	78.378	60.678	78.378	60.678
Altre attività finanziarie	125	465	125	465
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a breve termine	1.105	65	1.105	65
Crediti commerciali	6.994	12.909	6.994	12.909
Altri crediti	149	18	149	18
Altre attività	292	304	292	304
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti a medio lungo termine	81.215	34.722	81.215	34.722
Altri crediti non correnti	49	49	49	49
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti finanziari e derivati a breve termine	123.615	120.101	123.615	120.101
Debiti commerciali e altri debiti	4.008	6.928	4.008	6.928
Altre passività correnti	9	9	9	9
Prestito obbligazionario convertibile	89.574	85.678	91.079	103.114
Debiti finanziari e derivati a medio lungo termine	198.513	184.322	208.183	196.768

Dall'analisi della tabella si evince che al 31 dicembre 2018 per i debiti finanziari a medio lungo termine a tasso fisso il *fair value* è diverso dal valore contabile. Tale differenza, pari a Euro 9.670 mila, viene generata da un ricalcolo del valore di tali finanziamenti alla data di chiusura in base ai tassi correnti di mercato.

Il *fair value* è classificato al livello 2 della gerarchia del *fair value* (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio”) ed è stato determinato attraverso i modelli generalmente riconosciuti di attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando un tasso di attualizzazione basato sul “*free-risk*”.

Il *fair value* del prestito obbligazionario convertibile è classificato al livello 1 della gerarchia essendo lo strumento finanziario quotato in un mercato attivo. Il valore di mercato del prestito obbligazionario quotato presso il Third market (MTF) del Vienna Stock Exchange corrisponde al 31 dicembre 2018 a complessivi Euro 91.079 mila.



## Gestione dei rischi finanziari

Avendo la Società partecipazioni anche in paesi diversi dall'Europa nonché posizioni attive e passive finanziarie, parti delle quali connesse all'attività di centralizzazione della tesoreria di Gruppo, la Società è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari includendo fra questi variazioni, anche negative, nei tassi di interesse, nei tassi di cambio (per flussi finanziari generati fuori dell'area Euro) e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi la Società pertanto usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

### Rischio tassi di interesse

Il rischio tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Al 31 dicembre 2018 la Società ha in essere posizioni passive a tasso fisso rappresentate da due *private placement* obbligazionari emessi nel mese di maggio 2013 per un valore nominale di Usd 82,1 milioni e Euro 25 milioni e dal prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di maggio 2014 per Euro 100 milioni.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

Attualmente la Società non ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse sui debiti a tasso variabile verso terzi. I finanziamenti a tasso variabile rappresentano il 33% dei finanziamenti passivi della Società.

La seguente tabella illustra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, che sono esposti al rischio di tasso d'interesse al 31 dicembre 2018, suddivisi a seconda che siano contrattualmente assoggettati a tasso fisso o tasso variabile (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella esposta nell'analisi "Rischio liquidità"):

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
TOTALE A TASSO FISSO	(23.406)	(50.942)	(103.922)	(14.348)	(14.153)	-	(206.771)
TOTALE A TASSO VARIABILE – ATTIVI	144.707	36.100	-	-	-	-	180.807
TOTALE A TASSO VARIABILE – PASSIVI	(100.182)	(44.965)	(10.000)	(32.321)	(17.437)	-	(204.905)

Di seguito viene fornita una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale, e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi d'interesse.

Un incremento/decremento dei tassi d'interesse di 100 *basis points*, applicato alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, incluse le operazioni di copertura su tassi d'interesse, esistenti al 31 dicembre 2018, comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 100 <i>basis points</i>	(201)	(201)	1.319	1.368
- 100 <i>basis points</i>	201	201	(1.329)	(1.378)

Al 31 dicembre 2017, l'effetto sul Patrimonio netto differiva dall'effetto sul Conto Economico per la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso d'interesse designati in *cash flow hedge*, non in essere al 31 dicembre 2018.

### ***Rischio valutario (foreign currency risk)***

Nell'ambito della propria attività, la Società attiva conti correnti di tesoreria centralizzata in valuta con società controllate (Usd/Gbp) e concede prestiti in valuta a società controllate (Usd).

Al 31 dicembre 2018 le principali posizioni attive in valuta della Società riguardano conti correnti in valuta per Gbp 6,4 milioni e Usd 13,1 milioni, un finanziamento a tasso variabile concesso a società controllata per Usd 15,9 milioni, posizioni attive di *cash pooling* con società controllate per Usd 14,1 milioni e per Gbp 0,6 milioni.

Al 31 dicembre 2018 le principali posizioni passive in valuta della Società riguardano per Usd 82,1 milioni il debito per il *private placement* obbligazionario emesso a maggio 2013, per Gbp 15 milioni e per Usd 30,9 milioni posizioni di *cash pooling* con le controllate e per Usd 0,7 milioni debiti per *royalties* passive da corrispondere a FramGroup.

La Società ricorre alla copertura dei rischi di cambio. Al 31 dicembre 2018, la Società detiene un contratto di vendita a termine di valuta per copertura del rischio di cambio in Usd a copertura di crediti finanziari netti (posizioni nette di *cash pooling*, finanziamento *intercompany* e liquidità su conto corrente) e due contratti di acquisto a termine di valuta per copertura del rischio di cambio su posizioni debitorie di *cash pooling* in Gbp. Si precisa che la Società non ha scelto come trattamento contabile l'“*hedge accounting*” e ha valutato tali contratti al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico.

La copertura totale del rischio cambio sul *private placement* obbligazionario di Usd 82,1 milioni è stata effettuata sottoscrivendo tre contratti di *Cross currency swap* contabilizzati secondo le regole dell'“*hedge accounting*”, trasformando il citato prestito obbligazionario in Usd a tasso fisso in uno strumento finanziario di debito in Euro a tasso fisso.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra l'effetto sul conto economico, in particolare sulla linea “Utili e perdite su cambi” al netto dell'effetto fiscale e sul patrimonio netto di una variazione ragionevolmente possibile dei tassi di cambio delle principali valute estere.

Sono state prese in considerazione le attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018 denominate in una valuta diversa da quella di presentazione utilizzata dalla Società. Nell'analisi è stata considerata anche la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio.

Un apprezzamento/deprezzamento del 5% dell'Euro nei confronti delle principali valute estere (Usd/Gbp) comporterebbe i seguenti effetti economici e patrimoniali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
<i>Sensitivity Analysis</i>	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
+ 5%	(42)	(42)	(75)	(75)
- 5%	47	47	82	82

### ***Rischio prezzo (price risk)***

Il Rischio prezzo sugli investimenti detenuti dalla Società e classificati come “Altre attività finanziarie disponibili per la vendita” non è significativo.

### ***Rischio credito***

#### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Al 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti della Società ammontano a Euro 25.189 mila (Euro 36.329 mila al 31 dicembre 2017). Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono depositati presso banche il cui *rating* creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è compreso tra A1 e Caa1.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. La Società considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base dei *rating* creditizi esterni delle controparti.

La Società valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito, che non ha prodotto risultati significativi nell'esercizio.

#### ***Strumenti finanziari derivati***

Gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti con banche e istituti finanziari il cui *rating* creditizio (determinato dall'agenzia di *rating* Moody's) è pari a Baa1.

#### ***Crediti commerciali***

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte. In particolare per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e delle posizioni in contratti derivati, la Società opera con interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

In merito ai “Crediti commerciali ed altri crediti”, poiché la Società vanta principalmente posizioni verso la società controllante CIR S.p.A. (nell'ambito del consolidato fiscale) e verso società controllate (per servizi) non si ravvisano rischi di inesigibilità tenuto conto della relativa solidità finanziaria delle società stesse.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza della voce "Crediti commerciali":

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Crediti scaduti:		
0-30 giorni	220	345
30-60 giorni	-	-
60-90 giorni	66	-
> 90 giorni	138	1.152
Totale crediti scaduti	424	1.497
Totale crediti a scadere	6.570	11.412
<b>TOTALE</b>	<b>6.994</b>	<b>12.909</b>

Il decremento della voce "crediti scaduti > 90 giorni" è principalmente riconducibile all'incasso, avvenuto nell'esercizio 2018, di crediti verso le società controllate argentine e brasiliane.

### ***Rischio liquidità***

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società non è esposta a propri e specifici rischi di liquidità connessi alla propria attività di  *Holding*.

Per quanto riguarda il rischio liquidità a cui è esposto il Gruppo Sogefi, in relazione alla propria attività operativa, si rimanda a quanto commentato nel bilancio consolidato.

Si ricorda che la Società, nei precedenti esercizi, ha attivato un progetto di tesoreria centralizzata di gruppo, che ha portato alla creazione di un *cash pooling* internazionale a cui aderiscono operativamente la società controllata italiana e tutte quelle francesi, spagnole, tedesche, britanniche e slovene con conseguente gestione centralizzata dei *surplus* di tesoreria da queste generate.

La seguente tabella riporta l'analisi per scadenza degli strumenti finanziari attivi e passivi della Società, incluso l'importo degli interessi futuri da incassare/pagare, e dei crediti e debiti commerciali:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
<b>Tasso fisso</b>							
Private Placement Obbligazionario Usd 115 milioni	(14.348)	(14.348)	(14.348)	(14.348)	(14.153)	-	(71.545)
Private Placement Obbligazionario Euro 25 milioni	-	(24.981)	-	-	-	-	(24.981)
Prestito Obbligazionario Convertibile Euro 100 milioni	-	-	(89.574)	-	-	-	(89.574)
Prestito Banco do Brasil S.A. Eur 20 milioni	(8.372)	(11.613)	-	-	-	-	(19.985)
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2018	(686)	-	-	-	-	-	(686)
Proventi attivi futuri su derivati (*)	953	936	663	306	90	-	2.948
Interessi passivi futuri	(7.543)	(5.780)	(3.036)	(1.325)	(390)	-	(18.074)
<b>TOTALE A TASSO FISSO</b>	<b>(29.996)</b>	<b>(55.786)</b>	<b>(106.295)</b>	<b>(15.367)</b>	<b>(14.453)</b>	<b>-</b>	<b>(221.897)</b>
<b>Tasso variabile</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.189	-	-	-	-	-	25.189
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	78.378	-	-	-	-	-	78.378
Altre attività finanziarie	125	-	-	-	-	-	125
Finanziamenti attivi concessi a società controllate	40.000	36.100	-	-	-	-	76.100
Crediti per proventi finanziari netti al 31 dicembre 2018	1.015	-	-	-	-	-	1.015
Interessi attivi futuri	1.052	1.469	-	-	-	-	2.521
Debiti correnti verso banche	(28)	-	-	-	-	-	(28)
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	(98.372)	-	-	-	-	-	(98.372)
Prestito Unicredit S.p.A. Euro 50 milioni	-	-	-	96	-	-	96
Prestito BNL Euro 80 milioni	-	-	-	(17.500)	(17.437)	-	(34.937)
Prestito Banca Carige S.p.A. Euro 10 milioni	(1.446)	-	-	-	-	-	(1.446)
Prestito Mediobanca S.p.A. Euro 45 milioni	-	(44.965)	-	-	-	-	(44.965)
Prestito Ing Bank N.V. Euro 55 milioni	-	-	(10.000)	(14.917)	-	-	(24.917)
Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per oneri finanziari netti al 31 dicembre 2018	(336)	-	-	-	-	-	(336)
Interessi passivi futuri	(1.442)	(1.233)	(835)	(640)	(257)	-	(4.407)
<b>TOTALE A TASSO VARIABILE</b>	<b>44.135</b>	<b>(8.629)</b>	<b>(10.835)</b>	<b>(32.961)</b>	<b>(17.694)</b>	<b>-</b>	<b>(25.984)</b>
Crediti commerciali	6.994	-	-	-	-	-	6.994
Debiti commerciali e altri debiti	(4.008)	-	-	-	-	-	(4.008)

(\*) L'importo differisce dai Crediti finanziari netti per derivati in quanto rappresenta il flusso di cassa non attualizzato.

## Attività di copertura

La Società ha deciso di continuare ad utilizzare le regole di *hedge accounting* previste nel principio contabile IAS 39 per tutte le coperture già designate in *hedge accounting* al 31 dicembre 2017.

### a) rischio di cambio non in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2018, la Società detiene un contratto di vendita a termine di valuta per copertura del rischio di cambio complessivo su crediti finanziari netti in Usd (finanziamenti attivi *intercompany*, posizioni di *cash pooling* e liquidità su conto corrente) e due contratti di acquisto a termine di valuta per copertura del rischio di cambio su posizioni debitorie di *cash pooling* in Gbp. Si precisa che la Società non ha scelto come trattamento contabile l’“*hedge accounting*” e ha valutato tali contratti al *fair market value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico. Il dettaglio è il seguente:

Vendita a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti Euro/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine Euro/valuta	Fair value (in migliaia di Euro)
USD 10.000.000	29/11/2018	1,1328	29/01/2019	1,1397	66

Acquisto a termine	Apertura operazione	Prezzo a pronti Euro/valuta	Chiusura operazione	Prezzo a termine Euro/valuta	Fair value (in migliaia di Euro)
GBP 8.000.000	23/11/2018	0,89065	25/02/2019	0,89386	(7)
GBP 8.000.000	3/12/2018	0,8917	25/07/2019	0,8994	(19)

### b) rischio di tasso in “*hedge accounting*”

Al 31 dicembre 2017 la Società aveva in essere tre contratti di *Interest Rate Swap*, sottoscritti nel 2013, per un nozionale complessivo di Euro 25 milioni che si sono estinti nel mese di giugno 2018.

### c) rischio di tasso non più in *hedge accounting*

Al 31 dicembre 2017 la Società deteneva contratti di *Interest Rate Swap*, estinti nel mese di giugno 2018, per un nozionale complessivo di Euro 165 milioni che sulla base di *test* di efficacia, effettuati negli anni precedenti, risultavano inefficaci e pertanto la relazione di copertura era stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi.

La disapplicazione prospettica dell’*hedge accounting* ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2018:

- rilevazione immediata a conto economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 2.336 mila;
- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli altri utili (perdite) complessivi per Euro 883 mila che è riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

d) rischio di cambio (Cross currency swap) non più in “*hedge accounting*”

La Società ha sottoscritto nel corso del 2013 tre contratti di *Cross currency swap* (Ccs), inizialmente designati in *hedge accounting*, e scadenti a giugno 2023 con la finalità di coprire il rischio di tasso e il rischio di cambio relativi al *private placement* obbligazionario di attuali Usd 82,1 milioni. Tali contratti comportano su base trimestrale l’incasso in dollari dalla controparte di un tasso fisso attivo pari a 600 *basis points* sul nozionale in dollari sottoscritto, contro il pagamento in Euro da parte della Società di un tasso fisso passivo su un nozionale in Euro corrispondente al nozionale in Usd convertito al cambio fisso di 1,3055 (pari a complessivi Euro 62.921 mila).

Sulla base dei *test* effettuati al 31 dicembre 2017 sono divenuti inefficaci e pertanto la relazione di copertura è stata interrotta con conseguente riclassifica dei contratti derivati a strumenti speculativi. In particolare la variazione di *fair value* (limitatamente al rischio di tasso) rispetto al 31 dicembre 2017 è stata rilevata a conto economico mentre la riserva iscritta negli “Altri Utili (Perdite) complessivi” viene riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di copertura.

Il dettaglio di tali contratti è il seguente:

Descrizione CCSwap	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di USD)	Tasso Fisso	Fair value 31/12/2018 (in migliaia di Euro)	Fair value 31/12/2017 (in migliaia di Euro)
Prestito Obbligazionario Usd 82,1 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	39.286	6,0% Usd attivo 5,6775% Euro passivo	2.485	1.103
Prestito Obbligazionario Usd 82,1 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	28.571	6,0% Usd attivo 5,74% Euro passivo	1.755	752
Prestito Obbligazionario Usd 82,1 milioni (03/05/2013 scad. 01/06/2023) Cedola fissa 600 bps	30/04/2013	01/06/2023	14.286	6,0% Usd attivo 5,78% Euro passivo	875	360
<b>TOTALE</b>			82.143		5.115	2.215

La disapplicazione prospettica dell’*hedge accounting*, sulla componente rischio di tasso, ha comportato i seguenti effetti contabili nel bilancio al 31 dicembre 2018:

- rilevazione immediata a conto economico di un provento finanziario corrispondente alla variazione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 766 mila;
- rilevazione a conto economico di un onere finanziario corrispondente alla quota parte della riserva precedentemente iscritta negli altri utili (perdite) complessivi per Euro 728 mila che è riconosciuta a conto economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura. Al 31 dicembre 2018 residuano ancora Euro 3.219 mila da riclassificare a conto economico negli esercizi futuri.

#### *e) fair value dei derivati*

Il *fair value* di tutti i derivati è stato calcolato utilizzando la curva *forward* dei tassi di interesse e dei tassi di cambio al 31 dicembre 2018, considerando anche un *credit valuation adjustment / debit valuation adjustment*. I *fair value* dei derivati sono classificati come livello 2 sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

#### **Gestione del capitale**

Gli obiettivi principali perseguiti dalla Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i requisiti (*covenant*) previsti dagli accordi di debito.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto ("*gearing ratio*"). Ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla precedente nota n. 21 "Analisi della posizione finanziaria netta" mentre il patrimonio netto viene analizzato alla nota n. 20 "Capitale sociale e riserve".

Il *gearing* al 31 dicembre 2018 ammonta a 1,11 (1,20 al 31 dicembre 2017). Il decremento del *gearing* rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto della Società.

#### **Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio e gerarchia del fair value**

In conformità a quanto richiesto dal principio finanziario IFRS 7 nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività e passività finanziarie della Società, in essere al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.



La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2018 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2018	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
<b>Attivo corrente</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	25.189	25.189	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	78.378	78.378	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	125	125	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	1.105	1.105	-	-	-	
Crediti commerciali	8	6.994	6.994	-	-	-	
Altri crediti	8	149	149	-	-	-	
Altre attività	8	292	292	-	-	-	
<b>Attivo non corrente</b>							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	81.215	76.100	-	-	5.115	2
Altri crediti		49	49	-	-	-	
<b>Passivo corrente</b>							
Debiti correnti verso banche	15	28	-	-	28	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	98.372	-	-	98.372	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	25.189	-	-	25.189	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	26	-	-	-	26	2
Debiti commerciali ed altri debiti	16	4.008	-	-	4.008	-	
Altre passività correnti		9	-	-	9	-	
<b>Passivo non corrente</b>							
Debiti finanziari a medio lungo termine	15	288.087	-	-	288.087	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2017 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(in migliaia di Euro)	Note	Valore di bilancio al 31.12.2017	Crediti e finanziamenti attivi al costo ammortizzato	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Attività/Passività al <i>Fair value</i>	
						Importo	Gerarchia del <i>fair value</i>
<b>Attivo corrente</b>							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	36.329	36.329	-	-	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	5	60.678	60.678	-	-	-	
Altre attività finanziarie	6	465	465	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti con società controllate	7	65	65	-	-	-	
Crediti commerciali	8	12.909	12.909	-	-	-	
Altri crediti	8	18	18	-	-	-	
Altre attività	8	304	304	-	-	-	
<b>Attivo non corrente</b>							
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti	13	34.722	32.507	-	-	2.215	2
Altri crediti		49	49	-	-	-	
<b>Passivo corrente</b>							
Debiti correnti verso banche	15	44	-	-	44	-	
Conti correnti di tesoreria centralizzata con società controllate	15	81.827	-	-	81.827	-	
Quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine e altri finanziamenti	15	35.654	-	-	35.654	-	
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	15	2.576	-	-	-	2.576	2
Debiti commerciali ed altri debiti	16	6.928	-	-	6.928	-	
Altre passività correnti		9	-	-	9	-	
<b>Passivo non corrente</b>							
Debiti finanziari a medio lungo termine	15	270.000	-	-	270.000	-	
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	15	-	-	-	-	-	

## E) 31. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sui rapporti con le parti correlate si rimanda ai commenti contenuti nel medesimo paragrafo (F40) nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato.

### Rapporti con società controllate

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con società controllate sono riepilogati nelle tabelle che seguono:

Saldi al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Situazione Patrimoniale e Finanziaria					
	Attivo Corrente			Attivo non corrente	Passivo corrente	
	Conti correnti tesoreria	Crediti commerciali	Finanziamenti	Finanziamenti	Conti correnti tesoreria	Debiti commerciali e finanziari
Sogefi Filtration Italy S.p.A.	1	120			8.486	6
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.		31			7.418	
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.		27			7.624	
Sogefi Filtration Ltd		274			15.445	
Sogefi Filtration Spain S.A.U.		26			6.199	
Sogefi Filtration S.A.	14.591	1.467	240	40.000	287	
Sogefi Filtration d.o.o.	1.416	67	48	5.000	3	
Sogefi Filtration do Brasil Ltda						6
Sogefi Filtration Argentina S.A.		41				
Sogefi Gestion S.A.S.	3.555	310				16
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	4.768	71				
Sogefi Suspensions S.A.	38.753	56			322	38
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	2.567	14	12	18.000		
Allevard Springs Ltd	1	15			4.493	
Sogefi U.S.A. Inc.	42	27	34		23.870	
United Springs S.A.S.		2			1.623	
United Springs B.V.	1	2				
United Springs Ltd	655	2			544	
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd		41				
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)		52				
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	13	50			2.091	
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.	2.127	9				
Sogefi Air & Cooling S.A.S.		306			19.966	
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.	9.888		771	13.100	1	
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.		21				
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd		219				
<b>TOTALE</b>	<b>78.378</b>	<b>3.250</b>	<b>1.105</b>	<b>76.100</b>	<b>98.372</b>	<b>66</b>

Esercizio 2018 (in migliaia di euro)	Conto Economico					
	Proventi				Oneri	
	Da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	Oneri diversi
Sogefi Filtration Italy S.p.A.		1	516	8	4	18
Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.			56	5		
Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.			632	8		
Sogefi Filtration Ltd			1.100	6	59	
Sogefi Filtration Spain S.A.U.			118	3		
Sogefi Filtration S.A.		725	4.641	26	6	6
Sogefi Filtration d.o.o.		168	211	3	1	
Sogefi Filtration do Brasil Ltda			130			
Sogefi Filtration Argentina S.A.			105			
Sogefi Gestion S.A.S.		70	683	1		120
Sogefi HD Suspensions Germany GmbH		71	253	9		
Sogefi Suspensions S.A.	18.032	354	1.485	27	3	
Sogefi PC Suspensions Germany GmbH		635	60	3		
Alleward Springs Ltd			67	2	21	
Sogefi U.S.A. Inc.	9.943			27	305	
United Springs S.A.S.						
United Springs B.V.		1		2		
United Springs Ltd		22		2	6	
Iberica de Suspensions S.L. (ISSA)			163	7		
Sogefi Air & Cooling Canada Corp.		2		22	42	
Sogefi Air & Cooling U.S.A. Inc.		91		9		
Sogefi Air & Cooling S.A.S.	11.000		1.683	216		
Sogefi Engine Systems Mexico S.de R.L.de C.V.		1.038				
S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.			90			
Shanghai Alleward Springs Co., Ltd			40			
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd			219			
<b>TOTALE</b>	<b>38.975</b>	<b>3.178</b>	<b>12.252</b>	<b>386</b>	<b>447</b>	<b>144</b>

Le Fidejussioni rilasciate a favore di società controllate sono dettagliate nella successiva voce F) Impegni e rischi.

### *Rapporti con società controllanti*

Gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le società controllanti CIR S.p.A. e COFIDE S.p.A. sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Note	31.12.2018
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria:</i>		
Crediti commerciali (*)	8	3.744
Debiti commerciali ed altri debiti correnti	16	1.584
<i>Conto Economico:</i>		
Altri costi della gestione	25	810
Imposte sul reddito (*)	27	1.505

(\*) L'importo sopra indicato nella voce "Imposte sul reddito" considera il solo compenso riconosciuto alla controllante CIR S.p.A. per la cessione di eccedenze fiscali ai fini del riconoscimento fiscale di oneri finanziari indeducibili. Nella voce Crediti commerciali è incluso invece il credito per le imposte sulla perdita fiscale della Società al 31 dicembre 2017 registrato a conto economico nelle imposte correnti alla voce "Imposte sul reddito" come commentato alla precedente nota n. 27.

Per maggiori dettagli sui rapporti con le società controllanti CIR S.p.A. e COFIDE S.p.A. si rimanda a quanto commentato nelle note indicate.

### *Rapporti con gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale ed i Dirigenti con Responsabilità strategiche della Società*

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) i compensi corrisposti o comunque attribuiti nell'esercizio 2018 ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale nonché ai Dirigenti con Responsabilità strategiche nonché le partecipazioni dagli stessi detenute nell'esercizio sono illustrati nelle tabelle allegate alla "Relazione sulla remunerazione" messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Si segnala inoltre che nel corso del 2018 i costi contabilizzati a conto economico per i compensi, i relativi oneri accessori nonché il *fair value* figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni Sogefi sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 532 mila
- Collegio Sindacale: Euro 97 mila;
- Direttore Generale: Euro 666 mila incluso, per Euro 218 mila, il costo figurativo dei piani di *stock grant*.
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Euro 421 mila incluso, per Euro 66 mila, il costo figurativo dei piani di *stock grant*.

## **F) IMPEGNI E RISCHI**

### **32. IMPEGNI**

Sono i seguenti:

- impegni a fronte di “Contratti di *Cross Currency Swap*” stipulati dalla Società per Usd 82.143 mila di valore nozionale;
- impegni per vendita valuta a termine per Euro 8.774 mila.
- impegni per acquisto valuta a termine per Euro 8.895 mila

I Canoni futuri attesi, in relazione ai contratti di locazione e noleggio in essere al 31 dicembre 2018, sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Entro 1 anno	142	948
Da 1 a 5 anni	475	786
Oltre 5 anni	660	660
<b>TOTALE</b>	<b>1.277</b>	<b>2.394</b>

### **33. PASSIVITA' POTENZIALI**

Nel mese di ottobre 2016 la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha ricevuto quattro avvisi di accertamento, relativi ai periodi di imposta 2011 e 2012, a seguito di una verifica fiscale effettuata nel primo semestre 2016, contenente i seguenti due rilievi: i) indebita detrazione di Euro 0,6 milioni di Iva assolta su acquisti di beni e servizi, ii) indebita deducibilità ai fini IRES (e relativa indetraibilità IVA di Euro 0,2 milioni) dei costi per servizi resi dalla controllante CIR S.p.A. per l'importo imponibile complessivo di Euro 1,3 milioni, più interessi e sanzioni. Gli avvisi sono stati impugnati dalla Società di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Mantova, la quale in data 14 luglio 2017 ha depositato la sentenza n. 119/02/2017 completamente favorevole alla Società. La sentenza è stata parzialmente appellata dall'Agenzia delle Entrate che ha chiesto la conferma dei soli avvisi di accertamento notificati ai fini IVA, rinunciando definitivamente agli avvisi di accertamento emessi ai fini IRES. La Società ha presentato controdeduzioni contro tale appello parziale ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Gli Amministratori, anche sulla base del parere espresso dal consulente fiscale, ritengono che il rischio di soccombenza sia possibile, ma non probabile. Per tale motivo la Società non ha stanziato oneri per rischi fiscali nel bilancio al 31 dicembre 2018.

### 34. GARANZIE PRESTATE

Il dettaglio delle garanzie è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
<b>GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>		
<i>Fidejussioni a favore di società controllate:</i>		
- Sogefi U.S.A. Inc.	14.831	29.080
- Sogefi Filtration Ltd	-	4.254
- Allevard Springs Ltd	-	3.381
- Sogefi HD Suspensions Germany GmbH	50	6.050
- Sogefi PC Suspensions Germany GmbH	50	2.550
- Sogefi Filtration S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Suspensions S.A.	15.000	15.000
- Sogefi Filtration Italy S.p.A.	13.415	15.025
- Sogefi Suspensions Passenger Car Italy S.r.l.	-	10.500
- Sogefi Suspensions Heavy Duty Italy S.r.l.	-	5.000
- Shanghai Sogefi Auto Parts Co., Ltd	2.659	2.678
- Allevard IAI PVT. Ltd	1.474	1.559
- Sogefi Engine Systems Mexico, S de R.L. de C.V.	27.215	27.696
- Sogefi Filtration d.o.o.	-	3.400
- Sogefi Air & Cooling S.A.S.	23.311	23.252
- Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	34.128	39.448
- Sogefi Air & Cooling Canada Corp.	2.379	25.897
- S.C. Sogefi Air & Cooling S.r.l.	13.318	13.323
<i>Fidejussioni a favore di terzi:</i>		
- Altre garanzie personali a favore di terzi	1.761	3.179
<b>TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>	<b>164.591</b>	<b>246.272</b>

Il decremento delle garanzie rilasciate a favore di società controllate riguarda principalmente l'estinzione di mandati di credito rilasciati dalla Società a fronte di linee concesse da primari operatori del settore del medio credito a favore di società controllate.

Le garanzie a favore di terzi sono state rilasciate principalmente a favore delle autorità fiscali italiane nell'ambito della procedura IVA di Gruppo cessata nel 2015 con la controllata Sogefi Filtration Italy S.p.A..

### *35. TRANSAZIONI ATIPICHE O INUSUALI*

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2017.

### *36. EVENTI SUCCESSIVI*

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

### *37. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO*

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita netta di Euro 13.744.350,25 che Vi proponiamo di coprire interamente mediante utilizzo della disponibilità esistente sotto la voce "Utili portati a nuovo".



**ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE SUI  
PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO  
SOGEFI S.p.A.**

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE  
AL 31 DICEMBRE 2018 EX ART. 2427 N. 5 CODICE CIVILE**

**INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI  
FINANZIARI**

**PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA  
DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI  
DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE  
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Delibera Consob n. 11971/99)**

**PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2017 DI CIR S.p.A., SOCIETA' CHE  
ESERCITA SU SOGEFI S.p.A. L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art.  
2497-bis comma 4 Codice Civile)**

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE  
AL 31 DICEMBRE 2018 (ex art. 2427 n. 5 Codice Civile)

Denominazione – Sede	Valuta	Capitale sociale (Ammontare in valuta)	Patrimonio netto (Ammontare complessivo in migliaia di Euro)	Risultato netto (Ammontare in migliaia di Euro)	Quota di possesso %	Valore di carico (in migliaia di Euro)	Valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)	Differenze tra valore di carico e valore ex art. 2426 n. 4 Codice Civile (in migliaia di Euro)
SOGEFI FILTRATION S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	120.596.780	121.006	7.828	99,99998	117.650	30.306	(87.324)
SOGEFI SUSPENSIONS S.A. Guyancourt (Francia)	Euro	73.868.383	98.542	4.675	99,999	95.233	40.036	(55.197)
SOGEFI U.S.A. Inc. Prichard (U.S.A.)	USD	20.055.000	35.562	13.181	100,00	8	35.511	35.503
SOGEFI GESTION S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	100.000	559	450	100,00	923	312	(611)
SHANGHAI SOGEFI AUTO PARTS Co., Ltd Shanghai (Cina)	USD	13.000.000	8.872	453	100,00	8.711	8.002	(709)
SOGEFI AIR & COOLING S.A.S. Guyancourt (Francia)	Euro	54.938.125	88.763	27.765	100,00	126.281	108.920	(17.361)
SOGEFI (SUZHOU) AUTO PARTS Co., Ltd Wujiang (Cina)	USD	37.400.000	29.157	1.933	100,00	32.090	32.464	374

## INFORMATIVA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Sogefi S.p.A. attua Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari destinati a dipendenti della Società e di società controllate che ricoprono posizioni chiave all'interno del Gruppo, con la finalità di fidelizzare il loro rapporto con la Società e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle *performances* aziendali e la generazione del valore nel lungo termine.

In ossequio alla Legge 262/05 i piani sono approvati preliminarmente dall'Assemblea degli Azionisti.

### ***Piani di Stock Grant***

I Piani di *Stock Grant* consistono nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (denominati “*Units*”), non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuno dei quali attribuisce il diritto all'assegnazione gratuita di un'azione Sogefi.

I piani prevedono due categorie di diritti: le *Time-based Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini fissati e le *Performance Units*, la cui maturazione è subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi basati sul valore di mercato dell'azione fissati nel regolamento.

Il regolamento prevede una parziale indisponibilità delle azioni oggetto del piano (“*minimum holding*”).

Le azioni assegnate in esecuzione dei piani sono messe a disposizione utilizzando esclusivamente le azioni proprie detenute da Sogefi S.p.A.. Il regolamento prevede come condizione essenziale per l'assegnazione delle azioni il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società controllate durante il periodo di maturazione dei diritti.

In data 23 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2018 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 415.000 *Units* (di cui n. 171.580 *Time-based Units* e n. 243.420 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 23 luglio 2020 al 23 aprile 2022.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Alla data del 31 dicembre 2018 n. 4.830 *Time-based Units* e n. 7.005 *Performance Units* sono decadute a termine di regolamento.

I Piani di *Stock Grant* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere al 31 dicembre 2018 sono:

- *Piano di Stock Grant 2011*

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2011*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2011* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 757.500 *Units* (di cui n. 320.400 *Time-based Units* e n. 437.100 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2013 al 20 gennaio 2015.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che il valore normale delle azioni a ciascuna data di maturazione fosse almeno pari alla percentuale di Valore iniziale indicata nel regolamento.

Nel 2013, a termini di regolamento, sono state attribuite n. 4.619 *Units* aggiuntive.

Nell'esercizio 2018 sono state esercitate n. 475 *Units*.
- *Piano di stock Grant 2012*

In data 19 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2012*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2012* riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del piano e a dirigenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.152.436 *Units* (di cui n. 480.011 *Time-based Units* e n. 672.425 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2014 al 31 gennaio 2016.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2017 sono state esercitate n. 2.693 *Units*.
- *Piano di stock Grant 2013*

In data 19 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2013*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2013* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 1.041.358 *Units* (di cui n. 432.434 *Time-based Units* e n. 608.924 *Performance Units*).

La maturazione delle *Time-based Units* era prevista in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2015 al 31 gennaio 2017.

La maturazione delle *Performance Units* era fissata alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione fosse superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2018 n. 5.131 *Units* sono state esercitate.

- *Piano di stock Grant 2014*

In data 23 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, al termine dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il Piano di *Stock Grant 2014*, ha dato esecuzione al piano di *Stock Grant 2014* riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 378.567 *Units* (di cui n. 159.371 *Time-based Units* e n. 219.196 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* maturano in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 aprile 2016 al 20 gennaio 2018.

Le *Performance Units* maturano alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2018 n. 8.474 *Units* sono state esercitate e n. 53.877 *Units* sono decadute per il mancato raggiungimento degli obiettivi basati sul valore borsistico dell'azione Sogefi.

Alla data del 20 gennaio 2018 n. 53.877 *Performance Units* sono decadute per il mancato raggiungimento degli obiettivi basati sul valore borsistico dell'azione Sogefi.

nel febbraio 2019 sono state esercitate n. 388 *Units*.

- *Piano di stock Grant 2015*

In data 23 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant 2015* (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2015 per un numero massimo di 1.500.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 441.004 *Units* (di cui n. 190.335 *Time-based Units* e n. 250.669 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 20 ottobre 2017 al 20 luglio 2019.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2018 n. 109.341 *Units* sono state esercitate e n. 25.059 *Units* sono decadute a termine di Regolamento.

Nel febbraio 2019 sono state esercitate n. 16.154 *Units*.

- *Piano di stock Grant 2016*

In data 27 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione al piano di *stock grant 2016* (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 500.095 *Units* (di cui n. 217.036 *Time-based Units* e n. 283.059 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 27 luglio 2018 al 27 aprile 2020.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2018 n.86.358 *Units* sono state esercitate e n. 32.370 *Units* sono decadute a termine di regolamento.

Nel Febbraio 2019 sono state esercitate n. 40.103 *Units*.

- ***Piano di stock Grant 2017***

In data 26 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione al piano di *stock grant* 2017 (approvato dall'Assemblea degli Azionisti in pari data per un numero massimo di 750.000 diritti condizionati) riservato a dipendenti della Società e di sue controllate mediante attribuzione agli stessi di complessivi n. 287.144 *Units* (di cui n. 117.295 *Time-based Units* e n. 169.849 *Performance Units*).

Le *Time-based Units* matureranno in *tranches*, trimestrali, pari al 12,5% del relativo totale, dal 26 luglio 2019 al 26 aprile 2021.

Le *Performance Units* matureranno alle medesime date di maturazione previste per le *Time-based Units*, ma solo a condizione che l'incremento del valore normale delle azioni di Sogefi S.p.A. a ciascuna data di maturazione sia superiore all'incremento dell'Indice di Settore (come definito nel Regolamento) alla medesima data.

Nell'esercizio 2018 n. 17.060 *Units* sono decadute a termine di Regolamento.

### ***Piani di Stock Option***

I piani di *Stock Option* prevedono la facoltà per i beneficiari di esercitare, ad un determinato prezzo ed entro un arco temporale predefinito, un'opzione per la sottoscrizione di azioni Sogefi di nuova emissione. Il regolamento prevede inoltre come condizione essenziale per l'esercizio dell'opzione, il permanere del rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società o le società del Gruppo alla data di maturazione dell'opzione, salvo i casi di pensionamento, invalidità permanente e decesso.

I Piani di *Stock Option* adottati dal Consiglio di Amministrazione in precedenti esercizi ed ancora in essere al 31 dicembre 2018 sono:

- Piano di *Stock Option* 2009 riservato a dipendenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.335.000 azioni (1,94% del capitale sociale al 31 dicembre 2018) al prezzo unitario di Euro 1,0371, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2009 e sino al 30 settembre 2019. Nell'esercizio 2018 sono state sottoscritte n. 30.000 opzioni. Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2018 sono pari a n. 25.000 azioni. In data 31 gennaio 2019 non sono state sottoscritte opzioni.
- Piano di *Stock Option* 2010 riservato al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società alla data di emissione del relativo piano e a

dirigenti della Società e di sue controllate per massime n. 2.440.000 azioni (2,03% del capitale sociale al 31 dicembre 2018) al prezzo unitario di Euro 2,3012, con facoltà di sottoscrivere alla fine di ciascun quadrimestre a partire dal 30 settembre 2010 e sino al 30 settembre 2020.

Nell'esercizio 2018 sono state sottoscritte n. 60.000 opzioni.

Le opzioni residue esercitabili al 31 dicembre 2018 sono pari a n. 50.000.

In data 31 gennaio 2019 non sono state esercitate opzioni.

Si evidenzia che i piani di stock option 2008 e la seconda Tranche del piano di Stock option straordinario 2009, di cui nel corso del 2018 sono state sottoscritte n. 40.000 opzioni, sono cessati a termine di regolamento rispettivamente in data 30 settembre 2018 e 3 aprile 2018.

PROSPETTO CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE E DA ENTITA' APPARTENENTI ALLA RETE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
(Delibera Consob n. 11971/99)

Nella tabella sottostante si forniscono, ai sensi della delibera Consob 11971/99, i compensi sostenuti a fronte dei servizi erogati dalla società di revisione KPMG S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di Euro)	2018
<i>Verso la Società Capogruppo:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	166
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	-
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione, per la prestazione di altri servizi	-
<i>Verso le società controllate:</i>	
a) dalla società di revisione, per la prestazione di servizi di revisione	1.236
b) dalla società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	7
c) da entità appartenenti alla rete della società di revisione:	
- per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-
- per la prestazione di altri servizi	-



PROSPETTO DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO 2017 DI CIR S.p.A.  
(Art. 2497-bis comma 4 Codice Civile)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA  
(in Euro)

<b>ATTIVO</b>	31.12.2017
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>870.642.362</b>
Immobilizzazioni Immateriali	66.072
Immobilizzazioni Materiali	1.344.473
Investimenti Immobiliari	13.891.031
Partecipazioni	755.762.200
Crediti Diversi	93.875.546
Titoli	5.703.040
Imposte Differite	--
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>57.931.201</b>
Crediti Diversi	33.571.118
Disponibilità Liquide	24.360.083
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>928.573.563</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	31.12.2017
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>890.656.406</b>
Capitale sociale	328.062.554
Riserve	404.901.998
Utili (perdite) portati a nuovo	206.725.742
Utile (perdita) dell'esercizio	(49.033.888)
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>1.889.140</b>
Imposte differite	468.250
Fondi per il personale	1.420.890
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>36.028.017</b>
Banche c/c passivi	--
Altri Debiti	31.076.918
Fondi per rischi e oneri	4.951.099
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>928.573.563</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	2017
(in Euro)	
Ricavi e proventi diversi	2.860.964
Costi per servizi	(5.679.321)
Costi del personale	(5.462.041)
Altri costi operativi	(1.549.196)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.459.854)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(11.289.448)</b>
Proventi finanziari	1.398.525
Oneri finanziari	(46.069)
Dividendi	20.161.501
Proventi da negoziazione titoli	2.300.000
Oneri da negoziazione titoli	(7.695)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(66.435.000)
<b>UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(53.918.186)</b>
Imposte sul reddito	4.884.298
<b>RISULTATO DOPO LE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(49.033.888)</b>
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione	-
<b>UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(49.033.888)</b>
Utile (perdita) base per azione	(0,0742)
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0741)

I dati essenziali della controllante CIR S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di CIR S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e nel sito internet della Società.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999  
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**1. I sottoscritti:**

Dott. Laurent Hebenstreit – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

**2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.**

**3. Si attesta, inoltre, che:**

**3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:**

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 febbraio 2019

L'Amministratore Delegato

Laurent Hebenstreit

Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Yann Albrand

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999  
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**1. I sottoscritti:**

Dott. Laurent Hebenstreit – Amministratore Delegato della Sogefi S.p.A.

Dott. Yann Albrand – Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sogefi S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

**2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.**

**3. Si attesta, inoltre, che:**

**3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:**

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

**3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 25 febbraio 2019

L'Amministratore Delegato

Laurent Hebenstreit

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Yann Albrand

# ***SOGEFI S.p.A.***

*Società sottoposta a direzione e coordinamento di Cir S.p.A.*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 D. LGS. N. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti di SOGEFI S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dallo Statuto, secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A., e di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenendo anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

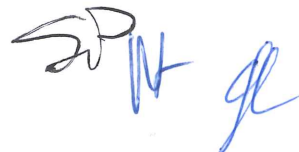
Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame, diamo atto :

- di aver partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in parola ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo di imprese che questa controlla, secondo le disposizioni di legge e di statuto; diamo atto inoltre che il Collegio Sindacale ha sempre partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di nostra competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate,



scambi di dati e di informazioni rilevanti con la società incaricata della revisione legale dei conti;

- di aver recepito i risultati delle verifiche trimestrali sulla corretta tenuta della contabilità svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti;
- di aver ricevuto dalla società di revisione la Relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 riguardante i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2018;
- di aver ricevuto dalla società di revisione la Relazione di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 dalla quale non emergono aspetti significativi da segnalare;
- di aver adempiuto ai compiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- di aver monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società partecipate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998;
- di aver monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- di aver verificato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche al fine di tenere conto dell'ampliamento dell'ambito della normativa;
- di aver vigilato, ai sensi dell'art. 4, co. 6° del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, sul rispetto della Procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver verificato l'assenza di aspetti rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate da SOGEFI S.p.A. avessero da comunicare;
- di aver accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio assoggettabili a tale procedura;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Abbiamo altresì verificato la



conformità della Relazione sulla gestione alle leggi e ai regolamenti vigenti e la sua coerenza con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

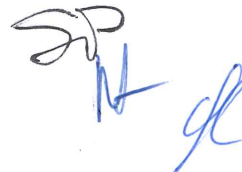
- di aver valutato positivamente l'adeguatezza di tutte le procedure, i processi e le strutture che hanno curato la produzione, la rendicontazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni consolidate di carattere non finanziario di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254;
- di aver verificato che relativamente alla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta ai fini del richiamato D. Lgs. 254/2016 la società di revisione, quale Revisore Designato, ha emesso l'attestazione di cui al comma 10 dell'articolo 3 del D. Lgs. 254/2016 circa la conformità delle informazioni consolidate non finanziarie alle norme di legge ed ai principi di rendicontazione utilizzati.
- di aver preso atto, sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento dell'indipendenza dei propri membri sono state correttamente applicate dal medesimo Consiglio.

All'esito della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza, né abbiamo proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di nostra competenza.

\* \* \*

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e suoi successivi aggiornamenti.

- Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da SOGEFI S.p.A. e dalle società da questa controllate, constatando la loro conformità alla legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla gestione; abbiamo altresì ottenuto informazioni e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero manifestamente imprudenti o



azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Ci sono state fornite adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, abbiamo accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza; le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali.
- Nella Relazione sulla gestione e nelle Note esplicative ed integrative, gli Amministratori forniscono adeguata informativa sulle principali operazioni poste in essere nonché sui rapporti intercorsi tra SOGEFI S.p.A., le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che i rapporti medesimi sono avvenuti a normali condizioni di mercato, tenuto anche conto della qualità e della specificità dei servizi prestati; le operazioni in questione hanno principalmente riguardato la erogazione di servizi amministrativi e finanziari, tra i quali la gestione della tesoreria centralizzata di gruppo con addebito ed accredito dei correlati interessi, nonché la fornitura di servizi di supporto gestionale e l'uso del sistema informativo di Gruppo; inoltre SOGEFI S.p.A. riceve dalla controllante CIR S.p.A. servizi in materia amministrativa, finanziaria, fiscale e societaria e partecipa al consolidamento dei risultati fiscali; al riguardo, sono altresì forniti gli idonei dettagli patrimoniali e gli effetti economici nei documenti a corredo del bilancio separato dell'esercizio 2018.
- La società incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha emesso le relazioni di revisione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 relative ai bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2018 senza rilievi o richiami di informativa.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ.
- In relazione alle previsioni introdotte dal D. Lgs. 135/2016 in adesione al Regolamento UE 537/2014 sul tema, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha provveduto alla

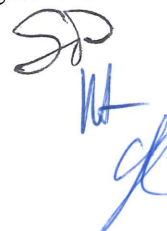




preventiva analisi ed eventuale autorizzazione di ogni incarico conferito dalla Società e dalle sue controllate a KPMG o a società della sua rete.

Nel corso dell'esercizio 2018, le società controllate da SOGEFI S.p.A. hanno conferito alla società di revisione incarichi relativi alla prestazione di altri servizi per corrispettivi pari ad euro 7.000,00. I corrispettivi di tali incarichi risultano adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e non appaiono in ogni caso idonei ad incidere sull'indipendenza e sull'autonomia dei revisori nello svolgimento delle proprie funzioni di revisione legale dei conti.

- Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ..
- Nel corso dell'esercizio 2018, si sono tenute n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, n. 3 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; nel corso del medesimo esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte.
- I principi di corretta amministrazione appaiono essere stati costantemente osservati, e abbiamo riscontrato l'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.
- Il sistema di controllo interno é apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, alle quali, in base alle regole di governance adottate, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco da quest'ultimo designato). Inoltre, il Responsabile della Direzione Internal Audit di Gruppo e Preposto al controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.
- Non abbiamo osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione; con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2018 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente



Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

- Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e i Revisori, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- La Società ha aderito in maniera sostanziale alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998. Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina, come adottate dalla Società, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di SOGEFI S.p.A. venissero esposti gli esiti della periodica verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza, determinati in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori indipendenti dal predetto Codice di Autodisciplina. La Società, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001, ha adottato, implementato e tenuto aggiornato un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività ed ha provveduto alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa. La Società ha inoltre adottato un Codice Etico di comportamento.
- La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2018 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2018 di SOGEFI S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di

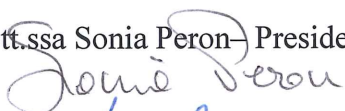
SP  
M  
GL

nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di copertura della perdita di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

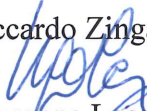
Milano, 25 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

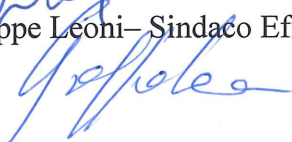
Dott.ssa Sonia Peron – Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Riccardo Zingales – Sindaco Effettivo



Dott. Giuseppe Leoni – Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Sogefi S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato, del prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### Recuperabilità dell'avviamento

Note esplicative e integrative al bilancio consolidato: Nota 2.3 "Criteri di valutazione", paragrafi "Immobilizzazioni immateriali - Goodwill" e "Stime e assunzioni critiche" e Nota 10 "Immobilizzazioni immateriali", paragrafo "Goodwill e Impairment test".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include un avviamento pari a €126,6 milioni, allocato alle seguenti unità generatrici di cassa ("CGU"): Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni auto.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i>, i cui criteri sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2019 (di seguito "<i>Impairment Test</i>") al fine di identificare eventuali perdite per riduzione del valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato mediante la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi ("<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>").</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sul budget per il 2019 e sul piano 2020-2023 (approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2019), è stata utilizzata dagli Amministratori ai fini del suddetto <i>Impairment Test</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— i flussi di cassa operativi attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa operativi consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;</li></ul>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione;</li><li>— la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2019 e del piano 2020-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione, dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell'<i>Impairment Test</i>;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del budget 2019 e del piano 2020-2023;</li><li>— l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;</li><li>— il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nel budget 2019 e nel piano 2020-2023 ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;</li><li>— il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</li></ul>

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>— l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori, circa le assunzioni chiave adottate nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i>;</p> <p>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative al bilancio consolidato in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>.</p>

### **Valutazione del fondo garanzia prodotti**

*Note esplicative e integrative al bilancio consolidato: Nota 2.3 "Criteri di valutazione", paragrafo "Fondi per rischi e oneri" e Nota 19 "Fondi a lungo termine e altri debiti", paragrafo "Fondo garanzia prodotti".*

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include un fondo garanzia prodotti pari a €4,3 milioni, classificato tra i Fondi a lungo termine che ammontano in totale a €67,3 milioni al 31 dicembre 2018.</p> <p>In particolare, una società controllata francese aveva in essere un contenzioso nei confronti di due clienti per la fornitura di un componente risultato difettoso, a fronte del quale risultava accantonato al 31 dicembre 2017 un fondo garanzia prodotti pari a €16,3 milioni.</p> <p>Nel mese di agosto 2018 le società del Gruppo hanno concluso un accordo definitivo in merito alle richieste di indennizzo avanzate dai due clienti, chiudendo tutti i contenziosi pendenti ed eliminando i significativi rischi connessi alla vicenda. Tale accordo ha comportato l'utilizzo del fondo, una riclassifica alla voce "Debiti commerciali e altri debiti" ed un effetto positivo sul risultato 2018 (pari a €6,6 milioni, iscritto nella voce Altri costi (ricavi) non operativi).</p> <p>Le società del Gruppo sono esposte al rischio di <i>claims</i> da parte dei clienti per non conformità dei prodotti. La valutazione del fondo garanzia prodotti richiede la formulazione di stime sulla non conformità dei prodotti e sull'esito dei <i>claims</i>, caratterizzate da un elevato grado di complessità connessa alla valutazione di aspetti tecnici, giuridici e di mercato.</p>	<p>Le principali procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <p>— la comprensione del processo di valutazione del fondo garanzia prodotti, l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</p> <p>— l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi in essere per non conformità dei prodotti ed alla quantificazione della relativa passività;</p> <p>— l'analisi delle assunzioni adottate nella determinazione del fondo garanzia prodotti, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, ed analisi della documentazione di supporto;</p> <p>— l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione del fondo garanzia prodotti;</p> <p>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato in relazione al fondo</p>

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione del fondo garanzia prodotti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	garanzia prodotti ed all'accordo definitivo intervenuto nel corso dell'esercizio.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio consolidato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sogefi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14**

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sogefi al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



**Gruppo Sogefi**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018

***Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16***

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 25 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Elisabetta C. Forni  
Socio



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti della  
Sogefi S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto dei movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sogefi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Recuperabilità delle partecipazioni in imprese controllate**

*Note esplicative e integrative al bilancio d'esercizio: Nota 2.1 "Criteri di valutazione", paragrafi "Partecipazioni" e "Stime e assunzioni critiche" e Nota 12 "Partecipazioni in società controllate".*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include partecipazioni in imprese controllate, per un valore pari a €380,9 milioni.</p> <p>In presenza di indicatori di perdite di valore, gli Amministratori verificano il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate (di seguito "<i>Impairment Test</i>") confrontando il valore di carico con il relativo valore d'uso, determinato con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi che si prevede saranno generati dalle società controllate ("<i>Discounted Cash Flow Unlevered</i>"). Per una sola società controllata il confronto è stato fatto con il valore di liquidazione della società (valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 e stima del risultato 2019), ricorrendone la fattispecie.</p> <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, basata sui budget per il 2019 (predisposti dalle singole società controllate) e sulle proiezioni per il periodo 2020-2023 (allineate con le proiezioni 2020-2023 relative alle unità generatrici di cassa di appartenenza delle singole società controllate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A. in data 4 febbraio 2019), è stata utilizzata dagli Amministratori ai fini del suddetto <i>Impairment Test</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di</li></ul>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— la comprensione del processo adottato nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A.;</li><li>— la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2019 e del piano 2020-2023 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Sogefi S.p.A., dai quali sono estratti i flussi di cassa operativi attesi alla base dell'<i>Impairment Test</i>;</li><li>— l'analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del budget 2019 e del piano 2020-2023;</li><li>— l'esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;</li><li>— il confronto tra i flussi di cassa operativi attesi utilizzati ai fini dell'<i>Impairment Test</i> e i flussi previsti nel budget 2019 e nel piano 2020-2023 ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze;</li><li>— il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello dell'<i>Impairment Test</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;</li></ul>



<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>— i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.</li></ul> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative e integrative al bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate.</li></ul>

### **Altri aspetti - Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative e integrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Sogefi S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Sogefi S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14***

L'Assemblea degli Azionisti della Sogefi S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98***

Gli Amministratori della Sogefi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sogefi S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



**Sogefi S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Dr. Elisabetta Forni'.

Elisabetta C. Forni  
Socio